



COMUNE DI
CONEGLIANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	14
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	15
Tributi e politica tributaria	19
Tariffe e politica tariffaria	21
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Obiettivo di finanza pubblica	34

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	36
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	39
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	40
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	41

SeO - Definizione degli obiettivi operativi



Definizione degli obiettivi operativi	42
Fabbisogno dei programmi per singola missione	43
Servizi generali e istituzionali	44
Giustizia	45
Ordine pubblico e sicurezza	46
Istruzione e diritto allo studio	47
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Politica giovanile, sport e tempo libero	49
Turismo	50
Assetto territorio, edilizia abitativa	51
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Tutela della salute	56
Sviluppo economico e competitività	57
Lavoro e formazione professionale	58
Agricoltura e pesca	59
Energia e fonti energetiche	60
Relazioni con autonomie locali	61
Relazioni internazionali	62
Fondi e accantonamenti	63
Debito pubblico	64
Anticipazioni finanziarie	65
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	66
Programmazione e fabbisogno di personale	67
Opere pubbliche e investimenti programmati	68
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	70
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	71

PRESENTAZIONE

PREMESSA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

L'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), così come modificato dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede la redazione del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) e che lo stesso sia presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno.

Tale documento è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

Il D.U.P. è costruito con l'intento di evidenziare, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre, nella Sezione Operativa, è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione 2017/2019. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione operativa, derivata dagli obiettivi strategici, richiama nei contenuti la precedente Relazione.

Il DUP non è un allegato al Bilancio ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019, che avviene anche quest'anno in una situazione caratterizzata dal permanere di un contesto di perduranti difficoltà economiche generali.

L'approvazione del bilancio 2017/2019 costituirà poi elemento essenziale per dare piena efficacia allo svolgimento dell'attività amministrativa, sia per quanto riguarda il funzionamento dei servizi sia per la realizzazione dei progetti e la prosecuzione del ciclo delle opere pubbliche.

Gli obiettivi prioritari e strategici dell'amministrazione sono stati definiti nel programma di mandato, ripreso nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'indeterminatezza economica e la continua evoluzione normativa nella quale i Comuni sono costretti ad operare incide infatti inevitabilmente sulla possibilità di programmare azioni e investimenti, continuando a far sembrare gli enti locali un mero centro di costo anziché uno dei motori di ripresa economica del paese e collante per la coesione delle comunità.

Nonostante i tagli subiti nei trasferimenti dalle leggi di stabilità e dalle regole sulla spendig review, la scelta della manovra 2017/2019 non prevede nessun aumento di imposizione fiscale e tende a mantenere la qualità e quantità dei servizi alle persone e alle imprese.

Il Sindaco
Floriano Zambon

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Contestualmente al presente documento vengono presentati anche gli obiettivi operativi per ciascuna missione e il piano degli indicatori. Per completezza si produce anche il programma di mandato approvato all'atto dell'insediamento di questa Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno (31 ottobre per il 2015), quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.

DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per gli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *"La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...)"*.

DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *"Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...). A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo"*.

DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *"Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 34.428

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	34.963
Nati nell'anno	(+)	246
Deceduti nell'anno	(-)	418
Saldo naturale		-172
Immigrati nell'anno	(+)	1.294
Emigrati nell'anno	(-)	1.194
Saldo migratorio		100
Popolazione al 31-12		34.891

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

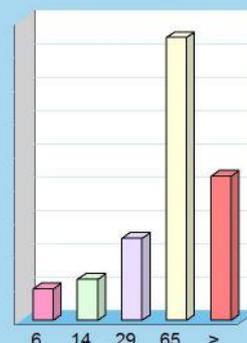
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	16.561
Femmine	(+)	18.330
Popolazione al 31-12		34.891

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.881
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.475
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	4.936
Adulta (30-65 anni)	(+)	16.956
Senile (oltre 65 anni)	(+)	8.643
Popolazione al 31-12		34.891

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	15.609
Comunità / convivenze	16

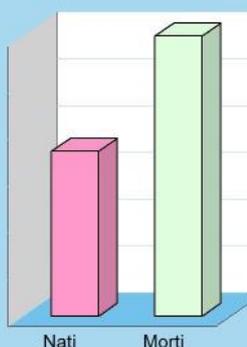
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,05
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,98

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	35.153
Anno finale di riferimento	2000

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	284	267	246	256	246
Deceduti nell'anno	(-)	395	358	349	364	418
Saldo naturale		-111	-91	-103	-108	-172
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.300	1.570	2.143	1.348	1.294
Emigrati nell'anno	(-)	2.688	1.528	1.243	1.274	1.194
Saldo migratorio		-1.388	42	900	74	100
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,11	7,84	7,15	7,32	7,05
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,29	10,52	10,14	10,41	11,98

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	36
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	6
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	9
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	13
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	128
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	27
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	3
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Del. C.C. 57-249 del 12.01.2000
---------------------------	-------	----	---------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Del G.R.V. n. 1578 del 23.05.2003
----------------------------	-------	----	-----------------------------------

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	120	120	120	120
Scuole materne	(num.)	13	13	13	13
	(posti)	1.101	1.101	1.101	1.101
Scuole elementari	(num.)	13	13	13	13
	(posti)	1.974	1.974	1.974	1.974
Scuole medie	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.156	1.156	1.156	1.156
Strutture per anziani	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	416	416	416	416

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	41	41	41	41
- Nera	(Km.)	48	48	48	48
- Mista	(Km.)	121	121	121	121
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	160	162	162	162
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	66	66	66	66
	(hq.)	56	56	56	56
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	120.000	120.000	120.000	120.000
- Industriale	(q.li)	20.000	20.000	20.000	20.000
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.160	6.160	6.160	6.160
Rete gas	(Km.)	161	161	161	161
Mezzi operativi	(num.)	46	46	46	46
Veicoli	(num.)	23	23	23	23
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	240	240	240	240

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Accordo di programma per la realizzazione Caserma dei Carabinieri

Soggetti partecipanti	ATER
Impegni di mezzi finanziari	Euro 3.570.270,94 al netto del valore della concessione d'uso degli immobili (Euro 516.456,90)
Durata	60 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/01/2003

Accordo di programma Menarè - Colle Umberto

Soggetti partecipanti	Provincia di Treviso, Comune di Colle Umberto, Comune di Vittorio Veneto, Regione del Veneto, ANAS SpA, Impresa Tonon SpA
Impegni di mezzi finanziari	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile (primo stralcio) di cui il Comune di Colle Umberto è stazione appaltante, con quota a carico del Comune di Conegliano di € 80.000.
Durata	Sino ad ultimazione opere
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/03/2010

Accordo di programma Area ex Zanussi: programma di recupero urbano

Soggetti partecipanti	Regione Veneto, Conegliano Iniziative Immobiliari
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Non più operativo in quanto è scaduta la convenzione originaria ed inoltre è in corso una procedura fallimentare
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Conv.sulla base di atti unilaterali a seguito proc.art.5 DPR 477/1998

Soggetti partecipanti	Cantina di Conegliano
Impegni di mezzi finanziari	20% eventuale valore di vendita
Durata	50 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/04/2010

Acc.di programma per realizzazione variante all S.P. 38 e trasf.area adiac.

Soggetti partecipanti	Provincia di Treviso, Comune di Conegliano, Impresa Tonon S.p.A. e Sviluppo Holding/Safin s.n.c.
Impegni di mezzi finanziari	Relazione tecnico/economica dell'accordo di programma
Durata	Sino ad ultimazione delle opere
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/11/2012

Conv.sulla base di atti unilaterali d'obbligo-proc. art.5 DPR 447/1998

Soggetti partecipanti	Cantina di Conegliano
Impegni di mezzi finanziari	20% eventuale valore di vendita
Durata	50 anni
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Accordo procedimentale sulla base di conv.per adozione variante urbanistica

Soggetti partecipanti	Ditta Da Re sas
Impegni di mezzi finanziari	Euro 140.000,00 IVA compresa
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Piani urbanistici attuativi

Soggetti partecipanti	Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione e il valore delle opere e delle aree in questione, poiché le stesse vengono determinate solo successivamente agli eventuali interventi dei privati.
Impegni di mezzi finanziari	Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione e il valore delle opere e delle aree in questione, poiché le stesse vengono determinate solo successivamente agli eventuali interventi dei privati.
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

Il piano degli indicatori è previsto dagli articoli 17 e 18 del DPCM 28/12/2011 nonché dall'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Si rimanda all'apposito documento allegato al DUP 2014-2016 per il dettaglio degli indicatori adottati dall'Ente nel triennio.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		✓		
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		✓		
Spese personale rispetto entrate correnti		✓		
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		✓		
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		✓		
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		✓		
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti		✓		

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

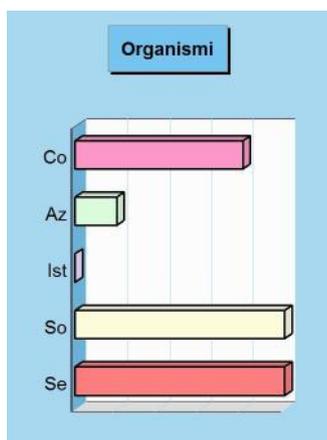
Gestione del personale e Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità) (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5
Servizi in concessione	(num.)	5	5	5	5
Totale		15	15	15	15

Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)

Enti associati
Attività e note

Comuni diversi e province di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza

Servizi idrici associati.

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è stato costituito con la Convenzione prot. n. 52270 del 29.05.2013 Rep. 13248, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materie idriche".

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Consiglio di Bacino Sinistra Piave

Enti associati
Attività e note

Comuni diversi.

Raccolta rifiuti.

La Regione Veneto con L.R. 31.12.2012 n. 52, modificata con LR 07.02.2014 n. 3 e con LR 02.04.2014 n. 11 in attuazione della normativa nazionale di settore (art. 2, comma 186 bis della L. 23.12.2009, n. 191) ha adottato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Con DGRV n. 13 del 21.01.2014, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dal comma 1 dell'art. 3 della L.R. 52/2012, sono stati individuati i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra i quali il Bacino denominato "Sinistra Piave" al quale appartengono 44 Comuni, già ricadenti nell'ambito territoriale della soppressa Autorità di Bacino nord-Orientale TV1 di cui alla L.R. 21.01.2000, n. 3. Il consiglio di Bacino è costituito dagli enti locali partecipanti "con lo scopo di organizzare e affidare il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo" ed è ente di diritto pubblico.

Consorzio Servizi Igiene del Territorio

Enti associati	Comuni diversi
Attività e note	Con la costituzione del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, l'assemblea del CIT ha deciso con deliberazione n. 4 del 19.10.2013 di prendere atto che il consorzio continua le sue funzioni come consorzio volontario per tutte le attività conferitegli nel corso degli anni dai diversi comuni ad eccezione della gestione integrata dei rifiuti urbani, in quanto funzione esclusiva del Consiglio di Bacino Sinistra Piave. Il consorzio ha le seguenti finalità: cura la difesa, la tutela e la salvaguardia ecologica dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita; promuove iniziative di studio, organizzazione e realizzazione di progetti pubblici di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili e campagne di comunicazione ed educazione nel medesimo settore e promuove l'informazione e l'educazione sul territorio in ordine al recupero dell'energia e alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Marca Treviso - Consorzio di promozione turistica

Enti associati	Comuni diversi, vari operatori del settore, istituti tecnici e professionali
Attività e note	Promozione turistica. Il Consorzio non ha fini di lucro ed ha per oggetto il coordinamento dei consorziati per individuare e supportare ogni azione diretta a promuovere, qualificare ed incrementare il turismo nella provincia di Treviso favorendo in maniera organica le iniziative che determinano positive ricadute nell'ambiente economico e socio-culturale locale e per i soggetti consorziati.

Azienda Sanitaria Locale n. 7

Enti associati	Comuni facenti capo all'ASL n. 7
Attività e note	Prestazioni sanitarie

Conegliano Servizi S.p.A.

Enti associati	Comune di Conegliano, socio unico
Attività e note	Gestione alloggi ERP (sia comunali che conferiti in proprietà) in vigore di Convenzione con il Comune di Conegliano e gestione dei servizi cimiteriali comunali in regime di "prorogatio". Il Consiglio Comunale nella seduta del 23/02/2015 con deliberazione n. 41-315 ha approvato lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 e ss. del Codice Civile.

Società Intermodale Vittoriese s.r.l.

Enti associati	ATM Servizi Spa, Barel Giuseppe & Figli Srl, Tegola Canadese Spa, Comune di Vittorio Veneto, Comune di Conegliano, La San Giuseppe Srl, Sangalli Vetro Spa, Alfa Service Srl, Unindustria Treviso, Tema - Technologies and Materials Srl
Attività e note	Società costituita per gestire l'impianto costituito dallo scalo merci intermodale di Vittorio Veneto nell'ambito di un rapporto di concessione da parte del Comune di Vittorio Veneto. La società ha natura di società consortile costituita ai sensi, con le caratteristiche e per gli scopi di cui all'art. 27 dell' Legge 371/1991 e dell'art. 2615 ter del codice civile.

Asco Holding s.p.a.

Enti associati	Società interamente posseduta da 92 Comuni delle province di Treviso, Belluno, Pordenone e Venezia.
Attività e note	Distribuzione gas naturale. Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la gestione calore, la cogenerazione e la trasmissione di dati attraverso la propria rete telematica in fibra ottica. Il gruppo si articola nelle seguenti società.

Piave Servizi s.r.l.

Enti associati	39 Comuni Soci: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansué, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolé, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.
Attività e note	Servizio idrico integrato. La società Piave Servizi Srl ha concluso positivamente il processo di fusione per incorporazione della Società Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa con la sottoscrizione dell'atto rep. n. 124821 in data 09.12.2015 St. Notaio Mammucari di Mogliano Veneto con iscrizione al registro delle imprese in data 31/12/2015. Dal 01.01.2016 Piave Servizi Srl rimane unico soggetto erogante il servizio nel territorio dei 39 Comuni Soci ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato.

Res Tipica InComune Scrl - in liquidazione

Enti associati	Enti, associazioni e aziende private.
Attività e note	Finalità di pubblico interesse volta alla promozione di progetti, iniziative e servizi on-line per lo sviluppo economico del territorio.

Trasporto Pubblico Urbano

Soggetti che svolgono i servizi	Mobilità di Marca MOM Spa di Treviso
Attività e note	La gestione del trasporto pubblico è attualmente svolta dall'Ente di Governo "Governo della Mobilità della Marca Trevigiana" (Convenzione per la costituzione reg. 9665 del 08/09/2014 - DGRV Veneto n. 1015 del 28/10/2014 di riconoscimento.

Impianti sportivi comunali

Soggetti che svolgono i servizi	Associazioni/società sportive diverse
Attività e note	<p>Gli impianti sportivi comunali sono in parte gestiti direttamente dal comune ed in parte affidati in concessione ad associazioni/società sportive.</p> <p>Per quanto riguarda gli impianti sportivi gestiti direttamente, l'ufficio associazioni e gestione iniziative sportive e del tempo libero si occupa di pianificare l'utilizzo degli spazi da parte dei soggetti richiedenti (associazioni e gruppi sportivi organizzati) e di programmare i servizi connessi (custodia, vigilanza, pulizia, programmazione acqua calda e riscaldamento), svolti da un soggetto terzo individuato mediante gara d'appalto (City Global).</p> <p>L'utilizzo degli impianti sportivi prevede il pagamento di una tariffa, fissata annualmente dalla Giunta comunale e graduata in base alla tipologia dell'attività svolta.</p> <p>I principali impianti sportivi affidati in concessione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piscina comunale sita in via Calpena gestita dalla Società Ranazzurra S.s.d.ar.l. (convenzione rep. n. 11 del 11/08/2010); - Centro polisportivo 'A. Fallai', sito in via Calpena e impianto sportivo 'Zoppas Arena' sito in viale dello Sport per i quali sono state avviate le relative procedure di affidamento in concessione.

Illuminazione votiva

Soggetti che svolgono i servizi	Elettrotecnica C.Lux s.n.c.
Attività e note	

Cimiteri comunali

Soggetti che svolgono i servizi	Conegliano Servizi S.p.A.
Attività e note	E' in corso la procedura per l'affidamento del project financing per interventi di manutenzione gestione straordinaria e gestione dei cimiteri comunali e realizzazione di un forno crematorio, approvato con Deliberazione C.C. n. 44 - 343 del 18.05.2015.

TOSAP, pubblicità, parcheggi, imposta di soggiorno

Soggetti che svolgono i servizi	ABACO S.p.A.
Attività e note	Attività di imposizione e accertamento della tassa OSAP, delle imposte su Pubblicità e Pubbliche Affissioni e dell'Imposta di Soggiorno. Gestione della sosta a pagamento.

Considerazioni e valutazioni

Si aggiungono agli organismi gestionali sopraelencati le adesioni alle seguenti forme associative:

- Associazione Città Murate del Veneto
- Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italia
- Intesa Programmatica d'Area delle Terre Alte della Marca Trevigiana

Gestione in forma associata con i Comuni di Colle Umberto, Mareno di Piave, Vazzola, San Vendemiano e S.Lucia di Piave del SIT - Sistema Informativo Territoriale

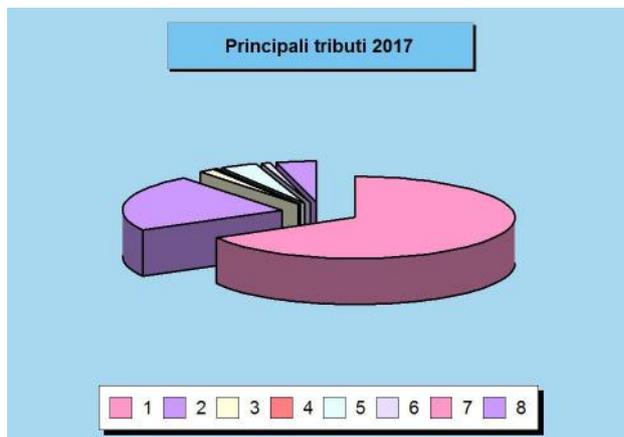
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU - Imposta Municipale Propria	8.300.000,00	66,9 %	8.300.000,00	8.300.000,00
2 TASI - Tributo Servizi Indivisibili	2.800.000,00	22,6 %	2.800.000,00	2.800.000,00
3 TOSAP - Tassa Occupazione Suolo Pubblico	195.000,00	1,6 %	195.000,00	195.000,00
4 Diritti Pubbliche Affissioni	25.000,00	0,2 %	25.000,00	25.000,00
5 Imposta Comunale sulla Pubblicità	475.000,00	3,8 %	475.000,00	475.000,00
6 Imposta di Soggiorno	112.000,00	0,9 %	112.000,00	112.000,00
7 Recupero evasione entrate tributarie esercizi precedenti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 Recupero evasione ICI esercizi precedenti	500.000,00	4,0 %	480.000,00	480.000,00
Totale	12.407.000,00	100,0 %	12.387.000,00	12.387.000,00

Denominazione	IMU - Imposta Municipale Propria
Indirizzi	Aliquota base: 0,86% - Aliquota ridotta per abitazione principale (A1, A8, A9) e relative pertinenze: 0,40% - Aliquota ridotta per unità immobiliari concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale: 0,46% Detrazione per l'abitazione principale: € 200,00 - Detrazione per alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di E.R.P.: € 200,00. L'imposta non si applica: alle abitazioni appartenenti alle coop edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari; agli alloggi sociali ex D.M 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito provvedimento di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; unico immobile iscritto o iscrivibile al catasto urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente presso Forze Armate, Forze di Polizia o Corpo naz.le dei Vigili del Fuoco.
Gettito stimato	2017: € 8.300.000,00 2018: € 8.300.000,00 2019: € 8.300.000,00
Denominazione	TASI - Tributo Servizi Indivisibili
Indirizzi	Aliquota base: 1,90 per mille; Aliquota fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, c.8. D.L. 6/12/11 n. 2012: 1,00 per mille. Detrazione di € 30,00 per ogni figlio residente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta fino al compimento di 26 anni, solo per A1, A8 e A9.
Gettito stimato	2017: € 2.800.000,00 2018: € 2.800.000,00 2019: € 2.800.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TOSAP - Tassa Occupazione Suolo Pubblico Servizio affidato in gestione a concessionario 2017: € 195.000,00 2018: € 195.000,00 2019: € 195.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Diritti Pubbliche Affissioni Servizio affidato in gestione a concessionario 2017: € 25.000,00 2018: € 25.000,00 2019: € 25.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Imposta Comunale sulla Pubblicità Servizio affidato in gestione a concessionario 2017: € 475.000,00 2018: € 475.000,00 2019: € 475.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Imposta di Soggiorno Tariffa per persona e per pernottamento da € 1,00 per esercizi extra-alberghieri e agriturismi ad € 2,00 per esercizi alberghieri a 5 stelle 2017: € 112.000,00 2018: € 112.000,00 2019: € 112.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Recupero evasione entrate tributarie esercizi precedenti 2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Recupero evasione ICI esercizi precedenti 2017: € 500.000,00 2018: € 480.000,00 2019: € 480.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Asili nido	408.970,00	23,8 %	408.970,00	408.970,00
2 Impianti sportivi	76.100,00	4,4 %	76.100,00	76.100,00
3 Mense scolastiche (materne, elementari e medie)	45.000,00	2,6 %	45.000,00	45.000,00
4 Centri Socio Educativi Annuali	95.000,00	5,5 %	95.000,00	95.000,00
5 Parcheggi custoditi e parchimetri	653.458,00	38,2 %	653.458,00	653.458,00
6 Museo del Castello e Palazzo Sarcinelli	51.200,00	3,0 %	51.200,00	51.200,00
7 Auditorium, locali per riunioni non istituzionali, etc.	51.000,00	3,0 %	51.000,00	51.000,00
8 Centri Ricreativi Estivi	40.000,00	2,3 %	40.000,00	40.000,00
9 Assistenza Domiciliare	150.000,00	8,7 %	150.000,00	150.000,00
10 Pasti a Domicilio	145.000,00	8,5 %	145.000,00	145.000,00
Totale	1.715.728,00	100,0 %	1.715.728,00	1.715.728,00

Denominazione Asili nido
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 408.970,00
 2018: € 408.970,00
 2019: € 408.970,00

Denominazione Impianti sportivi
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 76.100,00
 2018: € 76.100,00
 2019: € 76.100,00

Denominazione Mense scolastiche (materne, elementari e medie)
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 45.000,00
 2018: € 45.000,00
 2019: € 45.000,00

Denominazione Centri Socio Educativi Annuali
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 95.000,00
 2018: € 95.000,00
 2019: € 95.000,00

Denominazione Parcheggi custoditi e parchimetri
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 653.458,00
 2018: € 653.458,00
 2019: € 653.458,00

Denominazione Museo del Castello e Palazzo Sarcinelli
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 51.200,00
 2018: € 51.200,00
 2019: € 51.200,00

Denominazione Auditorium, locali per riunioni non istituzionali, etc.
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 51.000,00
 2018: € 51.000,00
 2019: € 51.000,00

Denominazione Indirizzi	Centri Ricreativi Estivi
Gettito stimato	2017: € 40.000,00 2018: € 40.000,00 2019: € 40.000,00

Denominazione Indirizzi	Assistenza Domiciliare
Gettito stimato	2017: € 150.000,00 2018: € 150.000,00 2019: € 150.000,00

Denominazione Indirizzi	Pasti a Domicilio
Gettito stimato	2017: € 145.000,00 2018: € 145.000,00 2019: € 145.000,00

Considerazioni e valutazioni

REFEZIONE MENSE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE: Il passaggio dalla gestione cartacea dei buoni pasto alla gestione informatizzata ha cambiato il sistema di pagamento dei buoni mensa. In particolare le somme delle ricariche dei conti elettronici per l'acquisto virtuale dei buoni pasto che gli utenti effettuano tramite web o presso gli esercenti che hanno aderito al progetto di informatizzazione, vengono direttamente versate dai punti vendita alla ditta di ristorazione a cui è stato affidato il servizio di refezione scolastica che giornalmente detrae il costo del pasto dai singoli conti elettronici dei tutori.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

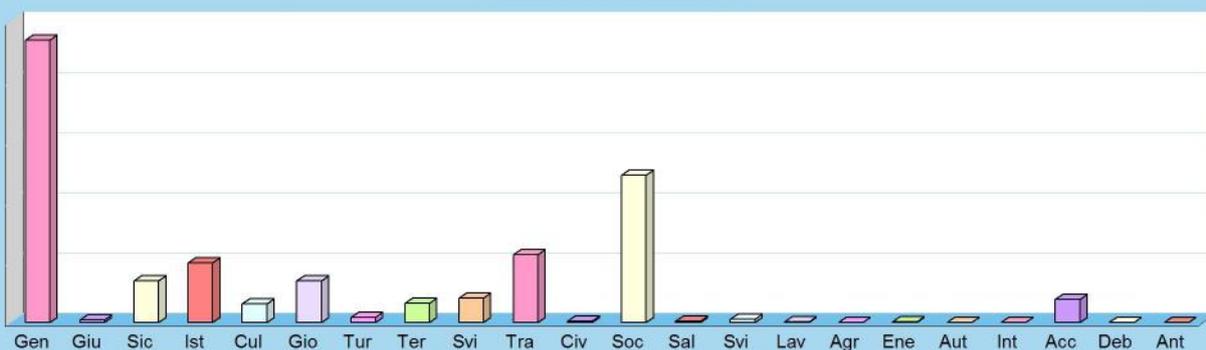
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	9.365.212,00	38,4 %	8.844.808,00	8.844.808,00
02 Giustizia	Giu	74.020,00	0,3 %	74.020,00	74.020,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.371.092,00	5,6 %	1.371.092,00	1.371.092,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.962.442,00	8,0 %	1.954.042,00	1.954.042,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	611.603,00	2,5 %	610.083,00	610.083,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.378.087,00	5,6 %	1.373.187,00	1.373.187,00
07 Turismo	Tur	167.000,00	0,7 %	167.000,00	167.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	630.623,00	2,6 %	624.623,00	624.623,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	793.841,00	3,2 %	772.091,00	772.091,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.248.044,00	9,2 %	2.214.944,00	2.214.944,00
11 Soccorso civile	Civ	32.500,00	0,1 %	32.500,00	32.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	4.889.650,00	20,0 %	4.887.950,00	4.887.950,00
13 Tutela della salute	Sal	43.500,00	0,2 %	43.500,00	43.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	96.836,00	0,4 %	91.836,00	91.836,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	10.000,00	0,0 %	10.000,00	10.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.800,00	0,0 %	1.800,00	1.800,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	16.650,00	0,1 %	16.650,00	16.650,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	752.880,00	3,1 %	884.958,00	884.958,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		24.445.780,00	100,0 %	23.975.084,00	23.975.084,00

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	27.054.828,00	1.068.607,70	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	222.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.113.276,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.870.526,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.831.769,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.124.461,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	501.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.879.869,00	3.086.500,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.338.023,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.677.932,00	708.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	97.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	14.665.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	130.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	280.508,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	49.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.522.796,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	6.109.902,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00
Totale	72.395.948,00	5.178.607,70	0,00	6.109.902,00	18.000.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	27.054.828,00	1.068.607,70	28.123.435,70
02 Giustizia	222.060,00	0,00	222.060,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.113.276,00	0,00	4.113.276,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.870.526,00	120.000,00	5.990.526,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.831.769,00	50.000,00	1.881.769,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.124.461,00	0,00	4.124.461,00
07 Turismo	501.000,00	0,00	501.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.879.869,00	3.086.500,00	4.966.369,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.338.023,00	145.000,00	2.483.023,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.677.932,00	708.500,00	7.386.432,00
11 Soccorso civile	97.500,00	0,00	97.500,00
12 Politica sociale e famiglia	14.665.550,00	0,00	14.665.550,00
13 Tutela della salute	130.500,00	0,00	130.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	280.508,00	0,00	280.508,00
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	0,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	5.400,00	0,00	5.400,00
17 Energia e fonti energetiche	49.950,00	0,00	49.950,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.522.796,00	0,00	2.522.796,00
50 Debito pubblico	6.109.902,00	0,00	6.109.902,00
60 Anticipazioni finanziarie	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00
Totale	96.505.850,00	5.178.607,70	101.684.457,70

Considerazioni e valutazioni

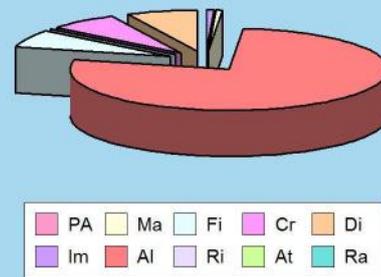
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.230.121,03
Immobilizzazioni materiali	1.070.665,01
Altre immobilizzazioni immateriali	125.199.416,68
Immobilizzazioni finanziarie	11.347.395,42
Rimanenze	39.650,78
Crediti	11.410.680,43
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.672.013,07
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	161.969.942,42

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	134.884.844,41
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	26.431.820,93
Ratei e risconti passivi	653.277,08
Totale	161.969.942,42

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

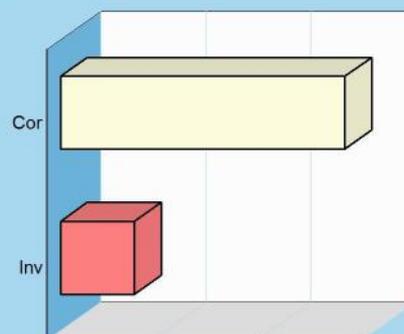
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.684.028,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	20.000,00	
Contributi agli investimenti		701.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.704.028,00	701.000,00

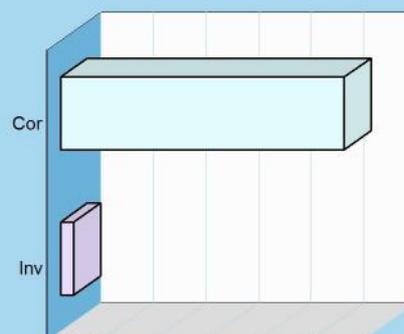
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.350.056,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	40.000,00	
Contributi agli investimenti		251.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.390.056,00	251.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	17.657.168,96	17.657.168,96	17.657.168,96
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.237.854,93	1.237.854,93	1.237.854,93
Tit.3 - Extratributarie	8.117.028,14	8.117.028,14	8.117.028,14
Somma	27.012.052,03	27.012.052,03	27.012.052,03
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.701.205,20	2.701.205,20	2.701.205,20

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	463.688,37	411.157,57	411.157,57
Interessi su prestiti obbligazionari	161.111,63	142.842,43	142.842,43
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Interessi passivi	842.800,00	772.000,00	772.000,00
Contributi in C/interessi su mutui	70.488,00	70.488,00	70.488,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	772.312,00	701.512,00	701.512,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	2.701.205,20	2.701.205,20	2.701.205,20
Esposizione effettiva	772.312,00	701.512,00	701.512,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.928.893,20	1.999.693,20	1.999.693,20

Considerazioni e valutazioni

L'esposizione massima per interessi passivi è calcolata ai sensi art. 204 comma 1 del TUEL 267/2000.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. NOTA: le previsioni di cassa per il 2016 non sono state indicate stante la difficoltà di provvedere a tale stima in assenza di informazioni di preconsuntivo.

Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	16.986.000,00	0,00
Trasferimenti	2.704.028,00	0,00
Extratributarie	6.586.612,00	0,00
Entrate C/capitale	3.158.000,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	6.000.000,00	0,00
Entrate C/terzi	6.560.000,00	0,00
Fondo pluriennale	686.381,70	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	42.681.021,70	0,00



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	24.445.780,00	0,00
Spese C/capitale	3.690.607,70	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.984.634,00	0,00
Chiusura anticipaz.	6.000.000,00	0,00
Spese C/terzi	6.560.000,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	42.681.021,70	0,00



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	16.966.000,00	16.966.000,00
Trasferimenti	2.695.028,00	2.695.028,00
Extratributarie	6.576.690,00	6.576.690,00
Entrate C/capitale	1.008.000,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	6.000.000,00	6.000.000,00
Entrate C/terzi	6.510.000,00	6.510.000,00
Fondo pluriennale	80.000,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	39.835.718,00	38.747.718,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	23.975.084,00	23.975.084,00
Spese C/capitale	1.288.000,00	200.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.062.634,00	2.062.634,00
Chiusura anticipaz.	6.000.000,00	6.000.000,00
Spese C/terzi	6.510.000,00	6.510.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	39.835.718,00	38.747.718,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	16.986.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.704.028,00
Extratributarie	(+)	6.586.612,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	200.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		26.076.640,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	353.774,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		353.774,00
Totale		26.430.414,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	24.445.780,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.984.634,00
Impieghi ordinari		26.430.414,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		26.430.414,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.158.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.158.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	332.607,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	200.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		532.607,70
Totale		3.690.607,70

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.690.607,70
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.690.607,70
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.690.607,70

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	26.430.414,00
Investimenti	(+)	3.690.607,70
Movimenti di fondi	(+)	6.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		36.121.021,70
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.560.000,00
Altre entrate		6.560.000,00
Totale bilancio		42.681.021,70

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	26.430.414,00
Investimenti	(+)	3.690.607,70
Movimenti di fondi	(+)	6.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		36.121.021,70
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.560.000,00
Altre uscite		6.560.000,00
Totale bilancio		42.681.021,70

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	26.430.414,00	26.430.414,00
Investimenti	3.690.607,70	3.690.607,70
Movimento fondi	6.000.000,00	6.000.000,00
Servizi conto terzi	6.560.000,00	6.560.000,00
Totale	42.681.021,70	42.681.021,70

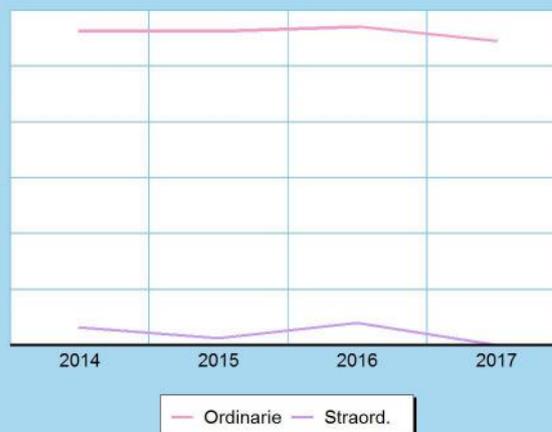
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

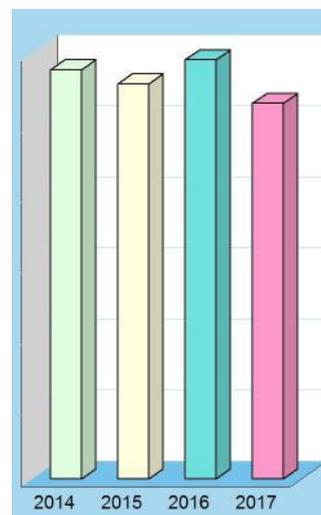
Entrate		2017
Tributi	(+)	16.986.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.704.028,00
Extratributarie	(+)	6.586.612,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	200.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		26.076.640,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	353.774,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		353.774,00
Totale		26.430.414,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	16.256.008,28	17.657.168,96	16.866.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.910.369,00	1.237.854,93	2.990.155,00
Extratributarie	(+)	8.789.550,09	8.117.028,14	8.181.277,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	79.730,27	681.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	15.000,00	52.900,00
Risorse ordinarie		26.955.927,37	26.917.321,76	27.303.532,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	685.044,05	738.545,76	769.870,57
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.156.754,18	158.500,00	1.431.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.841.798,23	897.045,76	2.200.870,57
Totale		28.797.725,60	27.814.367,52	29.504.402,57



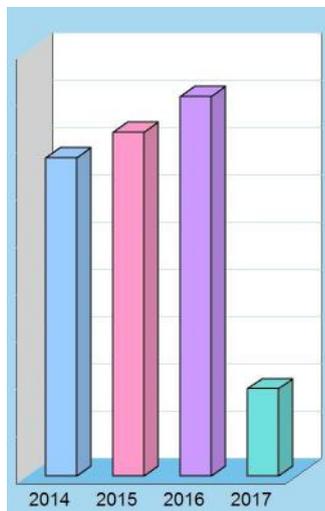
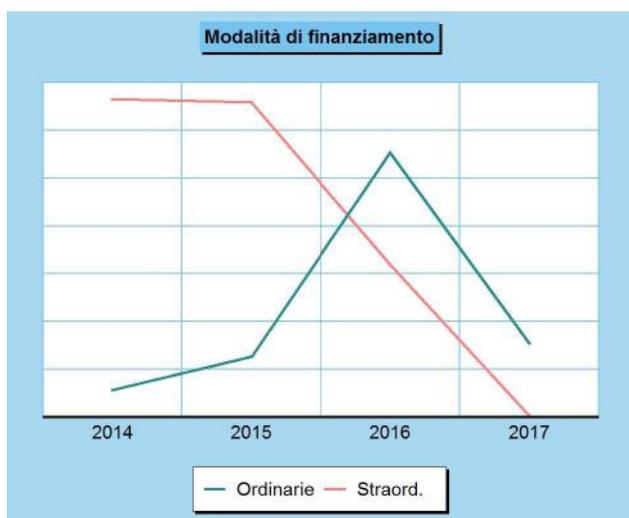
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.471.632,79	2.671.565,59	10.059.505,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.471.632,79	2.671.565,59	10.059.505,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	4.545.336,46	2.809.057,01	4.233.829,39
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	5.881.619,82	8.976.213,26	1.041.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	94.730,27	733.900,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.573.404,40	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		12.000.360,68	11.880.000,54	6.009.229,39
Totale		13.471.993,47	14.551.566,13	16.068.734,39

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	26.430.414,00	26.430.414,00
Investimenti	3.690.607,70	3.690.607,70
Movimento fondi	6.000.000,00	6.000.000,00
Servizi conto terzi	6.560.000,00	6.560.000,00
Totale	42.681.021,70	42.681.021,70

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	3.158.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.158.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	332.607,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	200.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		532.607,70
Totale		3.690.607,70

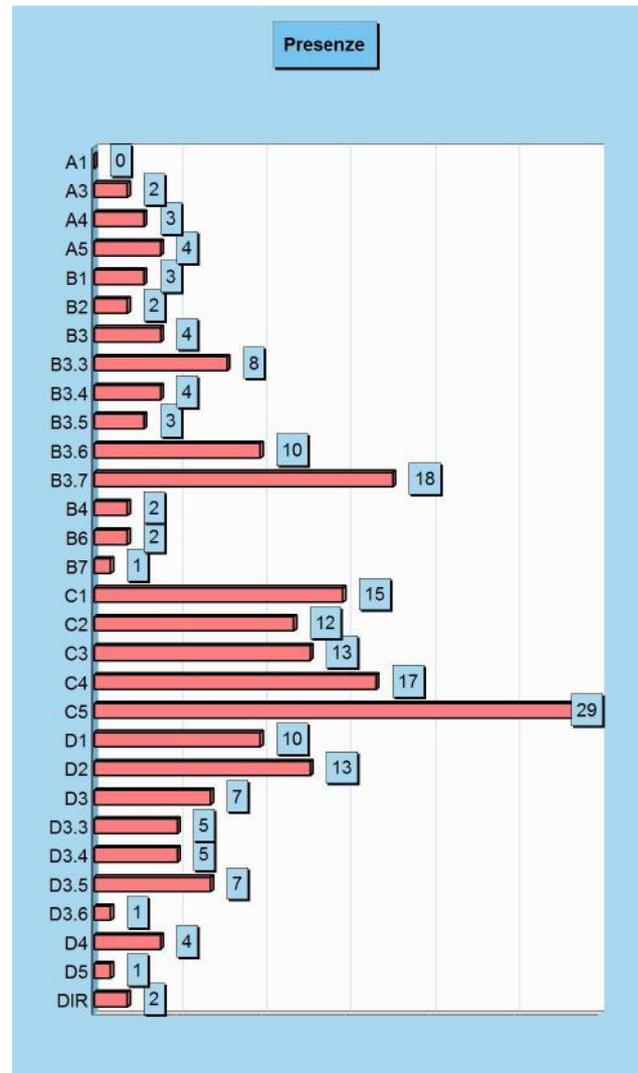
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 3 aree	5	0
A3	Presente in 2 aree	2	2
A4	Presente in 2 aree	3	3
A5	Presente in 2 aree	4	4
B1	Presente in 3 aree	10	3
B2	Presente in 2 aree	2	2
B3	Presente in 2 aree	4	4
B3.3	Presente in 4 aree	21	8
B3.4	Presente in 3 aree	4	4
B3.5	Presente in 3 aree	3	3
B3.6	Presente in 5 aree	10	10
B3.7	Presente in 4 aree	18	18
B4	Presente in 2 aree	2	2
B6	Presente in 2 aree	2	2
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 5 aree	35	15
C2	Presente in 3 aree	12	12
C3	Presente in 5 aree	13	13
C4	Presente in 4 aree	17	17
C5	Presente in 5 aree	29	29
D1	Presente in 5 aree	17	10
D2	Presente in 5 aree	13	13
D3	Presente in 3 aree	7	7
D3.3	Presente in 4 aree	12	5
D3.4	Presente in 2 aree	6	5
D3.5	Presente in 5 aree	7	7
D3.6	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 4 aree	4	4
D5	Presente in 1 area	1	1
DIR	Presente in 4 aree	4	2
Personale di ruolo		269	207
Personale fuori ruolo			4
Totale			211



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	0
A3		1	1
A4		2	2
A5		2	2
B1		6	2
B3		3	3
B6		1	1
B3.3		14	3
B3.4		1	1
B3.5		1	1
B3.6		2	2
B3.7		9	9

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		6	3
C3		4	4
C4		1	1
C5		10	10
D1		3	1
D2		3	3
D4		1	1
D3.3		2	2
D3.4		5	4
D3.5		1	1
DIR	Dirigenti	1	0

Area: Economico-finanziaria			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	3	0	C3	1	1
B1	3	1	C4	7	7
B4	1	1	C5	11	11
B6	1	1	D1	5	5
B3.3	4	3	D2	3	3
B3.4	2	2	D3	2	2
B3.5	1	1	D4	1	1
B3.6	2	2	D3.3	4	2
B3.7	5	5	D3.5	3	3
C1	9	4	D3.6	1	1
C2	4	4	DIR Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	1	1	C5	3	3
B2	1	1	D1	2	0
B3.6	2	2	D2	2	2
C1	12	5	D3	3	3
C3	4	4	D3.4	1	1
C4	8	8	D3.5	1	1

Area: Demogr.-Stat.-Scolast.-Inform.			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3.3	1	0	C5	3	3
B3.4	1	1	D1	2	1
B3.6	1	1	D2	3	3
B3.7	1	1	D3	2	2
C1	4	2	D4	1	1
C2	3	3	D3.3	3	1
C3	3	3	D3.5	1	1
C4	1	1	DIR Dirigenti	1	1

Area: Altre aree			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	0	C1	4	1
A4	1	1	C2	5	5
A5	2	2	C3	1	1
B1	1	0	C5	2	2
B2	1	1	D1	5	3
B3	1	1	D2	2	2
B4	1	1	D4	1	1
B7	1	1	D5	1	1
B3.3	2	2	D3.3	3	0
B3.5	1	1	D3.5	1	1
B3.6	3	3	DIR Dirigenti	1	0
B3.7	3	3			

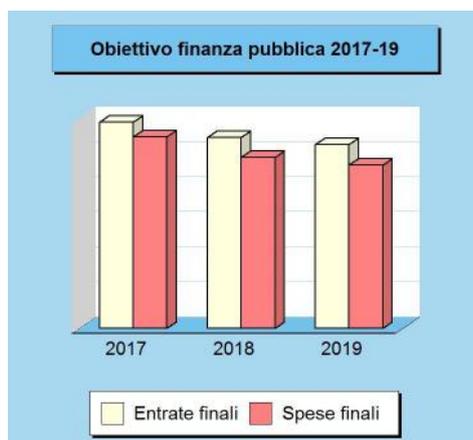
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	16.986.000,00	16.966.000,00	16.966.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.704.028,00	2.695.028,00	2.695.028,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.586.612,00	6.576.690,00	6.576.690,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.158.000,00	1.008.000,00	0,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		29.434.640,00	27.245.718,00	26.237.718,00
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	24.445.780,00	23.975.084,00	23.975.084,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.690.607,70	1.288.000,00	200.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	80.000,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	675.300,00	819.900,00	819.900,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	77.580,00	65.058,00	65.058,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		27.303.507,70	24.378.126,00	23.290.126,00
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	29.434.640,00	27.245.718,00	26.237.718,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	27.303.507,70	24.378.126,00	23.290.126,00
Saldo		2.131.132,30	2.867.592,00	2.947.592,00

SEZIONE STRATEGICA (SeS) – nota metodologica

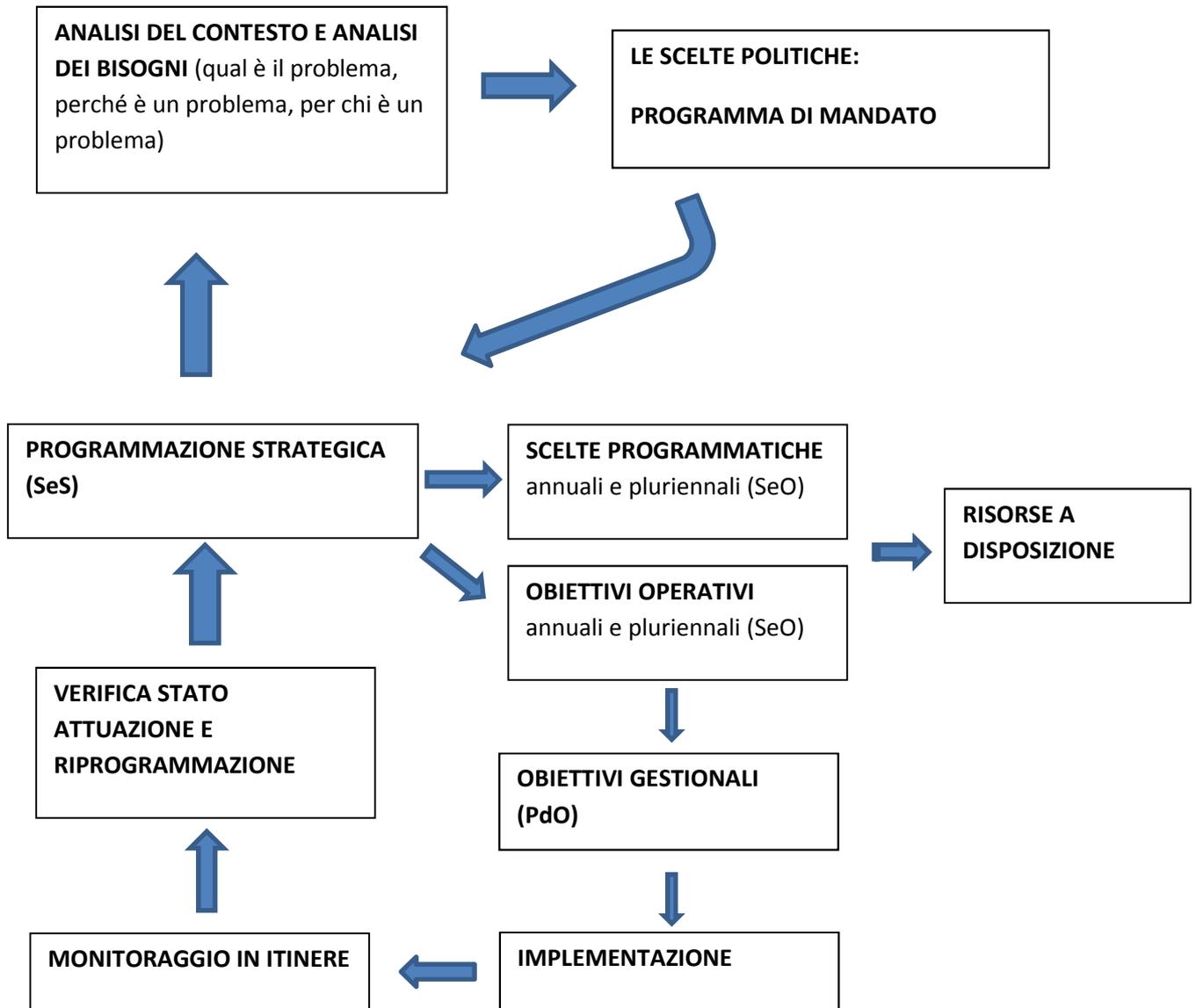
La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267” e pertanto individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella fase di graduale transizione dal previgente ordinamento contabile, che prevedeva l’approvazione di un bilancio annuale e di un bilancio pluriennale di carattere autorizzatorio sulla base di una Relazione Previsionale e Programmatica elaborata su schemi concettualmente diversi – pur se non inconciliabili ed egualmente ricchi di valenza programmatica e di importanti informazioni - all’attuale ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, gli enti chiamati a rivedere interamente i processi di programmazione incontrano non poche difficoltà ad esplicitare in termini differenti e diversamente articolati nella lettura finale ciò che in modo formalmente ineccepibile era stato a suo tempo formulato come base del processo decisionale.

Sulla base di un’attenta analisi si è pertanto optato, in particolare, per un graduale adeguamento della Sezione Strategica del DUP che, non potendo prevedere una illogica e sterile “riscrittura” o “riformulazione” di obiettivi strategici nei termini previsti dal nuovo ordinamento, verrà arricchita da quadri di raccordo (linee strategiche derivanti dal programma di mandato – missioni – programmi – SeS/SeO) che possano garantire la massima trasparenza e leggibilità, oltre che dimostrare la coerenza dei livelli di programmazione e consentire un appropriato monitoraggio e la successiva valutazione dei risultati.

Dopo l’elencazione delle linee programmatiche di mandato 2012/2017 dell’Amministrazione comunale approvate con deliberazione di C.C. n. 4-15 del 19 luglio 2012 viene pertanto proposto un prospetto di raccordo tra le linee strategiche di mandato e le missioni di bilancio, nell’ambito delle quali sono stati declinati specifici programmi operativi dettagliatamente riportati nella Sezione Operativa (SeO), riferiti al triennio di programmazione 2017/2019.

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE



LINEE DI MANDATO (Delib. C.C. n. 4-15/19.07.2012)

1. CASA E LAVORO: PRIORITÀ NON RINVIABILI

Conegliano ha un sistema immunitario molto forte. Ha un patrimonio di edilizia pubblica (sovvenzionata/convenzionata) tra i più importanti a livello provinciale, politiche e servizi per la casa (Osservatorio Casa) e per il lavoro (Centro per l'impiego, Informacittà-Infomagiovani "C. Pavesi", progetti di reinserimento lavorativo, servizio civico, ecc.).

Tuttavia il particolare momento storico richiede uno sforzo supplementare per fare fronte a queste priorità.

Sul fronte della casa è necessario potenziare le iniziative e le tutele sul fronte degli affitti (sostegno economico e contratti agevolati), le facilitazioni per le famiglie, per gli anziani autosufficienti, per le giovani coppie che vogliono ricorrere al credito per l'acquisto della prima casa. Da un lato lavoreremo alla buona gestione dell'edilizia residenziale pubblica ed alla riqualificazione del patrimonio residenziale comunale già in nostro possesso, dall'altro alla concertazione con proprietari per un'offerta prima casa a prezzi calmierati e convenzionati (anche in vista del Mancina di alcune aree - Contratti di affitto a canone agevolato, sgravi fiscali per i proprietari).

Come attenzione alla prima casa ci impegniamo a mantenere le aliquote IMU prima casa al minimo e a creare un fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà.

Abbiamo un servizio che funziona, l'Osservatorio Casa, e siamo determinati a mantenerlo in vita e, se possibile, a potenziarlo.

Sul fronte del **lavoro**, è necessario fare sistema con il mondo dell'impresa, delle categorie produttive e della scuola (istituti tecnici e professionali, università), per **creare una rete in cui sia possibile scambiare competenze e abilità in tempi rapidi**.

È necessario adottare strategie congiunte con gli altri soggetti presenti sul territorio (Categorie produttive, Provincia e Centro per l'impiego) per il trasferimento delle competenze (lavoratori esperti, artigiani in pensione che insegnano il lavoro ai giovani), creare spazi per attività di riqualificazione professionale, per sostenere l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti fragili (diversamente abili, giovani, donne, lavoratori espulsi senza tutele o autotutele), dare proposte alternative a chi si trova transitoriamente senza occupazione (servizio socialmente utile).

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al **tema della sicurezza sui luoghi di lavoro** a tutela della dignità e della vita stessa del lavoratore, collaborando alla diffusione e attuazione di buone pratiche di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro in generale. È necessario inoltre sostenere e dialogare con il **sistema economico** (in modo particolare con il mondo del commercio) e sostenere l'**iniziativa economica** (anche e soprattutto quella giovanile, femminile, degli immigrati) al fine di difendere e rendere solido il **sistema occupazionale**.

Da un lato ci impegniamo a **dare servizi sempre più efficienti** (promozione della prassi della ricerca e dell'innovazione, semplificazione a sostegno dell'imprenditorialità -femminile, giovanile, ecc. - servizi on line per le attività produttive, coinvolgendo associazioni di categoria), dall'altro a **valorizzare le eccellenze del nostro territorio** (del commercio, anche quello con funzione di prossimità; dell'artigianato, dell'agroalimentare, delle produzioni tradizionali e tipiche (identità prodotto-territorio), dell'enogastronomia di qualità e del turismo come risorsa in prospettiva).

2. LA FAMIGLIA, FORMA LA PERSONA E IL SUO PENSIERO CRITICO

La famiglia è la struttura portante della nostra società. Interpreta al meglio quell'ideale continuità tra passato (i nonni), presente (genitori) e futuro (figli) che vogliamo valorizzare con questo programma.

La famiglia, come realtà in cui si forma la persona e il suo pensiero critico su se stessa e sulla città, viene quindi posta al centro del nostro amministrare.

Per questo le dedichiamo un'attenzione particolare, a cominciare **dal sostegno di quelle che vivono la precarietà e la difficoltà** (Politiche fiscali rivolte alle famiglie con figli piccoli, sostegno economico diretto).

La Famiglia assume pienezza con la presenza dei figli. Sono loro i destinatari di **servizi indispensabili come gli asili nido**, fiori all'occhiello del Veneto, ma anche di tutto il sistema di **servizi comunali accessori al sistema scolastico** (buoni scuola, trasporto, mensa, doposcuola, centri estivi, ecc.) e di **iniziative che vedono la compartecipazione di Pubblico/Associazioni (ludoteca; gioco, laboratori, negli spazi aperti, progetto pedibus)** volte a promuovere e consolidare la cultura dell'infanzia.

È fondamentale che ci sia un dialogo costante tra genitori e figli, anche nell'ottica della prevenzione del disagio. Per questo intendiamo continuare a sostenere **iniziative che formino la genitorialità e sostengano in ogni modo sia il rapporto tra i due genitori sia il rapporto genitori/figli**.

Inoltre, c'è un bisogno di famiglia che emerge dalla nostra società e che deve essere sostenuto, **favorendone concretamente la formazione e la crescita** (politiche per la casa ed il lavoro con attenzione particolare alle giovani coppie).

La famiglia deve essere sentita veramente come un valore fondante del nostro stare insieme come Comunità, nell'interesse della sua stessa esistenza.

Per questo intendiamo potenziare lo Spazio Famiglia, ampliare e migliorare tutti quei servizi attualmente disponibili in città (vedi bilancio sociale, carta dei servizi alla persona e delle Politiche per la famiglia).

Ma intendiamo dare sempre di più un ruolo di riferimento alla famiglia, che sarà sempre più coinvolta nel volontariato, nell'associazionismo, nella vita attiva della comunità (con il coinvolgimento sempre maggiore nella gestione delle attività che riguardano i loro figli).

3. LA PERSONA AL CENTRO

La persona, con le sue difficoltà e le sue ambizioni, con la sua età e la sua personalità, è al centro dell'attenzione del Comune, che vuole e deve offrire opportunità perché possa realizzarsi a pieno.

Conegliano è una città nella quale per ciascuno è possibile realizzare le proprie opportunità, che dà strumenti sufficienti per poter evolvere e migliorare la propria condizione.

Al fine di mettere a sistema e condividere questi strumenti, ci sono servizi che hanno consolidato nel tempo il loro ruolo di riferimento per la nostra Comunità e il contesto territoriale vasto, quali ad esempio l'Informacittà-Infomagiovani

"Cristina Pavesi", il CTP, il Centro per l'Impiego ed altri, che saranno resi anche nei prossimi sempre più protagonisti e attori partecipi della nostra crescita sociale.

Dall'altro lato Conegliano ha sviluppato delle **eccellenze sul fronte dei servizi sociali**.

Nel tempo è stato elaborato e riconosciuto un modello, **lo stile Conegliano, che si ritrova nella gestione delle relazioni e soprattutto nell'approccio alle problematiche**.

Il modello si rifà ad un concetto biunivoco: quello del **"nessuno escluso"**, ovvero prendere in carico le problematiche di tutti i membri della comunità; e quello del **"farsi carico di"**: un bisogno espresso va soddisfatto sino in fondo, accompagnando la persona anche nella fase di non stretta competenza, coinvolgendo i soggetti interessati e stimolandoli, arrivando a dare la risposta attesa.

Per questo ci impegniamo a promuovere, erogare e garantire servizi sociali ed assistenziali richiesti dalla popolazione, potenziare l'assistenza domiciliare in particolare agli anziani ed ai disabili, a potenziare i servizi educativi assistenziali per l'accoglienza di minori, a dedicare attenzione particolare a nuclei familiari più a rischio, quelli monoparentali, quelli numerosi con figli minori, e anziani soli. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle disabilità mentali, con la creazione del nuovo Centro di salute mentale di Conegliano.

In quest'ottica si ritengono fondamentali altri due criteri: il **criterio della sussidiarietà**, attraverso la costruzione di una rete integrata di servizi a livello locale e territoriale, con la consapevolezza degli obiettivi importanti a fronte di un costante taglio delle risorse a livello nazionale e regionale, sviluppando la collaborazione e le sinergie con altri Enti (Ulss 7, numerose associazioni che operano nel sociale, Fondazione di Comunità, Consulta per la Famiglia, ecc.). Un esempio concreto è l'esperienza dello Sportello Donna, un servizio dedicato a valorizzare e sostenere il ruolo femminile nel contesto familiare, sociale e lavorativo, e a tutelare la donna da soprusi e violenze;

Il criterio della compartecipazione di tutti al sostegno delle problematiche del singolo, nell'ottica delle sinergie.

Per questo sarà stimolata la partecipazione della persona nell'ambito di un volontariato libero e in modo disinteressato. Intendiamo istituire una **banca del tempo**, grazie alla quale ogni cittadino possa dedicare parte del suo tempo ad un servizio utile per la Comunità, stimolare la partecipazione e valorizzare il ruolo sociale di alcune fasce della popolazione, ad esempio anziani, giovani con bisogni di inclusione sociale; sarà valorizzato l'Assessorato al Volontariato, per offrire un riferimento certo a tutte le associazioni e a tutti i gruppi che quotidianamente operano per il bene della Comunità. Saranno inoltre date nuove motivazioni e stimoli alla rete reale, rete sociale d'ascolto e di orientamento, che per il passato si è rivelata un eccellente strumento di coinvolgimento di volontari e di captazione di segnali di disagio sotto traccia.

Inoltre, continueranno a formare "volontari" dell'assistenza domiciliare (ad esempio, badanti, baby sitter, ecc.), nell'ottica di dare servizi sociali a domicilio.

Garantire risposte soddisfacenti ai diversi bisogni, anche rispetto a quelli di coloro che vivono nel territorio ma che provengono da realtà culturali estranee, è funzionale ad **una piena convivenza pacifica della nostra società**.

In quest'ottica saranno dedicate specifiche iniziative che, dall'informazione alla creazione di gruppi di lavoro interculturali, dalla formazione nelle scuole alla mediazione culturale e condivisione di saperi, permettono di continuare a garantire in questa città una pace sociale, fondata sulla valorizzazione delle diversità e sul rispetto delle regole condivise.

Saranno assunte iniziative rivolte alle fasce deboli dell'immigrazione, come le donne, sia in loco e sia nei paesi d'origine, per fronteggiare problematiche quali la clandestinità e lo sfruttamento sessuale.

Sarà potenziata l'informazione, la mediazione linguistica e culturale, la consulenza a vari livelli, rivolti alla popolazione immigrata di Conegliano.

Da un lato quindi si cercherà di favorire, in collaborazione con gli enti e gli operatori, la consapevolezza dei principi del vivere civile tra tutti i cittadini, per un'accoglienza basata sull'educazione e la conoscenza delle regole da parte dell'immigrato regolare: dall'altro saranno incentivati processi di interscambio tra la nostra comunità e le comunità venete all'estero.

Sarà infine data **attuazione a quanto il consiglio comunale ha già deliberato in tema di Pari opportunità**.

4. L'INVESTIMENTO PER IL FUTURO: I GIOVANI

Conegliano ha una ricchezza straordinaria: sono i suoi giovani. Molti dei giovani che vivono la città provengono dai paesi limitrofi. Tra i residenti, ci sono tantissimi giovani figli di immigrati che a 18 anni dovranno scegliere per la cittadinanza italiana.

Questo ci dice che sono una realtà complessa, al di là di quanto non sia complessa la particolare fase della vita che li interessa.

È quindi altrettanto complessa la risposta che possiamo dare alle loro esigenze, per formare una nuova società basata sui criteri delle pari opportunità e della meritocrazia.

Dalla scuola materna all'università, dalla formazione lavorativa agli stage per l'inserimento in azienda, dalla mediazione per il lavoro alle esperienze di studio all'estero, dall'interscambio culturale alle opportunità di integrazione, i giovani di Conegliano possono trovare qui tutti gli strumenti per costruirsi il futuro con le proprie mani, consapevoli della difficoltà che il presente prima ancora del futuro riserva loro.

Quello che dobbiamo fare è implementare questi strumenti e **mettere a loro disposizione la conoscenza e l'esperienza che li possono sostenere nella loro crescita**, maturazione verso la costruzione del loro profilo personale e di membri di una comunità.

Sul fronte scolastico, ci impegniamo ad **adeguare e mantenere in modo costante le sedi scolastiche per portarle a standard di qualità sempre maggiori**; ad ammodernare e mettere in sicurezza le infrastrutture scolastiche; a realizzare nuove palestre (con fondi derivanti dalla Bretella di Pare) e adeguare/migliorare quelle esistenti (scuola elementare Mazzini; palestra di via Stadio).

Ci impegniamo a **rafforzare l'attività di supporto alle scuole e alle famiglie** per assicurare la continuità ed il miglioramento dei servizi didattici e scolastici consolidati, a garantire **il diritto allo studio** attraverso la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, il contributo erariale per l'acquisto di libri di testo per alunni delle scuole medie inferiori e superiori, l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli, le borse di studio a sostegno delle

famiglie di alunni frequentanti la scuola dell'obbligo e superiore, la cooperazione allo sviluppo dell'insegnamento universitario in città; sarà favorita la pratica delle attività motorie, delle attività artistiche, ricreative, incentivando l'espressione della creatività nel contesto scolastico.

In quest'ottica **saranno sostenute e valorizzate tutte quelle realtà di eccellenza volte alla formazione di profili professionali richiesti dal mercato del lavoro**, quali gli istituti professionali, il Campus enologico come centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale, il CTP (centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta di Conegliano, istituito dal Ministero Istruzione Università e Ricerca).

Avranno una funzione altrettanto strategica, e il Comune la saprà riconoscere, quei soggetti, quali ad esempio le Società sportive, che dedicano ai giovani grande attenzione, contribuendo alla loro formazione fisica e mentale, individuale e di gruppo, agonistica o semplicemente per una cultura dello star bene nel tempo libero.

Al fine di aumentare il **coinvolgimento dei giovani alla vita comunitaria**, intendiamo implementare il Progetto giovani come strumento di coinvolgimento dei giovani sulle decisioni che li riguardano; inoltre sviluppare momenti di dialogo e confronto sia con i giovani, al fine di coinvolgerli direttamente nell'elaborazione delle politiche che li riguardano, sia con gli adulti, che si relazionano con il mondo giovanile, insegnanti, educatori, genitori, per costruire insieme un reale processo di sviluppo delle politiche giovanili fatte non solo di spazi, strutture d'accoglienza e attività ricreative educative, ma anche di opportunità.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle nuove tecnologie e ad agevolare l'accesso alla rete come strumento di dialogo, conoscenza, opportunità.

5. AMBIENTE, ENERGIA, STILI DI VITA E SALUTE: IN ARMONIA CON IL MONDO

Ottimizzazione dei consumi energetici, ammodernamento tecnologico, rispetto dell'ambiente (riduzione produzione rifiuti, maggiore differenziazione, eliminazione sprechi di acqua, ammodernamento impianti riscaldamento, opere di civiltà come le fognature), stili di vita meno dispendiosi (utilizzo di mezzi non inquinanti per la mobilità) devono diventare un obiettivo condiviso a tutti i livelli (Comune, aziende, famiglie, ecc.).

La partecipazione è fondamentale. Ne è dimostrazione il successo del porta a porta spinto per la raccolta differenziata dei rifiuti a Conegliano (differenziata +80%), che ha avuto il suo punto di forza proprio nella grande e diffusa adesione al nuovo sistema.

Rispetto a vent'anni fa, siamo oggi tutti più sensibili rispetto ai temi dell'ambiente perché abbiamo maturato la consapevolezza che dalla tutela e conservazione dell'ambiente in cui viviamo dipende il nostro stesso futuro.

C'è inoltre una assunzione di responsabilità maggiore: quello che lasciamo non ci appartiene. È dei nostri figli, ai quali dobbiamo restituirlo in modo più integro possibile.

Per questo ci impegniamo **ad incentivare il ricorso a fonti energetiche sostenibili, a ridurre sprechi e rendere efficiente la rete.**

Per questo continueremo a **realizzare opere di civiltà** (fognature, acquedotto. Realizzate le reti principali del sistema portante, ci si concentra sulle derivazioni minori per servire tutto il tessuto urbano) e a sostenere il **programma di risparmio energetico negli edifici di proprietà comunale e nelle reti della illuminazione pubblica.**

Simbolo di questa campagna sarà la piantumazione di un nuovo albero per ogni nuovo nato, simbolo della tutela ambientale legata all'autoconservazione.

Si cercherà anche il coinvolgimento dei privati promuovendo **la diffusione dei sistemi di isolamento termico e di risparmio energetico per le abitazioni private e le aree industriali.**

Nell'ottica **della tutela della salute dei cittadini** continueremo la verifica periodica delle falde acquifere, il controllo della qualità dell'aria (grazie alla centralina di via Kennedy), il monitoraggio periodico dell'inquinamento elettromagnetico, il monitoraggio delle attività produttive insalubri, il monitoraggio dei corsi d'acqua con la collaborazione di istituti tecnici.

Un ruolo importante lo avranno **le iniziative di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale**, che si legano al manifesto "Conegliano per l'ambiente", e che saranno dedicate all'acqua come bene primario, al recupero e riciclo dei rifiuti, alla mobilità sostenibile ed alla tutela dell'ambiente in generale che vedranno il Comune quale promotore.

La realizzazione del parco delle Fosse Tomasi, 75mila metri quadrati (grazie alla messa in sicurezza della ex-discalca), un polmone verde per la città, diventerà il simbolo della lotta a favore della tutela ambientale, per dire basta alle discariche ed ai loro costi sociali ed economici devastanti per i territori che le subiscono.

Al fine di incentivare la partecipazione e di continuare i lavori avviati negli anni scorsi, saranno portati avanti i tavoli di lavoro avviati da **Agenda 21 Conegliano.**

6. QUALITÀ DELLA VITA: IL RUOLO DEL PUBBLICO, DEL PRIVATO E DELLE ASSOCIAZIONI

per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero Conegliano è una città a misura d'uomo, dove si vive bene e si sta bene. La città, nata sul colle e sviluppatasi verso la pianura, dopo la fase di boom industriale, si è ritrovata con ampie aree industriali abbandonate nel cuore cittadino.

Grazie alle progettualità ed agli investimenti pubblici e privati diverse di queste ferite sono state rimarginate (via Vital-via Stadio, ex Cavallino, ex De Nardi, ecc.).

Questo processo, in parte ancora in corso, **deve vedere un'evoluzione nell'adeguamento e progettazione diffusa secondo standard di qualità dell'edilizia:** recupero dell'esistente, nuove costruzioni rispondenti a criteri di ecosostenibilità ed ecocompatibili nell'ottica della tutela ambientale e del risparmio energetico. Inoltre, sarà stimolata la realizzare edifici ecosostenibili ed ecocompatibili, nell'ottica della qualità del costruire e della tutela ambientale. La spinta ad una maggiore cura del verde privato (manutenzione e abbellimento giardini singoli e di condominio, sfalcio sistematico e taglio vegetazione) verrà data dall'esempio del pubblico, che con **l'istituzione dell'assessorato alle piccole cose** vedrà più attenzione all'arredo urbano, al verde pubblico, alle pertinenze delle strutture comunali.

Un'attenzione particolare la dovrà ricevere il centro, in funzione del programma di interventi 22 di 147 per il centro commerciale naturale (Manutenzione + animazione centro storico) e la creazione del percorso culturale/turistico denominato "I luoghi del Cima". Si punterà ad un maggior decoro e pulizia del centro storico, dei suoi portici, della Contrada Granda, del piazzale dei Castello, quali luoghi simbolo della città.

Questo naturalmente senza trascurare i quartieri limitrofi al centro o le frazioni collinari.

Grazie ad alcuni correttivi del traffico cittadino saranno rese più vivibili diverse aree e quartieri, nell'ottica di una mobilità che possa prescindere dai mezzi a motore.

Tra queste rientrano viale Carducci, che con il completamento di via Vespucci diventerà area pedonale, formando una ideale T con il centro storico; viale Ortigara, che con la realizzazione della Bretella di Pare assumerà una dimensione di strada di quartiere e consentirà di allargare lo spazio dedicato alla mobilità debole; e altri.

Conegliano, proprio per la sua dimensione a misura d'uomo, è il contesto ideale in cui esprimere le proprie inclinazioni e sviluppare la propria dimensione personale.

Una città frizzante, sempre in movimento, con iniziative sempre nuove, che offre socialità, cultura, intrattenimento, 365 giorni l'anno.

Questo lo si deve alla vivacità del mondo associativo ed alla qualità della proposta che sa esprimere, che grazie alla rete riceverà sempre più stimolo e slancio.

Per questo sarà concordata una programmazione diffusa in tutti i quartieri della città delle attività culturali e promozionali che dovranno garantire vitalità a tutte le aree cittadine.

Sarà per questo dato sostegno al mondo dell'Associazione (la cui vivacità è dimostrata dalle circa 400 associazioni iscritte all'albo comunale), sia per quanto riguarda le iniziative promosse sia per la messa a disposizione di nuovi spazi per favorire l'aggregazione e lo scambio sociale e culturale.

Per garantire la qualità che ha sempre caratterizzato gli eventi cittadini sarà fondamentale creare sinergie pubblico-privato, coinvolgimento le associazioni nella progettazione e realizzazione di interventi specifici insieme a sponsor privati, che possano trovare anche nella programmazione di ampio respiro e di lungo periodo le ragioni del finanziamento economico.

7. SPAZI PER SODDISFARE BISOGNI, SPAZI DI QUALITÀ, SPAZI PER CRESCERE E STARE INSIEME, PER COGLIERE OPPORTUNITÀ

Dare spazio significa incentivare un'ampia partecipazione alla vita civica sia in forma libera, sia attraverso l'articolata offerta associativa, ma anche incentivare l'attrattività del nostro contesto urbano. Gli spazi vanno progettati e realizzati (sia pubblici sia privati) pensando a chi realmente ne usufruirà.

Nella loro qualità è insito il benessere della comunità. Gli spazi vanno inoltre mantenuti in buone condizioni. Spazi in cui stare insieme, in cui confrontarsi, in cui crescere, in cui migliorare, nei quali cogliere opportunità per il futuro.

Per questo va garantita **la manutenzione e la cura degli spazi pubblici aperti** (centro storico, centro commerciale naturale, centri di quartiere, giardini pubblici). Questo dovrà avvenire anche con la compartecipazione di Enti e Associazioni o di gruppi di cittadini che si uniscono per aiutarci mantenere integra la cosa pubblica.

Daremo grande importanza, soprattutto a fronte delle economie necessarie richieste dalle ristrettezze di bilancio, alle **modalità di gestione dei nostri grandi incubatori**: da un lato chiedendo **gestioni economiche e vigilando sulla loro efficienza**, dall'altro chiedendo **visione e orientamento alla promozione degli spazi stessi, nell'ottica di un ritorno per la città e della durevolezza dei considerevoli investimenti fatti dall'Amministrazione Comunale negli anni.**

In tale senso, guardando alle due realtà più prestigiose: **Palazzo Sarcinelli** continuerà ad avere un ruolo di animatore culturale del territorio e di grande attrattore con i suoi eventi legati all'arte ed alla pittura; la **Zoppas Arena** continuerà ad essere catalizzatore dei grandi eventi dello spettacolo e dello sport.

Saranno inoltre **valorizzati e potenziati spazi aggregativi comunali** (Auditorium Dina Orsi, Casa della musica, SanfOrsola, Ex convento di San Francesco) e **spazi privati a supporto del sistema sociale e culturale** (Teatro Accademia, Auditorium Toniolo, ecc.).

Inoltre si punterà ad un rilancio del **sistema civico museale** (Archivio, Museo civico, Pinacoteca civica, Museo degli Alpini, Museo del Caffè, "luoghi del Cima", in collaborazione con le associazioni del territorio ecc.), **dei percorsi collinari collegati al "GiraMonticano"** (percorso lungo il Monticano (da Gorgo a Conegliano) integrato con Canale Emanuele Filiberto (realizzazione passerella + collegamento sino a Campolongo).

Da specifiche convenzioni urbanistiche, la Comunità coneglianese attende ancora benefici che dovranno diventare per la nuova amministrazione obiettivi immediati: area ex-De Nardi: marciapiedi e strade; ex-Enel-TMCI Padovan: appartamenti per giovani coppie; l'ex-Zanussi: passerella sul monticano, piazze, piste ciclabili, un parco 7 volte quello di Santa Caterina, municipio); area Magnoler (via Lourdes): parcheggio davanti alla chiesa; Campolongo: centro polifunzionale per associazioni.

8. TUTELA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: DIAMO VALORE A QUELLO CHE ABBIAMO

Dalla salute del nostro territorio dipende la nostra sicurezza, la qualità della nostra vita, il nostro sviluppo economico.

Per questo vanno terminate le bonifiche delle aree a rischio, messi in sicurezza gli ambiti soggetti a rischio idrogeologico, tutelato l'ambito di pregio ambientale (arco collinare) e valorizzato il paesaggio, da intendere come mix di natura e creazioni dell'uomo (si pensi alla città storica, il nucleo originario attorno a Castelvecchio) per il suo valore identitario ma anche economico (gli sviluppi del turismo). L'Amministrazione Comunale investirà anche per il futuro nel **progetto "Conegliano perla del Veneto"**, con importanti interventi pubblici di tutela e valorizzazione del **patrimonio storico, artistico e architettonico cittadino e stimolando l'iniziativa privata e del mondo del no profit**. Per questo, nonostante le ristrettezze economiche, non si rinuncerà a progetti ambiziosi quali **il recupero e restauro dell'ex Convento dei Domenicani (ex-Caserma Marras) come sede definitiva della biblioteca e centro culturale e multiculturale, il completamento progetto recupero nucleo storico della città (Castello, mura, percorsi quali Calle degli Asini) e valorizzarne i caratteri di straordinaria bellezza; la valorizzazione accessi della città come biglietto da visita.**

La tutela che verrà garantita al patrimonio realizzato dall'uomo sarà a maggior ragione estesa al sistema ambientale, soprattutto all'ambito collinare.

Attenzione sarà posta ai temi del paesaggio (si pensi al vincolo posto sulle colline coneglianesi, alle iniziative di tutela dell'ambito collinare nel caso degli sbancamenti), che evolve in modo coerente con la storia e la morfologia del nostro territorio.

Punti di forza da valorizzare sono il fiume Monticano, la rete dei torrenti, il lago Predella, il parco del Castello, che

include la collina e il centro storico, le frazioni con i loro borghi caratteristici e l'edilizia rurale, l'ambito collinare nel suo complesso e la campagna.

9. VIABILITÀ E MOBILITÀ: DOVE ANDIAMO, COME CI ANDIAMO

Le infrastrutture varie sono croce e delizia di Conegliano. Ne hanno decretato lo sviluppo (Grazie all'A28 oggi siamo ancora più baricentrici nella Sinistra Piave e siamo la cerniera con il Friuli) e allo stesso tempo oggi sono un problema da risolvere. **La partenza dei lavori della Bretella di Parè è oramai imminente.** Tuttavia questa è solo un tassello, tenendo sempre come riferimento il tracciato della Pedemontana veneta.

Prioritario è definire il tracciato della tangenziale sud (che collega la Bretella di Parè ed il Casello Autostradale A27/A28) con relativo finanziamento.

Sul fronte interno, è necessario continuare il processo di attenzione alla **viabilità di quartiere, che dovrà tornare alla dimensione propria, con conseguenze positive sulla sicurezza, sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento acustico.**

Prevediamo il completamento di via Amerigo Vespucci (che consentirà di creare un'isola pedonale in viale Carducci) con messa in sicurezza dell'attraversamento davanti alla Stazione FS; il completamento del piano 'Conegliano si gira' (rotatorie via Nazario Sauro, Matteotti, Scorigo), che ha come obiettivo la continua diminuzione della incidentalità stradale; la rivisitazione viabilità zona Ospedale civile alla luce della riorganizzazione degli accessi. **Sul fronte della mobilità, in particolare della mobilità sostenibile, applichiamo un approccio realistico e non idealistico.** Va fatto il possibile (piste ciclabili) in sicurezza, dove un interesse è reale e riguarda la collettività.

Le risorse vanno concentrate sui progetti più organici (collegamento tra percorsi, logica interscambio mezzi pubblici, parcheggi scambiatori, nuove idee di mobilità sostenibile, progettualità intercomunale) per una rete cittadina della mobilità sostenibile (in cui i diversi mezzi della mobilità — a piedi, in bicicletta, in autobus, in treno — siano complementari tra loro). Lavoreremo ancora molto sulla sensibilizzazione, con incentivi e iniziative mirate che coinvolgono le scuole, i gruppi e le famiglie.

Per questo sarà **potenziato il bike sharing (sistema di biciclette comunali)**, che ha dimostrato di avere interesse ed essere apprezzato dai cittadini; si valuteranno ove possibile soluzioni per **agevolazioni utilizzo del mezzo pubblico (anziani, famiglie, studenti)**; ci impegniamo a sollecitare la realizzazione del collegamento con la metropolitana di superficie; ad incrementare percorsi ciclo-pedonali e pedonali in sicurezza (ingresso sud della città: Ferrera — Centro). Al fine di consentire a tutti un eguale utilizzo degli spazi e della mobilità sarà adottato **un piano dettagliato per l'abbattimento delle barriere architettoniche**, sia per le strutture pubbliche o aperte al pubblico, sia in quelle private, incentivando questa buona prassi anche nelle realtà condominiali; particolare attenzione verrà prestata ai marciapiedi.

10. SICUREZZA COME GARANZIA DEL TENORE DI VITA

Il tema della sicurezza è legato alla nostra percezione. Dieci anni fa al centro dell'attenzione era la sicurezza stradale. Cinque anni fa l'ordine pubblico. Oggi la sicurezza che chiediamo è soprattutto quella civile.

A ciascuna di queste esigenze diamo risposta grazie alla sinergia con gli altri soggetti presenti sul territorio: Forze dell'Ordine, Forze di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.

Insieme alle attività di prevenzione e repressione, continueremo i percorsi di condivisione delle tematiche della sicurezza con la cittadinanza, ed in particolare con quella parte della cittadinanza più sensibile e che percepisce con maggior criticità il tema della sicurezza, incentivando il dibattito nelle scuole, la creazione i gruppi di auto mutuo aiuto e stimolando i rapporti di vicinato, contro l'isolamento e la solitudine.

Una risposta, aggiuntiva alla Cittadella della sicurezza civile, è data dal piano comunale di emergenza approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, distribuito a tutte le famiglie e attività economiche della Città e oggetto di incontri pubblici con la popolazione.

Per quanto riguarda la **Sicurezza e Ordine Pubblico**, saranno **potenziati ulteriormente gli strumenti (ad esempio, la videosorveglianza) che garantiscono una sempre migliore vigilanza del territorio di concerto con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine**;

proseguirà la fattiva collaborazione con le Forze dell'Ordine rafforzando le relazioni tra soggetti preposti; sarà maggiore, compatibilmente con le disponibilità di organico, la presenza nei quartieri della città del personale addetto alla vigilanza, una crescente informazione ed assistenza, soprattutto verso la popolazione anziana.

Inoltre **continua il progetto "Conegliano Serena, Conegliano Sicura"**, mettendo in rete le risorse disponibili per i controlli, migliorando l'efficacia e l'efficienza della dotazione tecnica e tecnologica. È previsto un molo sempre più operativo e di strada, con le stazioni mobili a fare attività di prevenzione, vigilanza ma anche di relazione con i residenti.

Sul fronte della **Sicurezza stradale**, prosegue il progetto rotatorie "Conegliano si gira", la messa in sicurezza dei centri di quartiere e percorsi di quartiere, la valorizzazione del ruolo della Polizia Locale nella educazione stradale nelle scuole (in collaborazione con il progetto giovani interventi di sensibilizzazione all'interno degli istituti superiori cittadini), la **rivisitazione segnaletica stradale comunale e miglioramento della stessa in corrispondenza dei passaggi pedonali.**

Sul fronte della **Sicurezza civile**, intendiamo completare la Cittadella della sicurezza civile, con nuova struttura sede associazioni di protezione civile.

11. IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI

Il Comune è l'istituzione pubblica più vicina al cittadino. Il Comune viene visto dal cittadino come il principale referente per qualsiasi questione.

Il Comune deve essere in grado non solo di rispondere alle richieste di sua competenza ma di attivare celermente altri soggetti competenti nelle specifiche questioni.

La sua prossimità alla comunità impone al Comune di saper intercettare prima di altri soggetti bisogni nascosti o latenti e problematiche che interessano la vita di ciascuno di noi.

Per questo è fondamentale che ci sia **un dialogo costante e trasparente con la cittadinanza** (incontri periodici), attraverso l'ausilio dell'Informacittà e delle diverse forme di comunicazione già attivate in questi anni (sito internet comunale, Conegliano Informa, la carta dei servizi, social media, campagne comunicazione e condivisione obiettivi).

Per avvicinarsi al cittadino e allo stesso tempo favorirne l'accesso ai servizi, il Comune deve sfruttare gli strumenti dell'innovazione e nell'accessibilità ai servizi pubblici.

L'innovazione e la modernizzazione sono opportunità nelle relazioni tra Ente e cittadino, con servizi sempre più veloci e pratici (vedi il servizio di firma digitale o firma elettronica, i servizi on-line come il calcolo e il pagamento dell'ICI, l'autocertificazione on—line) ma anche come **ottimizzazione della gestione dell'Ente**.

Per questo **la gestione della finanza pubblica sarà oculata e rigorosa**, così come nel passato nel costante rispetto del patto di stabilità; **la gestione dell'iniziativa comunale sarà attenta e trasparente, orientata alla sburocratizzazione** (accorciare i tempi dei servizi e dare risposte immediate) **e vigile**, per incentivare e promuovere il rispetto delle regole e disincentivare l'evasione, al fine di poter agevolare l'introduzione di un sistema equo che non gravi sulle fasce deboli (correttivi all'IMU per agevolare le fasce deboli della popolazione).

La **gestione della macchina comunale** sarà orientata alla efficienza e alla velocità di azione. Al fine di dare un servizio migliore al cittadino non solo si **potenzieranno gli strumenti informatici (continua il processo di informatizzazione dell'ente; inoltre implementazione rete wi fi** che dal centro si espanda a rete verso gli altri quartieri della città e implementazione della banda larga (internet veloce) e **completamento processo cablatura della città**) ma si investirà sulla selezione e sulla formazione del personale, sulla riorganizzazione della logistica degli uffici (implementazione uso del nuovo centro logistico di via dei Ciliegi) e sulla razionalizzazione delle funzioni.

In quest'ottica rientra anche **la realizzazione del nuovo municipio in area ex-Zanussi**, senza oneri a carico della nostra comunità, che permetterà di migliorare i servizi al cittadino, con una dinamica relazionale che semplifica il rapporto tra utente e Comune.

In una logica di economicità, efficacia ed efficienza, dovrà essere ridefinito il ruolo della Conegliano Servizi SpA, la nostra società partecipata. In tal senso, si procederà al **restauro del cimitero San Giuseppe ed alla realizzazione del crematorio (e della sala del commiato)** non più procrastinabile

12. CONEGLIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'AREA VASTA

Favorita dalla posizione baricentrica, **Conegliano funge da guida per servizi quali la sicurezza, la giustizia, l'integrazione, la cultura, il turismo, la protezione civile, l'ordine pubblico, l'educazione e la formazione, le politiche per il lavoro, diventando l'interlocutore privilegiato e di riferimento per una macro area di oltre 100mila cittadini**. Il ruolo di città di riferimento per il comprensorio dell'Alta Marca Trevigiana dovrà vedere **rafforzati la logica di area e il lavoro in rete, per creare tutte le possibili sinergie necessarie**.

Questo ruolo di regia dovrà concretarsi innanzitutto nella **pianificazione, tutela e salvaguardia del territorio (PAT), come strumento di governo delle evoluzioni urbane e di dialogo intercomunale per una visione sinergica del territorio**.

Conegliano sarà promotrice di iniziative che coinvolgano tutto il territorio della Sinistra Piave, per diventare centro di riferimento per un'area metropolitana capace di coniugare standard infrastrutturali adeguati alla mole di attività che qui vengono svolte con **un'ampia rete di servizi che garantiscano vivibilità, sicurezza e sostenibilità ambientale**.

A tal fine, sarà in primo luogo dotata di **piena operatività la nuova caserma dei carabinieri**; inoltre, sarà difesa la posizione del tribunale di piazzale Beccaria da possibili iniziative di accentramento.

Al fine di consolidare e riaffermare questo posizionamento di Conegliano, lavoreremo di concerto ed in sinergia con gli altri Enti locali, **rinnovando la valenza della Consulta dei Sindaci del Coneglianese per realizzare insieme la governance di quest'area estesa**. Conegliano ha inoltre assunto **un ruolo di riferimento per Conegliano come porta dell'Alta Marca trevigiana in chiave turistica**.

Per questo lavoreremo per la valorizzazione delle eccellenze nostre (Conegliano città murata, città del libro, città del vino, città del Cima, città d'arte, ecc.) e delle Comunità dell'intero contesto a noi collegato, per migliorare i servizi al turista (informativo, di accoglienza, area camper, ecc.), l'offerta di svago (con nuovi percorsi naturalistici, storici, culturali, enogastronomici, oltre a quelli realizzati in questi anni anche grazie al prezioso contributo delle Associazioni) le proposte dei percorsi che permettendo di ammirare aree del nostro territorio di indubbio valore paesaggistico e saggiarne i prodotti tradizionali e tipici; inoltre, potenziando con le sinergie i canali di promozione delle potenzialità territoriali.

In un'ottica di visione d'area, si continuerà a lavorare a progettualità che hanno dato risultati e riscontro per i territori interessati: dalle politiche per l'integrazione al progetto sicurezza intercomunale, dai servizi integrati intercomunali alla cultura, con due riferimenti affermati: il teatro (amatoriale, professionale) (Conegliano Città di Teatri) e il progetto lettura (Conegliano Città del libro).

PROSPETTO DI RACCORDO LINEE DI MANDATO (Ses) e MISSIONI / PROGRAMMI DELLA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		MISSIONI																
		1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Giustizia	3 – Ordine pubblico e sicurezza	4 – Istruzione e diritto allo studio	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 – Turismo	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	11 – Soccorso civile	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 – Tutela della salute	14 – Sviluppo economico e competitività	15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale	16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1	Casa e lavoro: priorità non rinviabili	X												X				
2	La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico				X								X					
3	La persona al centro						X					X						
4	L'investimento per il futuro: i giovani				X		X											
5	Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo								X								X	
6	Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e della associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero					X	X	X										
7	Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità	X				X	X	X										
8	Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: diamo valore a quello che abbiamo	X							X									
9	Viabilità e mobilità: dove andiamo, come ci andiamo	X								X								
10	Sicurezza come garanzia del tenore di vita			X							X							
11	Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini	X			X													
12	Conegliano, punto di riferimento per l'area vasta						X	X										

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

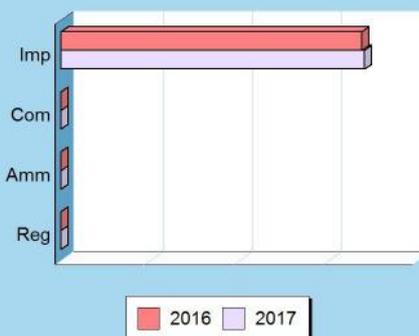
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	120.000,00	16.866.000,00	16.986.000,00
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		16.855.000,00	16.975.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		11.000,00	11.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		16.866.000,00	16.986.000,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	15.133.290,67	17.630.632,90	16.855.000,00	16.975.000,00	16.955.000,00	16.955.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.122.717,61	26.536,06	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.256.008,28	17.657.168,96	16.866.000,00	16.986.000,00	16.966.000,00	16.966.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

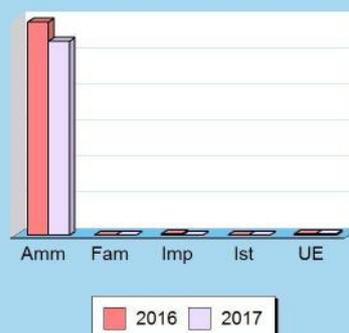
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-286.127,00	2.990.155,00	2.704.028,00
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.950.155,00	2.684.028,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		20.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		20.000,00	20.000,00
Totale		2.990.155,00	2.704.028,00

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.889.369,00	1.217.854,93	2.950.155,00	2.684.028,00	2.675.028,00	2.675.028,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	21.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.910.369,00	1.237.854,93	2.990.155,00	2.704.028,00	2.695.028,00	2.695.028,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

TITOLO 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-1.594.665,00	8.181.277,00	6.586.612,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.191.324,00	3.333.530,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.553.000,00	1.038.000,00
Interessi (Tip.300)		15.153,00	15.132,00
Redditi da capitale (Tip.400)		430.000,00	430.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.991.800,00	1.769.950,00
Totale		8.181.277,00	6.586.612,00



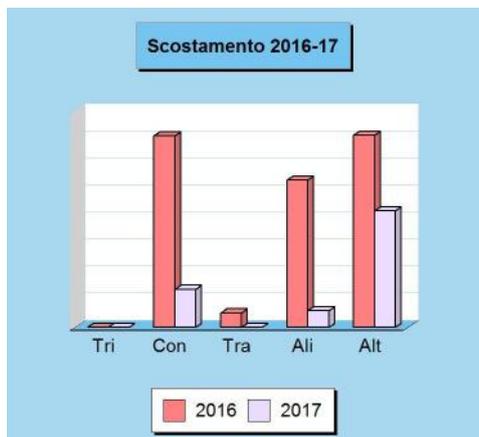
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	5.049.079,83	4.191.314,69	4.191.324,00	3.333.530,00	3.326.530,00	3.326.530,00
Irregolarità e illeciti	1.600.736,63	1.421.965,51	1.553.000,00	1.038.000,00	1.038.000,00	1.038.000,00
Interessi	29.290,12	24.544,77	15.153,00	15.132,00	15.110,00	15.110,00
Redditi da capitale	356.677,40	430.194,58	430.000,00	430.000,00	470.000,00	470.000,00
Rimborsi e altre entrate	1.753.766,11	2.049.008,59	1.991.800,00	1.769.950,00	1.727.050,00	1.727.050,00
Totale	8.789.550,09	8.117.028,14	8.181.277,00	6.586.612,00	6.576.690,00	6.576.690,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-6.901.505,00	10.059.505,00	3.158.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.531.941,00	701.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		267.440,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.717.624,00	307.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		3.542.500,00	2.150.000,00
Totale		10.059.505,00	3.158.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	142.641,50	295.346,27	3.531.941,00	701.000,00	251.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	275.870,00	14.191,16	267.440,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	29.775,80	390.266,76	2.717.624,00	307.000,00	307.000,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	1.023.345,49	1.971.761,40	3.542.500,00	2.150.000,00	450.000,00	0,00
Totale	1.471.632,79	2.671.565,59	10.059.505,00	3.158.000,00	1.008.000,00	0,00

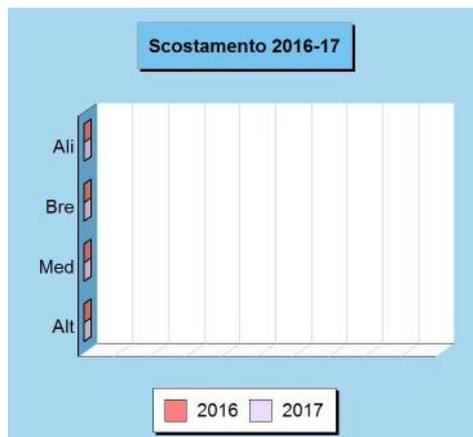
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.573.404,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.573.404,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

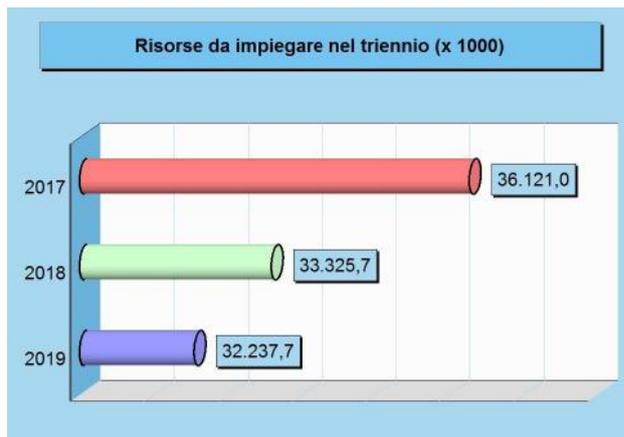
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Per una descrizione dettagliata degli obiettivi operativi per ciascun programma, si rimanda all'ultima sezione di questo documento.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

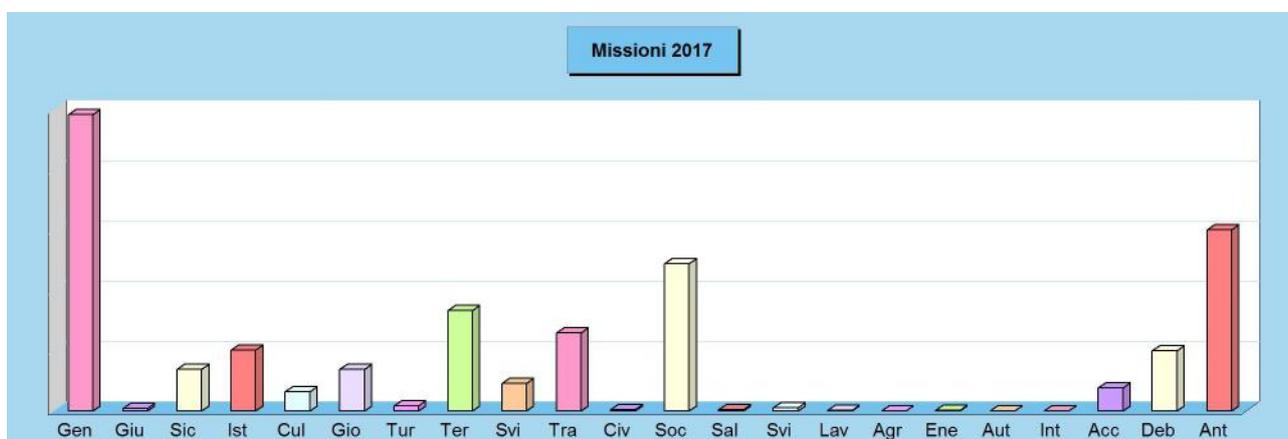
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	9.820.819,70	9.257.808,00	9.044.808,00
02 Giustizia	74.020,00	74.020,00	74.020,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.371.092,00	1.371.092,00	1.371.092,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.022.442,00	2.014.042,00	1.954.042,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	641.603,00	630.083,00	610.083,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.378.087,00	1.373.187,00	1.373.187,00
07 Turismo	167.000,00	167.000,00	167.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.327.123,00	1.014.623,00	624.623,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	898.841,00	812.091,00	772.091,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.591.544,00	2.579.944,00	2.214.944,00
11 Soccorso civile	32.500,00	32.500,00	32.500,00
12 Politica sociale e famiglia	4.889.650,00	4.887.950,00	4.887.950,00
13 Tutela della salute	43.500,00	43.500,00	43.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	96.836,00	91.836,00	91.836,00
15 Lavoro e formazione professionale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
16 Agricoltura e pesca	1.800,00	1.800,00	1.800,00
17 Energia e fonti energetiche	16.650,00	16.650,00	16.650,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	752.880,00	884.958,00	884.958,00
50 Debito pubblico	1.984.634,00	2.062.634,00	2.062.634,00
60 Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Programmazione effettiva	36.121.021,70	33.325.718,00	32.237.718,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.365.212,00	8.844.808,00	8.844.808,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.365.212,00	8.844.808,00	8.844.808,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	455.607,70	413.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		455.607,70	413.000,00	200.000,00
Totale		9.820.819,70	9.257.808,00	9.044.808,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

GIUSTIZIA

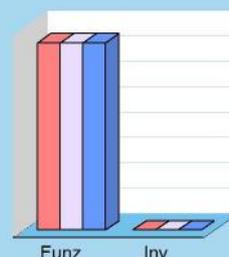
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	74.020,00	74.020,00	74.020,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		74.020,00	74.020,00	74.020,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		74.020,00	74.020,00	74.020,00

Destinazione spesa 2017-19



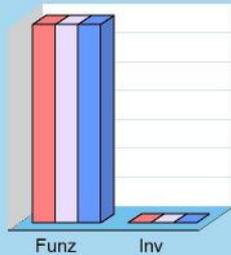
2017 2018 2019

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.371.092,00	1.371.092,00	1.371.092,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.371.092,00	1.371.092,00	1.371.092,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.371.092,00	1.371.092,00	1.371.092,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.962.442,00	1.954.042,00	1.954.042,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.962.442,00	1.954.042,00	1.954.042,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	60.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		60.000,00	60.000,00	0,00
Totale		2.022.442,00	2.014.042,00	1.954.042,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

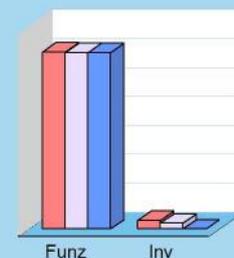
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	611.603,00	610.083,00	610.083,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		611.603,00	610.083,00	610.083,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	20.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	20.000,00	0,00
Totale		641.603,00	630.083,00	610.083,00

Destinazione spesa 2017-19



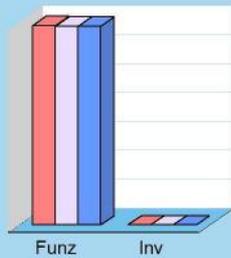
2017 2018 2019

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.378.087,00	1.373.187,00	1.373.187,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.378.087,00	1.373.187,00	1.373.187,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.378.087,00	1.373.187,00	1.373.187,00

TURISMO

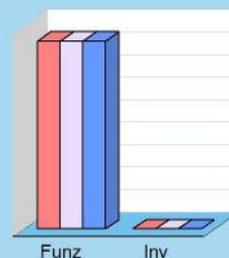
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o ad altri soggetti, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		167.000,00	167.000,00	167.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		167.000,00	167.000,00	167.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	630.623,00	624.623,00	624.623,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		630.623,00	624.623,00	624.623,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.696.500,00	390.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.696.500,00	390.000,00	0,00
Totale		3.327.123,00	1.014.623,00	624.623,00

Destinazione spesa 2017-19



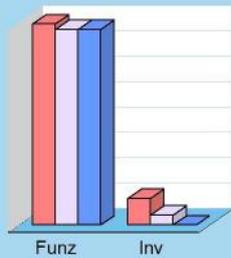
2017 2018 2019

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	793.841,00	772.091,00	772.091,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		793.841,00	772.091,00	772.091,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	105.000,00	40.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		105.000,00	40.000,00	0,00
Totale		898.841,00	812.091,00	772.091,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.248.044,00	2.214.944,00	2.214.944,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.248.044,00	2.214.944,00	2.214.944,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	343.500,00	365.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		343.500,00	365.000,00	0,00
Totale		2.591.544,00	2.579.944,00	2.214.944,00

Destinazione spesa 2017-19



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		32.500,00	32.500,00	32.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		32.500,00	32.500,00	32.500,00

Destinazione spesa 2017-19



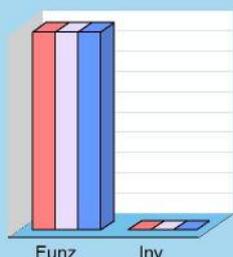
2017 2018 2019

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.889.650,00	4.887.950,00	4.887.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.889.650,00	4.887.950,00	4.887.950,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.889.650,00	4.887.950,00	4.887.950,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.500,00	43.500,00	43.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.500,00	43.500,00	43.500,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	96.836,00	91.836,00	91.836,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		96.836,00	91.836,00	91.836,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		96.836,00	91.836,00	91.836,00

Destinazione spesa 2017-19



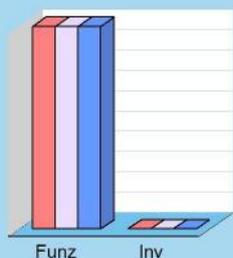
2017 2018 2019

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

AGRICOLTURA E PESCA

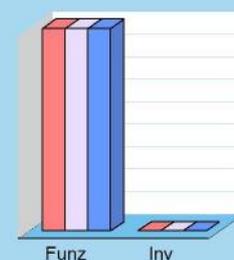
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.800,00	1.800,00	1.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.800,00	1.800,00	1.800,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

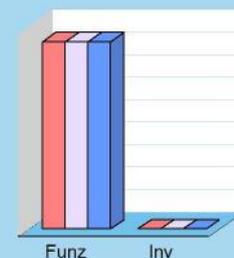
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.650,00	16.650,00	16.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.650,00	16.650,00	16.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.650,00	16.650,00	16.650,00

Destinazione spesa 2017-19

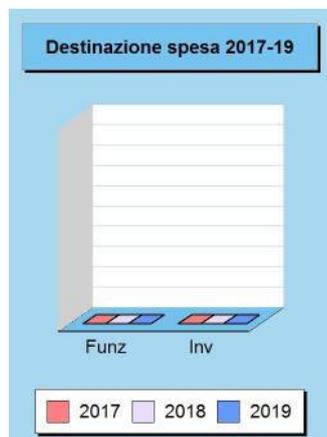


2017 2018 2019

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

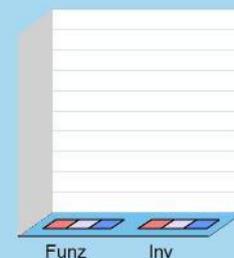
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

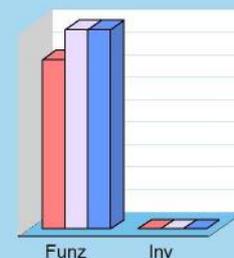
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	752.880,00	884.958,00	884.958,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		752.880,00	884.958,00	884.958,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		752.880,00	884.958,00	884.958,00

Destinazione spesa 2017-19

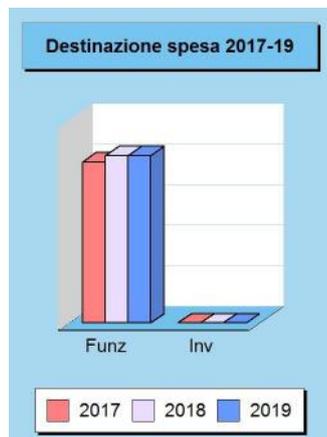


2017 2018 2019

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.984.634,00	2.062.634,00	2.062.634,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.984.634,00	2.062.634,00	2.062.634,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.984.634,00	2.062.634,00	2.062.634,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Spese di funzionamento		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**Sezione Operativa – SeO
2017/2019**

DUP 2017/2019 - SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SCELTE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, formulati tenendo conto degli indirizzi definiti dal programma di mandato dell'amministrazione comunale indicato nella Sezione Strategica (SeS).

Per ogni programma sono stati definiti: la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire e gli obiettivi annuali e pluriennali (di miglioramento e di sviluppo) da realizzare nel triennio di programmazione considerato.

Sono state individuate inoltre le risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Per ciascun obiettivo, sono state riportate le seguenti informazioni:

- denominazione;
- missione e programma di bilancio di riferimento;
- linee programmatiche di mandato collegate, così come indicate nella Sezione Strategica (SeS);
- responsabilità gestionale principale – area organizzativa competente e relativi servizi/uffici coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo;
- breve descrizione dell'obiettivo con indicazione delle finalità e risultati da conseguire;
- tempi di attuazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi operativi individuati nella Sezione Operativa (SeO – parte prima) del DUP saranno pertanto declinati in appositi obiettivi nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che unifica organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009

Il PEG (piano degli obiettivi – piano della performance) è il documento che permette infatti di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione della Documento Unico di Programmazione.

Si precisa che gli obiettivi indicati non assorbono tutte le risorse dell'Ente (finanziarie, umane e strumentali), in quanto la struttura comunale sarà impegnata, nel periodo cui si riferisce la programmazione, oltre che in attività correlate al conseguimento degli obiettivi operativi indicati specificatamente in questa sezione, anche in attività gestionali di carattere "ordinario" tese ad assicurare l'erogazione dei servizi agli utenti ed il funzionamento dell'organizzazione nel suo complesso.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI:

- 01 – Organi istituzionali
- 02 – Segreteria generale
- 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 – Gestione dei beni patrimoniali e demaniali
- 06 – Ufficio tecnico
- 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
- 08 – Statistica e sistemi informativi
- 10 – Risorse umane
- 11 – Altri servizi generali

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma riguarda tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria, che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dei seguenti servizi:

- Gabinetto del Sindaco e Segreteria degli Assessori;
- Ufficio stampa e comunicazione;
- Ufficio del Consiglio Comunale.

Tali servizi svolgono un'attività di supporto tecnico-amministrativo agli organi di governo dell'ente.

Nel triennio di programmazione 2017/2019 l'attività degli Uffici sarà orientata a mantenere una buona efficienza nel supporto agli Organi istituzionali, nei rapporti collaborativi con le diverse rappresentanze politiche e le diverse aree dirigenziali improntandoli alla massima correttezza istituzionale. Nell'ambito della linea di mandato n. 11 "Il nostro Comune: vicino, accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini", nell'intrattenere i contatti con gli Amministratori, e con gli altri uffici dell'Ente nonché con i cittadini; inoltre si incentiverà l'uso degli strumenti informatici al fine di rendere più celere ed efficace la comunicazione.

Sarà obiettivo dell'Ufficio Stampa e comunicazione, curare i rapporti con la cittadinanza divulgando con i mezzi adatti e dando la prevalenza a quelli informatici, tutte quelle informazioni dell'azione amministrativa dell'Ente utili al cittadino.

Con il rinnovo del mandato amministrativo nel 2017, a seguito delle elezioni amministrative del 2017, gli uffici saranno fattivamente impegnati nel supporto all'insediamento della nuova Amministrazione.

Inoltre, sempre nell'ambito della linea programmatica di mandato n. 11 – “Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini” i servizi saranno impegnati nel processo di digitalizzazione dell'ente e dematerializzazione dei documenti al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e nei relativi decreti di attuazione (vd. obiettivo operativo 01.08.02 “Amministrazione digitale”), nonché al “Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte di cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017”, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015 (vd. obiettivo operativo n. 01.08.01).

Particolare attenzione sarà posta anche all'applicazione puntuale della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto attiene la pubblicazione dei dati relativi agli Amministratori, anche per coloro che entreranno in carica a seguito del rinnovo dell'Amministrazione con le elezioni della primavera 2017.

Risorse umane

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dei seguenti servizi:

- Servizio segreteria (Ufficio Segreteria della Giunta e Servizi amministrativi e ausiliari, Ufficio Protocollo, Ufficio Archivio, Ufficio Messaggi);
- Ufficio Contratti e gestione contenzioso;
- Ufficio Programmazione, Controlli Interni, Trasparenza e Integrità.

Nel triennio di programmazione considerato (2017/2019) saranno garantiti gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, valutando altresì eventuali soluzioni migliorative.

L'azione dei servizi sarà orientata al principio dell'economicità e alla razionalizzazione delle spese; conseguentemente si adotteranno tutte le misure idonee a contenere i costi e al miglior utilizzo delle risorse umane assegnate, al fine di ricorrere il meno possibile a ditte esterne e ridurre le spese di funzionamento.

Particolare attenzione sarà rivolta all'applicazione puntuale della normativa in materia di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e di anticorruzione, secondo le disposizioni previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) approvato dall'Amministrazione, al fine di rendere pienamente accessibili le informazioni sull'attività dell'Ente e garantire il corretto svolgimento delle attività.

Tale attenzione troverà immediata applicazione anche nella stipula dei contratti che interessano l'Amministrazione comunale sia per l'acquisizione di beni e servizi e opere pubbliche, nonché per la formalizzazione di tutti gli accordi negoziali con le varie controparti, sia con scrittura privata, che con atti pubblici.

Considerato inoltre che è primario interesse dell'amministrazione comunale curare l'effettivo introito delle entrate del bilancio, tra le quali figurano le imposte ICI e IMU, anche per il triennio 2017/2019 l'Ufficio Messaggi, unitamente all'Ufficio Protocollo e al Servizio Segreteria continuerà a garantire la propria collaborazione all'Area Economico Finanziaria (Servizio Tributi), in relazione alla notifica degli avvisi di accertamento, da effettuarsi tempestivamente nei termini di legge (vd. obiettivo operativo n. 01.02.02).

In conformità con la linea programmatica di mandato n. 11 – “Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini” i servizi saranno impegnati nel processo di digitalizzazione dell'ente e dematerializzazione dei documenti al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e nei relativi decreti di attuazione (vd. obiettivo operativo 01.08.02 “Amministrazione digitale”), nonché al “Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte di cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017”, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015 (vd. obiettivo operativo n. 01.08.01).

Risorse umane

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.02.01	Notifica degli accertamenti ICI e IMU		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma di bilancio	0102 Segreteria generale		
Linea di mandato	11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (Servizio Segreteria; Ufficio Messì; Ufficio Protocollo)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Servizio Tributi (Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative)		
Descrizione	Considerato che è primario interesse dell'Amministrazione curare l'effettivo introito delle entrate del bilancio, tra le quali figurano le imposte ICI e IMU, di rilevante importanza per il finanziamento delle azioni dell'Ente nei vari ambiti di competenza, l'Area Amministrazione generale (in particolare il Servizio Segreteria, l'Ufficio Messì e l'Ufficio Protocollo) collabora con l'Area Economico – finanziaria, competente su tutti i Tributi dell'ente, con riferimento alla fase conclusiva di notifica degli avvisi di accertamento, da effettuarsi tempestivamente nel rispetto dei termini di legge, onde evitare la prescrizione del diritto alla riscossione.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.02.02	Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma di bilancio	0102 Segreteria generale		
Linea di mandato	11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (Ufficio Programmazione, Controlli Interni, Trasparenza e Integrità)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	L'obiettivo coinvolge in generale tutti gli uffici/servizi dell'ente, a seconda delle attività individuate dal PTPC e dal PTTL.		
Descrizione	L'Ente è impegnato nell'attuazione della complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune. La finalità dell'obiettivo è quella pertanto di dare attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato dall'ente e, in linea generale, alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, anche con riferimento alle novità introdotte dal nuovo D.Lgs. n. 97/2016, recante: <i>“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”</i> .		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Il programma ha ad oggetto altresì l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dei seguenti servizi:

- Servizio Ragioneria e Contabilità Economico-Patrimoniale;
- Ufficio Provveditorato e altri uffici/servizi che provvedono all'acquisizione di beni e servizi.

Servizio Ragioneria e Contabilità Economico-Patrimoniale

La finalità essenziale del servizio è quella di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge e dai regolamenti in materia e con l'obiettivo di assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse e dei budget assegnati.

Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo ordinamento contabile degli enti locali definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con principi che si armonizzano con le procedure contabili delle altre pubbliche amministrazioni e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Il Comune di Conegliano ha partecipato alla sperimentazione del nuovo ordinamento contabile nel 2014, entrando quindi a pieno regime nella redazione degli atti di bilancio con gli schemi del nuovo ordinamento già dal 2015, affiancando i vecchi schemi a titolo conoscitivo.

Il Servizio Ragioneria è impegnato nel consolidamento del processo di adeguamento al nuovo sistema di contabilità attuato dai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011, che continuano nell'evoluzione e assestamento e che impongono un aggiornamento formativo del personale ed un adeguamento dei software di gestione.

A decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019, gli enti adottano il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi approvati dal DM 23 dicembre 2015 distintamente per il bilancio di previsione che per il rendiconto della gestione.

Una recente norma, il Decreto 12.5.2016, ha ridisegnato le modalità di trasmissione dei risultati approvati dei bilanci di previsione, delle variazioni, dei rendiconti, dei consolidati e dei piani degli indicatori degli enti territoriali alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), gestita dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato, secondo nuove modalità e termini.

Continuano nell'evoluzione e nel perfezionamento anche le altre attività del servizio quali quelle in materia di IVA su operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici, ossia scissione dei pagamenti (Split Payment) e Inversione contabile (Reverse Charge). Tutto ciò da conciliare con i processi di digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione della Pubblica Amministrazione attuati con la fatturazione elettronica e con l'interscambio dei dati attraverso la Piattaforma per la certificazione dei crediti, che consente ai creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati.

Nel corso del 2017 dovrà essere approvato il nuovo regolamento di contabilità che recepisce le nuove disposizioni introdotte dalle norme sopra citate.

Nel triennio 2017/2019 continuerà l'attività di formazione del personale, perfezionamento e consolidamento dell'organizzazione interna all'ente.

Tutta l'attività del servizio sarà inoltre orientata a garantire e, ove possibile, migliorare gli standard di qualità nell'esecuzione dei compiti. In particolare gli sforzi saranno indirizzati verso la razionalizzazione del lavoro in modo da ottenere gli stessi risultati in minor tempo, il contenimento degli errori, la velocizzazione dei

procedimenti nonché la verifica e l'attuazione del procedimento di rilevazione dei dati in modo standardizzato per renderlo eseguibile da personale operativo ottimizzando così i tempi di lavorazione.

Partecipazioni Societarie

ASCO HOLDING SPA

Rimane invariata la partecipazione in tale società.

La capacità di incidenza dell'Ente sulle scelte gestionali delle partecipate indirette risulta contenuta trattandosi di realtà nelle quali la partecipazione è percentualmente poco significativa.

L'Amministrazione monitorerà costantemente in collaborazione con le altre amministrazioni locali l'andamento del mercato del gas e le successive conseguenti determinazioni.

CONEGLIANO SERVIZI SPA

Si prosegue nell'iter procedurale per lo scioglimento anticipato della Società Conegliano Servizi Spa ai sensi dell'art. 2484 e ss del Codice Civile disposto con deliberazione consiliare n. 41-315 del 23/02/2015.

Ufficio Provveditorato e altri uffici/servizi dell'ente che provvedono all'acquisizione di beni e servizi

La finalità del servizio è quella di provvedere all'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento delle attività di tutti i servizi comunali, in particolare attraverso:

- l'ottimizzazione dell'attività di acquisizione dei beni e dei servizi dando attuazione alle nuove norme che disciplinano la materia: nuova disciplina degli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e relativa *soft law* in corso di elaborazione da parte dell'ANAC, anticorruzione, spending review etc. e l'adeguamento, al contempo, delle modalità di gestione interna al nuovo sistema di contabilità previsto dal D.Lgs. 118/2011;
- l'attuazione di una progressiva standardizzazione delle procedure di selezione del contraente per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Area di appartenenza, secondo le nuove procedure di legge e di regolamento comunale e secondo le direttive e le scelte che l'Amministrazione adotterà in materia.
- la gestione da parte dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Economico-Finanziaria del servizio *City Global*, avviato nel giugno 2011, avente ad oggetto la gestione unitaria di molteplici servizi diretti ad assicurare e migliorare la conservazione e valorizzazione del patrimonio comunale (servizio gestione e manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento, servizio gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione, servizio custodia/pulizia immobili cup, servizio pulizia immobili comunali, servizio gestione e manutenzione verde pubblico, servizio manutenzione delle griglie e dei pozzetti sifonati per la raccolta delle acque meteoriche, servizio gestione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici, servizio gestione e manutenzione impianti antincendio, servizio gestione e manutenzione impianti antifurto, servizio gestione e manutenzione impianti di sollevamento, manutenzione straordinaria ed interventi di riqualificazione del patrimonio comunale).

Si precisa inoltre che i Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto, in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006, hanno istituito una Stazione Unica Appaltante (SUA) per lo svolgimento delle attribuzioni di centrale unica di committenza con il compito di occuparsi, quale ufficio comune, in nome e per conto dei Comuni medesimi, dell'acquisizione di lavori, servizi e beni, nel rispetto delle disposizioni di legge e nei termini specificati nella convenzione stipulata (reg. n. 9988/2015 del 17/12/2015).

Tale convenzione è finalizzata a:

- a) consentire ai Comuni associati l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni nei termini previsti dall'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e dalle disposizioni ad esso correlate;
- b) consentire ai Comuni associati di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni;
- c) produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure di acquisizione, la realizzazione di economie di scale e di sinergie-tecnico produttive tra i Comuni associati;
- d) valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività relative alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, anche mediante rafforzamento della qualificazione e delle competenze.

Gli uffici comunali saranno comunque gravati dall'espletare tutte le fasi preliminari e successive alla procedura di gara, secondo gli ambiti di rispettiva competenza previsti dalla convenzione relativa all'istituzione della stazione unica appaltante (SUA) tra i comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto. Nel triennio 2017-2019 si prevede inoltre di rafforzare la specializzazione di alcune risorse umane da dedicare alla predisposizione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, di competenza dell'Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative, non di competenza della SUA.

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel triennio di programmazione 2017/2019 l'azione di razionalizzazione della spesa, illustrata nel piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111, negli ambiti di intervento di seguito elencati:

- razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Saranno pertanto riproposti gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi con il precedente piano di razionalizzazione 2016/2018, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione, soprattutto per effetto di interventi sulle spese di funzionamento.

Tale attività rappresenta un'opportunità per la revisione dei processi che interessano l'azione della pubblica amministrazione, finalizzata alla realizzazione del pubblico interesse e a garantire la fornitura di servizi ai cittadini prestando grande attenzione a mantenere e ancor più a migliorare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi stessi.

Risorse umane

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.03.01		Approvazione di un nuovo regolamento di contabilità		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>			
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Ragioneria e Contabilità economico-patrimoniale)			
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo				
Descrizione	Dopo l'introduzione della nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011), e dopo tutte le innovazioni contabili susseguite dal 2015 (fatturazione elettronica, disposizioni in materia di iva con lo "split payment" e il "reverse charge"), si è resa necessaria la rivisitazione delle procedure dell'iter di stesura di alcuni atti contabili (dall'approvazione del Bilancio, alle variazioni, al riaccertamento dei residui all'approvazione del rendiconto e del bilancio consolidato; dalle determinazioni dirigenziali di impegno e accertamento, ai provvedimenti di liquidazione), con la conseguente predisposizione di un nuovo regolamento di contabilità. Le modifiche normative accennate coinvolgono tutta la struttura organizzativa dell'ente e richiedono una condivisione delle attività di procedura in maniera predefinita.			
Tempi di attuazione	2017	2018	2019	
	X	X		

Obiettivo operativo 01.03.02		Razionalizzazione di alcune spese di funzionamento		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>			
Responsabilità gestionale principale	L'obiettivo coinvolge gli uffici/servizi dell'ente, così come individuati dal piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.			
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo				
Descrizione	Nel periodo di programmazione considerato l'amministrazione comunale intende proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa. Il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento approvato dall'ente, individua gli ambiti di intervento, aiutando a contenere le spese di funzionamento delle strutture dell'ente, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. In linea generale, l'azione dei servizi sarà pertanto orientata al principio dell'economicità e alla razionalizzazione delle spese; conseguentemente si adotteranno tutte le misure idonee a contenere i costi e al miglior utilizzo delle risorse umane assegnate, al fine di ricorrere il meno possibile a ditte esterne e ridurre le spese di			

funzionamento.			
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dal Servizio tributi.

Il Servizio Tributi ha la finalità di organizzare la gestione dei tributi di competenza dell'Ente, garantendo altresì l'attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione comunale in materia tributaria e fiscale, nel rispetto della legislazione vigente.

Per il periodo 2017/2019 si continuerà lo svolgimento delle attività di formazione del personale, di adeguamento delle procedure e dei processi atti ad individuare le modalità operative più rispondenti alle esigenze dell'utenza. Per il triennio 2017/2019 si continuerà con l'attività di stima delle entrate. Le frequenti modifiche normative che incidono sulla base imponibile dei principali tributi comunali, anche su fattispecie non riconducibili a dati certi rendono tale attività complessa e soggetta a notevoli margini di variabilità.

A seguito della creazione dell'Ufficio Unico di Avvocatura le insinuazioni nelle procedure fallimentari per quanto riguarda i tributi comunali saranno seguite direttamente dall'Ufficio Tributi come pure il contenzioso incardinato dinanzi alle Commissioni Tributarie.

A seguito dell'introduzione della mediazione tributaria l'ufficio collaborerà attivamente per la predisposizione delle eventuali proposte di mediazione effettuate dall'Ufficio Mediazioni dell'Area Amministrazione Generale.

Nel triennio in oggetto entrerà in vigore il nuovo processo tributario telematico, che comporterà un notevole sforzo di aggiornamento da parte dell'Ufficio.

Nell'anno 2017 dovrà essere conclusa la procedura attivata sul Portale telematico del federalismo fiscale relativa ai rimborsi e regolazioni contabili, che sono il frutto della commistione tra finanza locale e finanza centrale relativamente all'IMU e alla TARES. Il Portale è stato attivato di recente e permette di regolare tutte quelle posizioni nelle quali le quote di competenza del Comune e dello Stato non sono state versate correttamente. La difficoltà operativa si somma alla quantità di posizioni che andranno trattate e alla vetustà di tali posizioni, considerato che si parte dall'anno d'imposta 2012. In particolare si dovrà, utilizzando la procedura prevista dal Portale, dare corso a quanto previsto dai seguenti commi della legge di stabilità 2014:

- il comma 722 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, detta la procedura per il riversamento al comune competente di somme erroneamente versate a un comune incompetente;
- il comma 723 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale, per le somme concernenti gli anni di imposta 2013 e seguenti, disciplina le regolazioni in sede di Fondo di solidarietà comunale;
- il comma 724 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria di importo superiore a quello dovuto, l'istanza di rimborso va presentata al comune che, all'esito dell'istruttoria, provvede alla restituzione per la quota di propria spettanza, segnalando al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno l'importo totale, la quota rimborsata o da rimborsare a proprio carico nonché l'eventuale quota a carico dell'erario che effettua il rimborso;
- il comma 725 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui sia stata versata allo Stato, a titolo di imposta municipale propria, una somma spettante al comune, questo, anche su comunicazione del contribuente, dà notizia dell'esito dell'istruttoria al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno il quale effettua le conseguenti regolazioni a valere sullo stanziamento di apposito capitolo anche di nuova istituzione del proprio stato di previsione;
- il comma 726 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia versato allo Stato una somma, a titolo di imposta municipale propria, di spettanza del comune, e abbia anche regolarizzato la sua posizione nei confronti

dello stesso comune con successivo versamento, ai fini del rimborso della maggiore imposta pagata si applica quanto previsto dal comma 724;

- il comma 727 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui sia stata versata al comune, a titolo di imposta municipale propria, una somma spettante allo Stato, il contribuente presenta al Comune stesso una comunicazione nell'ipotesi in cui non vi siano somme da restituire.

L'ente locale impositore, all'esito dell'istruttoria, determina l'ammontare del tributo spettante allo Stato e ne dispone il riversamento all'erario. Limitatamente alle somme concernenti gli anni di imposta 2013 e successivi, il comune dà notizia dell'esito dell'istruttoria al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno al fine delle successive regolazioni, in sede di Fondo di solidarietà comunale

Rifacendosi all'esperienza degli anni scorsi risulta fondamentale prevedere la creazione di un modulo di aggiornamento costante all'interno dell'Ufficio Tributi.

Sempre in base all'esperienza maturata negli anni precedenti (in particolare negli anni 2014 e 2015), la forma più utilizzata di comunicazione con i cittadini sarà il sito internet del Comune, in grado di veicolare le informazioni al pubblico in tempo utile.

Per quanto riguarda invece il recupero dell'evasione dell'imposta comunale sugli immobili e sull'imposta municipale propria, l'attività procederà per le annualità 2012 successive (annualità 2011 solo nel caso di omessa denuncia) verificando contribuenti che già negli anni precedenti erano risultati irregolari, nonché quei contribuenti che dai dati disponibili risultino con situazioni dubbie. Il numero e lo "spessore" dei contribuenti controllati sarà rapportato alle risorse a disposizione. L'ufficio dovrà contemperare l'esigenza di gestire le annualità correnti con il recupero dell'evasione degli anni precedenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.04.01	Individuazione di una metodologia di approccio per individuare gli effetti sul bilancio dell'Ente della "rottamazione" delle cartelle datate		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Tributi)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Il legislatore con la legge di stabilità 2013 ha previsto che i crediti di importo fino a duemila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati. Il decreto attuativo è stato approvato in data 15 giugno 2015. Le spese di procedura restano comunque in capo all'ente creditore, cioè il Comune. Si tratta di partite molto datate, spesso si tratterà di partite relative a procedure fallimentari che si sono chiuse dopo molti anni. La "rottamazione" prevede quindi il discarico automatico, si ritiene doveroso da parte dell'ente almeno di un tentativo di controllo di queste richieste per evitare la richiesta di rimborso di spese di procedura già rimborsate.</p> <p>Ci sarà una prima fase in cui si cercheranno i rimborsi delle spese infruttuose già erogate al concessionario, ricerca che già si presenta difficile e non necessariamente fruttuosa a causa della vetustà dei documenti ricercati. Trattandosi di ruoli RAR (ruoli ante riforma) le comunicazioni tra ente e concessionario sono state solo cartacee. Se sarà possibile si procederà alla richiesta a campione ad Equitalia della documentazione relativa alle procedure chieste a rimborso.</p> <p>Terminata questa prima fase di controllo a campione si passerà all'indicazione nel bilancio di previsione del 2016 e anni successivi degli effetti di questa manovra.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dal Servizio patrimonio.

Gestione economico-amministrativa del patrimonio di proprietà dell'ente e/o a disposizione dell'Ente

Il servizio ha ad oggetto l'attività di gestione ordinaria delle posizioni contrattuali attive e passive relative ai beni immobili di proprietà dell'ente o nella sua disponibilità provvedendo inoltre, ove necessario, alla revisione delle clausole convenzionali e/o al rinnovo dei contratti, secondo le norme vigenti e nell'ottica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici per l'ente; gestione ordinaria delle utenze e dei servizi assicurativi e gestionali connessi ai beni immobili ed ai servizi dell'ente.

Nell'ambito del Programma, nel triennio 2017/2019 si proseguirà la costante attività di monitoraggio delle convenzioni già in essere con associazioni, enti e privati per l'utilizzo del patrimonio comunale, nell'ottica di valorizzare il patrimonio stesso. Si procederà attraverso la conclusione di accordi con i soggetti utilizzatori di beni dell'ente, in alcuni casi finalizzati anche alla realizzazione di interventi migliorativi del patrimonio comunale, con scomputo dal canone di concessione/locazione ove possibile. Inoltre si procederà gradualmente alla attivazione di soluzioni organizzative nuove per la gestione del patrimonio abitativo (erp e non) per effetto dello scioglimento della società partecipata che attualmente ne cura la gestione in virtù di apposita convenzione. Il servizio di gestione delle sale adibite a riunioni e rappresentazioni, nella disponibilità dell'ente, sarà oggetto di analisi ed eventuale riorganizzazione nell'ambito dell'obiettivo di informatizzazione dell'ente nell'arco temporale del triennio.

Le azioni programmatiche indicate sono motivate dalle seguenti ragioni organizzative ed operative:

- garantire il rispetto delle obbligazioni contrattuali e la redditività del patrimonio comunale;
- approntare una metodologia operativa che catalizzi le diverse competenze interne richieste dallo specifico caso;
- innovare le regole di fruibilità del patrimonio comunale in concessione per le diverse e nuove esigenze che si sono manifestate negli ultimi anni.

Le finalità da conseguire si possono invece riassumere nei seguenti termini:

- mantenere gli standard qualitativi dei servizi erogati e garantire la funzionalità del patrimonio comunale;
- contribuire all'individuazione di soluzioni operative ottimali dal punto di vista gestionale e dell'economicità e altresì dell'attuazione degli indirizzi strategici indicati nelle linee programmatiche di mandato;
- migliorare la fruibilità del patrimonio in concessione a terzi garantendone al contempo la conservazione e la redditività.

Gestione inventariale del patrimonio comunale

La gestione inventariale del patrimonio comunale ha la finalità di adempiere alle norme in materia e ottimizzare le scelte gestionali. Comprende le attività di seguito elencate:

- la redazione delle scritture previste dalle norme in materia per la regolare tenuta dell'inventario dei beni dell'Ente, per garantire il costante aggiornamento dei dati anche con finalità gestionali. Anche alla luce delle nuove disposizioni attuative del D.Lgs. 118/2011, si rende necessaria una revisione straordinaria dell'inventario ed un adeguamento degli strumenti informatici di gestione;
- la predisposizione della documentazione e dei prospetti previsti dalle leggi vigenti in materia di patrimonio dell'ente (es. prospetto consegnatario dei beni, Conto patrimonio dello Stato a prezzi di mercato, etc.);
- acquisizioni gratuite al patrimonio/demanio comunale di reliquati stradali o strade formalmente ancora in carico ai privati, nell'ambito di attività di verifiche inventariali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.05.01	Attuazione programma di valorizzazione del patrimonio in concessione a terzi e del piano delle alienazioni – triennio 2017/2019
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>
Linea di mandato	<u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u> <u>8 Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: diamo valore a quello che abbiamo</u>
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Patrimonio e Provveditorato)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	
Descrizione	<p>La principale finalità dell'obiettivo è di dare attuazione alle linee di indirizzo impartite al Servizio, volte alla valorizzazione del patrimonio in concessione, mediante gestione delle diverse situazioni, ottimizzazione degli interventi manutentivi ed avvio delle procedure di alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni approvato, compatibilmente con la specifica situazione e completezza della documentazione.</p> <p>In particolare si prevede di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• monitorare l'attuazione degli accordi conclusi nel corso degli esercizi precedenti, al fine di verificare la regolare esecuzione delle obbligazioni convenzionali ed il corretto utilizzo del patrimonio comunale.• procedere alla revisione dei contratti di concessione/locazione in scadenza;• graduale predisposizione delle convenzioni inerenti l'utilizzo degli immobili, anche in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 349/2015.• avviare l'iter per la verifica di fattibilità e predisposizione di convenzioni che potranno prevedere attività di recupero del patrimonio comunale a fronte del riconoscimento del valore degli interventi effettuati dalle associazioni concessionarie, a scomputo del canone di concessione, per circa € 200.000,00/anno nel triennio.• si proseguirà nello studio di fattibilità e progettazione della revisione dell'inventario comunale.• attuazione del Piano delle Alienazioni - aggiornamento 2017-2019 compatibilmente con le priorità individuate dall'Amministrazione;• attuazione graduale della gestione del patrimonio abitativo (erp e non) tramite Ater Treviso, per effetto dello scioglimento della società partecipata Conegliano Servizi Spa, che attualmente ne cura la gestione in virtù di apposita convenzione.• attuazione, per quanto di competenza, ed in relazione alle priorità individuate, delle azioni inerenti permuta e/o alienazioni/acquisizioni immobiliari conseguenti all'attuazione:<ul style="list-style-type: none">- del progetto di privatizzazione parziale del parcheggio pubblico interrato c/o Shopping Center e monetizzazione della servitù di uso pubblico su porzione del manufatto (vd. DUP 2016/2018 - SeO anno 2016, obiettivo operativo n. 10.05.01 – “Viabilità e infrastrutture strada”).

	<ul style="list-style-type: none"> - del programma di iniziativa privata di razionalizzazione patrimonio edilizio e riqualificazione area urbana degradata denominato "Riqualificazione area Carpenè" (vd. missione 8, programma 01 DUP 2016/2018 - SeO anno 2016). • acquisizione gratuita di reliquiari stradali e non, inerenti procedure di aggiornamento catastale relativo ad alcuni immobili comunali. • prosecuzione nella attuazione degli iter avviati negli esercizi precedenti. 		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Il programma comprende altresì l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dai seguenti servizi:

- Servizio Sportello Unico per l'Impresa e l'Edilizia ed Attività Produttive – Segreteria Amministrativa ;
- Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- Servizio Manutenzioni;

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia

Sotto il profilo dell'operatività, le politiche di governo del territorio che verranno implementate, hanno l'obiettivo di confermare il processo di continuo confronto con l'interlocutore privato, orientato alla condivisione delle problematiche e delle tematiche edilizio-costruttive di carattere puntuale. Relativamente all'attività edilizia il contesto che fa da sfondo alle azioni risulta intimamente correlato all'evoluzione della normativa del settore edilizio con il Testo Unico nonché con l'applicazione delle previsioni correlate al c.d. "Piano casa".

Finalità principale degli indirizzi operativi, in linea con i principi generali di riforma della P.A. nonché con le indicazioni scaturite da apposite indagini, è quella di assicurare un miglioramento qualificante dei servizi per l'edilizia offerti a cittadini ed imprese garantendo chiarezza nei rapporti, puntale e trasparente definizione delle rispettive responsabilità, incisività nella gestione dei controlli e nell'applicazione delle eventuali sanzioni, semplificazione dei procedimenti con la condivisione di modelli procedurali con gli Enti terzi e con una sempre più estesa digitalizzazione, riduzione dei tempi di azione della P.A., e monitoraggio delle esigenze dell'utenza e della qualità dei servizi.

Nell'ambito della presente sezione operativa del DUP, per quanto concerne il Programma 06 – Ufficio tecnico e, in particolare l'attività dello Sportello Unico edilizia e impresa, è opportuno che trovino spazio alcune particolari indicazioni relative a possibili variazioni di aspetti patrimoniali fondamentali per l'operatività di alcuni progetti. In particolare nell'ambito dei procedimenti di competenza del servizio di Sportello Unico si precisa che nel corso degli esercizi 2017-2019 potrà verificarsi la necessità di provvedere all'acquisizione/asservimento ad uso pubblico di taluni beni immobili, nello specifico opere e aree a standard relative a Programmi edilizi, già individuati in convenzioni vigenti.

Gestione opere pubbliche

Relativamente all'attività di gestione delle opere pubbliche si prevede lo svolgimento delle attività consistenti nella redazione e attuazione del programma triennale ed annuale dei lavori pubblici previsto dal D.Lgs. n. 50/2016; nella elaborazione di studi di fattibilità; nel coordinamento dell'esecuzione dei lavori; nel controllo dell'applicazione e del rispetto da parte dell'esecutore delle regole dell'arte, delle previsioni progettuali e delle disposizioni contrattuali.

Le azioni operative saranno finalizzate alla prosecuzione nell'attività di attuazione del programma di interventi in materia di opere pubbliche, completando i lavori in corso e privilegiando la manutenzione del patrimonio. La programmazione degli interventi e del relativo cronoprogramma risulta fortemente condizionata dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica cui il Comune di Conegliano è assoggettato.

Servizio manutenzioni - attività manutentiva

La principale finalità dell'attività svolta dal Servizio Manutenzioni è quella di mantenere nel tempo, attraverso un'efficace attività di manutenzione ordinaria, la piena funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico del patrimonio comunale (fabbricati, scuole, impianti sportivi, reti, aree siano esse piazze, spazi verdi), pur in presenza di una riduzione delle risorse umane a disposizione. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sono realizzati assicurando nel contempo le esigenze complessive di contenimento dei costi.

In questa prospettiva si collocano anche alcuni interventi mirati di manutenzione straordinaria che, se eseguiti in amministrazione diretta, assicurano un notevole vantaggio in termini economici per l'amministrazione, garantendo nel contempo la qualità degli interventi e la contrazione dei costi di realizzazione.

Il Servizio Manutenzione assicurerà inoltre assistenza al Servizio Gestione Opere Pubbliche per informazioni tecniche sul patrimonio comunale oltre ad eventuali supporti operativi nel corso di esecuzione di opere.

Il Servizio inoltre garantisce il costante supporto alle manifestazioni organizzate e patrocinate dall'Amministrazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.06.01		Gestione delle opere pubbliche		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di bilancio	0106 Ufficio tecnico			
Linea di mandato	8 Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: diamo valore a quello che abbiamo 9 Viabilità e mobilità: dove andiamo, come ci andiamo			
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Gestione Opere Pubbliche; Segreteria Amministrativa; Ufficio Appalti Extra SUA)			
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo				
Descrizione	Oltre all'attuazione del programma di interventi in materia di opere pubbliche, sulla base del cronoprogramma da determinare anche in funzione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, particolare rilievo assumerà la realizzazione di vari interventi di miglioramento viabilistico mediante la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di strade e marciapiedi comunali, nonché il completamenti dei lavori di realizzazione di un tratto del nuovo asse viario – via A. Vespucci.			
Tempi di attuazione	2017	2018	2019	
	X	X	X	

Obiettivo operativo 01.06.02		Efficientamento interventi manutentivi del patrimonio, sistemazione arredi urbani e nuova sede uffici comunali		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di bilancio	0106 Ufficio tecnico			
Linea di mandato	7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità			
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Manutenzioni; Ufficio Appalti Extra SUA Segreteria Amministrativa)			
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo				
Descrizione	La principale finalità dell'obiettivo operativo è quella di consentire, attraverso l'ottimizzazione dell'attività di acquisizione dei beni e dei servizi (attuazione delle nuove normative in materia di anticorruzione, spending review, etc.- standardizzazione delle procedure di acquisto - adeguamento delle modalità di gestione interna al nuovo sistema di contabilità previsto dal D.Lgs. 118/2011), una riduzione dei costi, a parità di qualità degli interventi eseguiti, per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. All'occorrenza il Servizio si renderà disponibile, compatibilmente con l'entità degli interventi, ad eseguire anche lavori di manutenzione straordinaria, come già avvenuto con successo negli anni pregressi. Specifica attenzione verrà posta alla manutenzione delle aree a parco, intervenendo nell'ambito della dotazione e conservazione dei complementi di arredo al fine di poter conseguire maggiori soglie di fruibilità del verde pubblico.			
Tempi di attuazione	2017	2018	2019	
	X	X	X	

Obiettivo operativo 01.06.03	Concessione dei servizi cimiteriali e costruzione e gestione forno crematorio (project financing)		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0106 Ufficio tecnico</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato</u> <u>nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Gestione Opere Pubbliche; Segreteria Amministrativa)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo operativo ha ad oggetto la procedura di <i>project financing</i> relativa alla gestione dei servizi cimiteriali (e del nuovo servizio di cremazione, previa progettazione e costruzione del crematorio presso il cimitero urbano di San Giuseppe, nonché interventi di ammodernamento e ristrutturazione dei cimiteri cittadini.</p> <p>I servizi da effettuarsi presso il cimitero urbano di San Giuseppe e presso i tre frazionali di Collabrigo, di Ogliano e di Scomigo sono quelli relativi alle operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, etc.) e alla gestione cimiteriale intesa come custodia, pulizia e manutenzione ordinaria degli immobili e loro pertinenze, necessari a mantenere un adeguato stato di conservazione e decoro dei beni.</p> <p>L'Amministrazione comunale intende inoltre attivare il nuovo servizio di cremazione previa progettazione esecutiva, costruzione e gestione di un nuovo impianto crematorio e delle necessarie opere pertinenziali, da realizzarsi all'interno del cimitero urbano di San Giuseppe.</p> <p>A seguito della procedura di gara espletata nell'anno 2016, effettuata l'individuazione del nuovo concessionario, il servizio sarà impegnato nella gestione del rapporto contrattuale inerente la gestione della concessione in parola.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.06.04	Azioni migliorative nell'ambito della gestione dei procedimenti edilizi e commerciali		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0106 Ufficio tecnico</u>		
Linea di mandato	<u>1 Casa e lavoro: priorità non rinviabili</u> <u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato</u> <u>nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Servizio Sportello Unico per l'Impresa e l'Edilizia ed Attività Produttive – Segreteria Amministrativa)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Nel corso dell'ultimo triennio il Servizio Sportello Unico Edilizia ed Impresa e Attività Produttive e il Servizio Segreteria hanno portato a compimento azioni specificatamente finalizzate alla standardizzazione		

dei procedimenti e al miglioramento del rapporto di qualità tra servizi e tempi procedurali. L'attuale avanzata fase di informatizzazione dei procedimenti, in particolare per quanto riguarda le pratiche di competenza dello SUAP e, a breve del SUE, garantisce un alto livello di trasparenza e chiarezza dei procedimenti, nonché la certezza dei tempi di azione. L'avvenuto consolidamento di tale situazione consente di concentrare l'attenzione su alcune ulteriori azioni specificatamente finalizzate a completare la digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie e commerciali, per i quali vengono utilizzati specifici *software* gestionali. Una corretta archiviazione sul documentale garantirà maggiore semplicità nella ricerca e consultazione degli atti relativi ai diversi procedimenti.

Alla luce di tali considerazioni è auspicabile una fase di approfondimento nell'ambito della formazione costante in materia "alfabetizzazione informatica" al fine di favorire il mutamento culturale che necessariamente deve accompagnare processi di tal genere.

Ulteriori interventi operativi saranno riferiti alla graduale realizzazione delle azioni propedeutiche alla successiva digitalizzazione dei fascicoli contenenti pratiche cartacee di Sportello Unico e conservate negli archivi a partire dall'anno 1954, qualora vengano assegnate, oltre ai necessari stanziamenti economici, le altrettanto indispensabili risorse umane.

Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile e del servizio elettorale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Servizio Demografico Statistico (Ufficio Anagrafe Stato Civile e Polizia mortuaria; Ufficio Elettorale, Leva militare e Statistica).

Il motivo conduttore delle scelte di programma del Servizio è il mantenimento degli standard di qualità, quale valutazione del livello dei servizi da parte dell'utenza.

In conformità con la linea programmatica di mandato n. 11 – “Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini” i servizi saranno impegnati nel processo di digitalizzazione dell'ente e dematerializzazione dei documenti.

In particolare, l'ufficio elettorale, in conformità alla Circolare Ministero Interno n. 43/14, proseguirà la formazione di un archivio elettronico dei fascicoli elettorali.

Nell'ambito di tale programma rientra anche il progetto dell'ANPR – “Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente”.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante: “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nella sezione I “Agenda e identità digitale”, al comma 1 dell'art. 2 ha sostituito integralmente l'articolo 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La nuova formulazione del citato art. 62 prevede e disciplina l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di una nuova base di dati, denominata: “Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente” (ANPR), compresa tra quelle di interesse nazionale individuate dal CAD, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE).

Questo passaggio comporterà per i tutti i Comuni una serie di adempimenti connessi alla migrazione dall'anagrafe comunale a quella nazionale e fornirà all'ISTAT un valido supporto all'organizzazione dei futuri censimenti.

Pertanto, nei tempi che saranno indicati dal Ministero dell'Interno, si dovrà completare il popolamento dell'ANPR, inviando al sistema i dati contenuti nei propri archivi anagrafici. Si dovrà altresì bonificare tutte le posizioni anomale che inevitabilmente si verificheranno al momento del subentro.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha abrogato la norma istitutiva del documento digitale unificato (DDU) e ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) con funzioni di identificazione del cittadino, l'ufficio anagrafe attiverà le procedure per l'acquisizione dei dati dei cittadini da inviare al Centro nazionale dei servizi demografici (CNSD) per la successiva produzione – da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) – della carta d'identità elettronica, nei tempi che saranno indicati dal Ministero dell'Interno.

L'ufficio avvierà, inoltre, la procedura per il ricevimento delle dichiarazioni di consenso o di diniego alla donazione di organi e/o tessuti al momento della richiesta di rilascio della carta d'identità, così come previsto dall'art. 3 del T.U.L.P.S., emanato con regio decreto n. 773/1931.

Nel corso del 2017 l'ufficio elettorale sarà impegnato nelle elezioni amministrative che interesseranno il Comune di Conegliano, nel 2018 in quelle politiche e nel 2019 in quelle europee.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.07.01	Informatizzazione di alcuni procedimenti inerenti al Servizio Demografico Statistico		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0107 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Demografico Statistico)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Servizi Informatici – Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura		
Descrizione	<p>Nell'ambito del processo di informatizzazione della PA, l'obiettivo operativo è finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 62 del CAD, recante: "Anagrafe nazionale della popolazione residente" (ANPR) e a quanto disposto dal relativo DPCM 10 novembre 2014, n. 194 (Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente).</p> <p>L'obiettivo operativo è finalizzato, inoltre, a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante " Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha abrogato la norma istitutiva del documento digitale unificato (DDU) ed ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), nonché a quanto previsto all'art. 3 del T.U.L.P.S., emanato con regio decreto n. 773/1931, in materia di ricevimento delle dichiarazioni di consenso o di diniego alla donazione di organi e/o tessuti al momento della richiesta di rilascio della carta d'identità ed alla successiva trasmissione dei dati al Sistema Informativo Trapianti (SIT).</p> <p>L'ufficio elettorale, in conformità alla Circolare Ministero Interno n. 43/14, continuerà la formazione di un archivio elettronico dei fascicoli elettorali.</p>		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Il programma riguarda altresì l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dai Servizi informatici.

Ai servizi informatici compete la gestione del sistema informativo dell'Ente. Il servizio cura la pianificazione, lo sviluppo, il mantenimento, il coordinamento ed il controllo di tutte le iniziative ed attività che afferiscono i sistemi informativi comunali, le infrastrutture informatiche, la rete di trasmissione dati, la gestione di progetti nel campo dell'ICT (*Information & Communications Technology*).

L'Ente è impegnato in un processo di trasformazione molto ampio, diretto a creare una "cittadinanza digitale", finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il numero di adempimenti, realizzando il principio del così detto "*digital by default*", in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia, l'Ente sta implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una gestione digitale dei documenti.

I principali adempimenti verso la dematerializzazione hanno visto, nel 2014, la transizione dei contratti pubblici dall'analogico al digitale, pena la nullità dell'atto; a gennaio 2015 è stata la volta delle scritture private; successivamente gli Enti hanno predisposto ed approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze on line, dichiarazioni e segnalazioni; dalla fine di marzo 2015 è operativa la fattura elettronica. Ad ottobre 2015 sono entrate in vigore le nuove regole tecniche per il protocollo informatico, per giungere all'obiettivo finale di una P.A. senza carta entro agosto 2016.

Nel corso del triennio 2017/2019 si darà pertanto seguito ai progetti già avviati negli anni precedenti. Si proseguirà nell'attuazione di quanto previsto dal "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26.2.2015 e in linea generale si darà attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale CAD di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dai relativi decreti di attuazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.08.01	Attuazione del piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017		
Missione di bilancio Programma di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>0108 Statistica e sistemi informativi</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizi Informatici) Area Amministrazione Generale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Obiettivo trasversale, che coinvolge tutte le aree dell'ente.		
Descrizione	L'obiettivo mira a dare attuazione a quanto previsto dal "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67/2015, nel rispetto del cronoprogramma individuato.		
Tempi di attuazione	2017 X	2018	2019

Obiettivo operativo 01.08.02	Amministrazione digitale		
Missione di bilancio Programma di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>0108 Statistica e sistemi informativi</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture; Sport e Cultura (Servizi Informatici) Area Amministrazione Generale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Obiettivo trasversale, che coinvolge tutte le aree dell'ente.		
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale CAD (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) e dai relativi decreti di attuazione: - D.P.C.M. 3 dicembre 2013 – Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71 del CAD; - D.P.C.M. 3 dicembre 2013 – Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43 commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1 del CAD; - D.P.C.M. 13 novembre 2014 – Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli artt. 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1 del CAD.		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e la gestione del personale dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dall'Ufficio risorse umane.

Le scelte programmatiche sono motivate dalla necessità di gestire le risorse umane, quale risorsa strategica e strumentale al raggiungimento di tutti gli obiettivi dell'amministrazione, da perseguire in modo sempre più efficiente ed efficace.

La finalità che il programma di attività dell'ufficio si pone, è la gestione complessiva delle risorse umane dell'ente, da assicurare senza il ricorso a soggetti esterni, e, compatibilmente con i limiti finanziari imposti dalla normativa vigente, la formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di ottimizzare l'efficienza operativa dell'intero sistema organizzativo in funzione di un maggiore soddisfacimento dei bisogni pubblici, limitando al contempo il ricorso agli incarichi ad esperti esterni.

L'Ufficio, inoltre, avvalendosi delle dotazioni strumentali e umane a disposizione, assicura la gestione del trattamento economico, fiscale e previdenziale di altri Enti sulla base di apposite convenzioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.10.01	Attivazione di forme di collaborazione con altri enti		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0110 Risorse umane</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (Ufficio Risorse Umane)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Le forme associative e le collaborazioni fra enti rappresentano un'efficace soluzione per realizzare modalità più efficienti di gestione delle funzioni pubbliche a livello locale, consentendo di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Nell'ambito di questo progetto rientrano pertanto tutte le iniziative volte a promuovere rapporti di reciproca cooperazione tra l'Amministrazione e altri soggetti istituzionali con i quali sviluppare sinergie al fine di integrare le reciproche competenze ed ottimizzare i servizi resi.</p> <p>Si proseguirà ed incrementerà la collaborazione con altri enti pubblici del territorio comunale per la gestione degli stipendi del personale dipendente e per il distacco di lavoratori socialmente utili.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa (es. avvocatura, attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dall'ufficio legale.

Con convenzione reg. n. 10001 del 14/01/2016 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura con il Comune di Vittorio Veneto, la cui durata è stata stabilita in tre anni (2016-2017-2018).

Soluzione questa, che oltre a promuovere una sinergica collaborazione tra i due principali Comuni della Sinistra Piave, potrà consentire in un'ottica di contenimento delle spese legali, di limitare il più possibile il ricorso ai servizi professionali di difesa e assistenza giudiziale e consulenza stragiudiziale resi da avvocati esterni.

La motivazione della scelta dell'amministrazione di mantenere l'ufficio legale è quella di contenere i costi per la difesa in giudizio degli interessi dell'Ente e assicurare un'efficace azione preventiva di contenimento dei possibili contenziosi attraverso un'attività stragiudiziale.

Resta in carico all'Ufficio Contratti la gestione amministrativa del contenzioso legale pregresso.

MISSIONE 03 – POLIZIA LOCALE

PROGRAMMI:

- 01 – Polizia locale e amministrativa
- 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 03 – POLIZIA LOCALE

PROGRAMMA 01 – Polizia locale e amministrativa

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Sono incluse altresì le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Comando di Polizia Locale.

Il servizio di Polizia Locale svolge i compiti propri assegnati per legge in materia di polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa, polizia commerciale, polizia edilizia, etc. e collabora con le altre forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana. Per scelta dell'Amministrazione, in un'ottica di efficienza del sistema amministrativo comunale, il Comando di Polizia Locale si occupa anche della gestione degli oggetti rinvenuti, di cani abbandonati, delle autorizzazioni alle occupazioni di suolo di breve durata, etc..

All'interno delle precise competenze del Corpo di Polizia Locale si garantirà la massima presenza sul territorio con particolare riferimento alle aree a rischio individuate, in un'ottica di prevenzione e repressione degli illeciti.

Sarà inoltre migliorata ed implementata la condivisione dei dati e degli obiettivi con le altre forze dell'ordine, svolgendo altresì servizi congiunti o comunque coordinati.

Tali azioni sono ispirate alle seguenti motivazioni:

- migliorare la percezione della sicurezza della cittadinanza;
- risolvere situazioni di degrado e disturbo della convivenza civile attraverso azioni mirate;
- aumentare e migliorare l'attività preventiva e repressiva delle situazioni di degrado urbano, nonché di quei comportamenti pericolosi per la circolazione stradale;
- rafforzare l'attività coordinata ed in sinergia con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- migliorare la sicurezza stradale;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili al fine di garantire una costante presenza sul territorio;
- potenziare il rapporto tra cittadino e amministrazione, in un'ottica di fattiva collaborazione e di condivisione delle tematiche della sicurezza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 03.01.01	Migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in transito in aree cittadine a rischio		
Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza		
Programma di bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa		
Linea di mandato	10 Sicurezza come garanzia del tenore di vita		
Responsabilità gestionale principale	Corpo della Polizia Locale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Al fine di migliorare la percezione di sicurezza del cittadino nelle aree a rischio, si implementeranno i servizi in tale zone, con particolare riferimento all'area del Biscione/del Ruio, Piazza Cima e zone limitrofe anche con pattuglie appiedate, parchi cittadini, nonché il monitoraggio del complesso abbandonato di Via Verdi (area ex SAITA). Detti servizi saranno svolti in collaborazione e in coordinamento con le altre forze di polizia operanti sul territorio, anche in orario serale (22.00/00.00).		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 03.01.02	Migliorare sensibilmente la sicurezza stradale		
Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza		
Programma di bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa		
Linea di mandato	10 Sicurezza come garanzia del tenore di vita		
Responsabilità gestionale principale	Corpo della Polizia Locale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo operativo prevede la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, ed in particolare, compatibilmente con i vincoli di Bilancio, la messa in sicurezza con il potenziamento della segnaletica di attraversamenti pedonali giudicati a rischio. Verrà garantita l'ordinaria manutenzione della segnaletica esistente come per gli anni precedenti. Si procederà altresì ad aumentare i servizi di controllo (anche in orario serale - 22.00/00.00) relativi alla mancanza di assicurazione rc auto e veicoli sprovvisti di revisione, sottoposti a fermo e/o sequestro, nonché il controllo dei documenti di guida con l'ausilio della nuova strumentazione per la repressione del falso documentale.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMI

- 01 – Istruzione prescolastica
- 02 – Altri ordini di istruzione
- 06 – Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 – Diritto allo studio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività di amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente, al fine di rispondere ai bisogni dei cittadini, coerentemente con quanto disposto dalla normativa in materia e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione comunale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dai seguenti servizi:

- Servizio Politiche Giovanili, Istruzione e Turismo - Ufficio pubblica istruzione;
- Servizio Gestione Opere Pubbliche per quanto riguarda gli interventi di manutenzione.

Investimenti

Nel periodo di programmazione considerato (anno 2017) saranno completati gli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria della scuola "Umberto I", per i quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.01 – "*Gestione delle opere pubbliche*" – Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Gestione Opere Pubbliche).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Descrizione del programma.

Il programma riguarda le attività di amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l’attività svolta dall’Ufficio pubblica istruzione.

Le azioni programmatiche sono motivate dalla volontà di garantire un servizio di supporto alle scuole e alle famiglie volto a promuovere e consolidare la cultura dell’infanzia, nell’ottica di investimento per il futuro dei giovani come individuato nei punti 2 e 4 del programma di mandato dell’attuale Amministrazione.

La principale finalità perseguita è il mantenimento degli standard qualitativi del servizio, sia in termini di organizzazione ed innovazione, che di stile relazionale con l’utenza e le scuole, tenuto conto della sempre più complessa richiesta di supporti sociali ed economici da parte delle famiglie e delle istituzioni scolastiche. L’ufficio pubblica istruzione offre infatti un servizio di supporto alle scuole e alle famiglie per assicurare la continuità dei servizi didattici e scolastici che si affiancano a quelli delle direzioni scolastiche: servizio di trasporto scolastico; servizio di refezione scolastica; attività motorie pomeridiane; centri ricreativi estivi; centri socio educativi.

Con riferimento ai centri ricreativi estivi e ai centri socio educativi, nel triennio di programmazione 2017/2019, saranno redatti due regolamenti disciplinanti i criteri e le modalità generali per la fruizione di tali servizi organizzati dall’Amministrazione.

Con riferimento invece al servizio di refezione scolastica nell’esercizio 2017 sarà avviata un’apposita indagine volta a verificare e valutare la qualità percepita dagli utenti del servizio stesso, secondo le modalità definite nel 2016.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 04.06.01	Gestione dei Centri Ricreativi Estivi e dei Centri Socio-Educativi		
Missione di bilancio	<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>		
Programma di bilancio	<u>0406 Servizi ausiliari all'istruzione</u>		
Linea di mandato	<u>2 La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico</u> <u>4 L'investimento per il futuro: i giovani</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (Ufficio Pubblica Istruzione)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo ha ad oggetto la stesura di n. 2 regolamenti: un regolamento relativo alla modalità di gestione dei Centri Ricreativi Estivi; un regolamento relativo alla modalità di gestione dei Centri Socio-Educativi.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
		X	X

Obiettivo operativo 04.06.02	Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti del servizio di refezione scolastica		
Missione di bilancio	<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>		
Programma di bilancio	<u>0406 Servizi ausiliari all'istruzione</u>		
Linea di mandato	<u>4 L'investimento per il futuro: i giovani</u> <u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Ufficio Pubblica Istruzione)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Il servizio di refezione scolastica si caratterizza come supporto funzionale all'attività scolastica vera e propria e viene erogato nelle strutture delle 5 scuole dell'infanzia, 11 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado del Comune di Conegliano. Si tratta di un servizio rilevante offerto a supporto delle famiglie nella gestione del pranzo dei figli e volto ad attuare un programma di educazione alimentare per instaurare buone abitudini alimentari fin dall'infanzia e promuovere la cultura della salute e del benessere attraverso il mangiare sano e corretto. L'obiettivo proposto si pone la finalità di verificare il livello di soddisfazione in merito al servizio erogato attraverso la valutazione della qualità percepita a dagli utenti del servizio di refezione scolastica offerto dal Comune di Conegliano e con lo scopo di valutare ed adeguare l'attività e l'organizzazione del servizio per il futuro. La valutazione avrà ad oggetto anche il nuovo progetto di informatizzazione dei buoni pasto attivato a partire dall'anno scolastico 2015/2016.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 12 – Diritto allo studio

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dall'Ufficio pubblica istruzione.

Rientrano nell'ambito del programma i servizi di sostegno alla pubblica istruzione. Questi servizi intendono favorire in particolare l'integrazione sociale e didattica degli alunni stranieri, sostenere le famiglie nelle spese scolastiche per i figli mediante una politica di riduzione delle tariffe ed erogazioni di sostegni economici. Per quanto riguarda i contributi diretti alle scuole, sia pubbliche che private, l'obiettivo è quello di sostenere le spese correnti e favorire la realizzazione di progetti a completamento delle attività didattiche elaborati dai competenti organi scolastici. I contributi alle associazioni che propongono attività alle scuole sono erogati a copertura parziale o totale delle attività proposte.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI**

PROGRAMMI:

- 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Servizio Cultura (Sistema museale e Ufficio Manifestazioni, Eventi, Associazioni Culturali).

Il sistema museale della Città di Conegliano è costituito principalmente dal Museo del Castello, Sant'Orsola, Sala dei Battuti e Sala del Capitolo, Palazzo Sarcinelli.

Da un'analisi degli allestimenti del Museo civico del castello è emersa la necessità di una loro rivisitazione e di un loro ammodernamento, in vista di una migliore e più efficace promozione. Nel periodo considerato proseguirà pertanto l'attività di realizzazione del nuovo percorso espositivo del museo del castello, al fine di rendere più coerente e organica l'esposizione delle collezioni museali nonché migliorarne la fruizione da parte di cittadini e turisti.

Il buon riscontro di pubblico e critica delle mostre realizzate nei diversi spazi cittadini, in particolare presso Palazzo Sarcinelli e la Galleria del Novecento, stimola a promuovere anche nel triennio di programmazione considerato (2017/2019) la realizzazione di eventi espositivi che ne valorizzino le potenzialità di centro d'arte e promuovano gli artisti contemporanei locali, nonché le nuove espressioni artistiche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 05.01.01	Realizzazione del nuovo percorso espositivo del museo del castello		
Missione di bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>		
Programma di bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>		
Linea di mandato	<u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Cultura – Sistema Museale; Servizio Gestione Opere Pubbliche)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Nel periodo considerato sarà completato il nuovo percorso espositivo del museo del castello, al fine di rendere più coerente e organica l'esposizione delle collezioni museali nonché migliorarne la fruizione da parte di cittadini e turisti.		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019

Obiettivo operativo 05.01.02	Valorizzazione di Palazzo Sarcinelli		
Missione di bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>		
Programma di bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>		
Linea di mandato	<u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero</u> <u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Cultura – Ufficio Manifestazioni, Eventi, Associazioni culturali)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Nel triennio 2017/2019 si proseguirà nella valorizzazione della galleria d'arte di Palazzo Sarcinelli tramite la realizzazione di mostre di rilievo nazionale, che oltre ad elevare il livello qualitativo dell'offerta culturale, comportano anche una ricaduta sul tessuto sociale ed economico comunale, con l'aumento dell'affluenza turistica, anche da paesi esteri. Sarà valorizzata altresì la Galleria Novecento, sita all'interno di Palazzo Sarcinelli, con la realizzazione di esposizioni di vario genere, di artisti locali.		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma in questione ha ad oggetto l'amministrazione ed il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Servizio cultura (Biblioteca e Ufficio Manifestazioni, Eventi, Associazioni culturali).

Biblioteca

L'incremento costante negli anni della dotazione libraria e documentaria e il trend positivo delle presenze, pur nelle difficoltà strutturali ed economiche, stimolano a continuare nell'opera di incentivazione della lettura e della conoscenza in genere, in particolare aggiornando l'offerta di documenti, nonché di iniziative culturali specifiche per raggiungere standard qualitativi e quantitativi apprezzabili.

Per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione Comunale intende proseguire nella cura dell'incremento del patrimonio bibliografico, nella catalogazione partecipata, nell'attività di prestito locale e interbibliotecario, nel controllo e sistemazione del patrimonio documentario sia in sede che in deposito, nell'informatizzazione, nell'aggiornamento degli atti relativi al servizio e nella promozione della lettura tramite periodiche presentazioni di libri, letture e incontri con l'autore, al fine di garantire i livelli di qualità raggiunti nell'erogazione del servizio.

Cultura

Molte le iniziative realizzate negli ultimi anni da Associazioni ed altri soggetti operanti in campo culturale, con il sostegno dell'Amministrazione comunale. La numerosa partecipazione di pubblico, i consensi di critica ed il numero consistente di iniziative di valore realizzate motivano la prosecuzione nell'attività di sostegno alle iniziative promosse dalle Associazioni in campo musicale, della danza, del teatro e della cultura in genere.

Attraverso l'azione di promozione e sostegno di varie attività l'Ente intende continuare a rispondere nel migliore dei modi alle esigenze di arricchimento ed intrattenimento culturale manifestate dalla comunità, con il coinvolgimento delle associazioni locali in una comune gestione delle risorse a disposizione. Nel corso del periodo di programmazione considerato si intende pertanto continuare a incentivare e sostenere queste attività, coordinando la programmazione culturale complessiva.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 05.02.01	Valorizzazione del patrimonio culturale cittadino		
Missione di bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>		
Programma di bilancio	<u>0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>		
Linea di mandato	<u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Cultura – Biblioteca)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo operativo prevede la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione del patrimonio stesso da parte di ogni tipo di pubblico, con l'obiettivo di incentivare l'interesse e l'offerta culturale. Nel 2017 è prevista la pubblicazione degli atti del convegno che si è realizzato nel 2015 sulle origini della città, fatta risalire al 1016, in un nuovo numero della rivista "Storiadentro". Negli anni successivi proseguiranno gli studi e le iniziative di conoscenza e valorizzazione della storia e cultura del territorio.		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI:

01 – Sport e tempo libero

02 - Giovani

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01– Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dai seguenti servizi:

- Ufficio Associazioni e Gestione Iniziative Sportive e Tempo Libero – Edilizia Sportiva;
- Servizio Gestione Opere Pubbliche per quanto riguarda gli interventi di completamento della realizzazione della “*Palestra Stadio*”.
- Servizio Manutenzioni per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria.

Le azioni programmatiche sono motivate dalla volontà di consolidare il rapporto dell'Amministrazione con le varie realtà associative del territorio attraverso il mantenimento dei servizi esistenti ed il costante impegno al miglioramento e all'implementazione degli stessi.

La finalità del servizio sarà pertanto quella di garantire un adeguato sostegno all'associazionismo locale, come individuato dalla linea di mandato 6 “*Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero*”, sia per quanto riguarda le iniziative promosse sia per la messa a disposizione di nuovi spazi per favorire l'aggregazione e lo scambio sociale e culturale.

Investimenti

Nel periodo di programmazione considerato (anno 2017) saranno completati i lavori di demolizione e ricostruzione della “*Palestra Stadio*”, per i quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.01 – “*Gestione delle opere pubbliche*” – Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Gestione Opere Pubbliche).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 06.01.01	Promozione delle attività sportive		
Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma di bilancio	0601 Sport e tempo libero		
Linea di mandato	3 La persona al centro 6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Ufficio Associazioni e Gestione Iniziative Sportive e Tempo Libero – Edilizia Sportiva)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Servizio Manutenzioni		
Descrizione	Nel periodo di programmazione considerato l'ufficio curerà l'organizzazione di una nuova manifestazione denominata "Festa dello Sport", da organizzarsi nel mese di settembre, presso gli impianti sportivi ubicati nell'area circostante lo Stadio comunale "N. Soldan". Tale evento, che coinvolgerà diverse associazioni sportive operanti nel territorio comunale, sarà inserito all'interno del programma "Giornata Nazionale dello Sport", promosso dal CONI a livello nazionale.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02– Giovani

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili nel territorio.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio Politiche Giovanili, Istruzione e Turismo (Ufficio Politiche Giovanili).

Le politiche giovanili perseguite dall'ente sono orientate in misura crescente verso la promozione della cittadinanza attiva dei giovani, attraverso un loro diretto coinvolgimento ed assunzione di responsabilità nella vita della comunità locale. Ciò viene attuato dai servizi Progetto Giovani ed Informacittà-Informagiovani anche in collaborazione con le molte realtà associative e di volontariato che rendono questa città vitale, partecipe e solidale. Il lavoro di rete, coinvolgente i vari attori della locale società (istituti scolastici, enti pubblici e privati, associazioni, parrocchie) è sempre presente nella programmazione, attuazione e valutazione delle iniziative, ed ha ampiamente dimostrato che, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le diverse organizzazioni, si innalza la qualità di ogni azione intrapresa. Accanto al consolidamento delle buone prassi, disporre di risorse finanziarie aggiuntive, attingendo a bandi regionali, nazionali ed europei, è l'impegno principale dell'azione amministrativa nell'ambito delle politiche giovanili. Oltre alla dimensione comunale, le politiche giovanili vengono attuate su base sovracomunale mediante un Protocollo d'Intesa tra 12 Amministrazioni Comunali di cui questo Ente è il capofila. La validità del Protocollo è pluriennale e la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili si può avvalere anche di apporti esterni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 06.02.01	Sviluppare la capacità progettuale in materia di pari opportunità, di politiche giovanili e di comunità dell'ente anche in qualità di capofila dell'Area Coneglianese		
Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma di bilancio	0602 Giovani		
Linea di mandato	<u>3 La persona al centro</u> <u>4 L'investimento per il futuro: i giovani</u> <u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero.</u> <u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità.</u> <u>12 Conegliano, punto di riferimento per l'area vasta</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Ufficio Politiche Giovanili)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo operativo mira ad elevare la qualità della progettazione dell'ente, anche in qualità di capofila di dodici comuni dell'Area Coneglianese, per poter accedere con maggiori probabilità a linee di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo. Lo sviluppo della qualità delle azioni si attua attraverso un costante lavoro di lettura dei bisogni, di analisi dei possibili servizi attivabili o potenziabili, e attraverso la costruzione ed il mantenimento di una rete di soggetti pubblici e privati che possano assicurare il proprio partenariato in sede di progettazione e realizzazione delle azioni individuate, garantendo la continuità ed il consolidamento delle buone prassi anche una volta terminato il progetto, arricchendo il patrimonio delle risorse stabili in capo ad un territorio vasto ed ampiamente riconosciuto per la capacità progettuale in materia di politiche giovanili e di comunità, e fortemente impegnato in materia di pari opportunità verso le fasce più deboli della popolazione.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMI:

01– Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01– Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio Politiche Giovanili, Istruzione e Turismo (Ufficio turismo).

Il Comune di Conegliano vanta un patrimonio storico, artistico e culturale di notevole interesse ed è inserito in un territorio ad alta vocazione vitivinicola. Queste risorse fanno di Conegliano e del suo territorio un potenziale polo attrattivo di pregio per un turismo culturale ed enogastronomico. In linea con la nuova Legge Regionale sul Turismo LR 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", le finalità dell'azione amministrativa, per quanto riguarda il settore del turismo, sono quelle di valorizzare tale patrimonio, di garantire adeguati servizi di informazione e accoglienza ai visitatori e di migliorare la promozione turistica della città e del territorio per collocarla in un più ampio sistema turistico, favorendo e sostenendo iniziative e manifestazioni, grazie alle sinergie tra pubblico e privato, che siano di qualità e in grado di attrarre visitatori e turisti.

La prima parte dell'anno 2017 sarà rivolta in particolar modo alla prosecuzione e conclusione del programma di interventi "Conegliano Valdobbiadene. Città Europea del vino 2016", riconoscimento che consentirà di mettere in luce la Città di Conegliano e il territorio del Prosecco Superiore Docg e che potrà rappresentare un'importante occasione per l'enoturismo e l'economia locale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 07.01.01	Realizzazione di azioni o iniziative volte a migliorare la promozione e l'offerta turistica in linea con la nuova L.R. 11/2013		
Missione di bilancio	<u>07 Turismo</u>		
Programma di bilancio	<u>0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>		
Linea di mandato	<u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero</u> <u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u> <u>12 Conegliano, punto di riferimento per l'area vasta</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Ufficio Turismo)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Attuazione di attività e di iniziative destinate ad accrescere la conoscenza della città di Conegliano e del suo patrimonio storico, artistico e culturale.</p> <p>La prima parte dell'anno 2017 vedrà il Comune di Conegliano coinvolto nella prosecuzione e conclusione del programma di interventi "Conegliano Valdobbiadene. Città Europea del Vino 2016", anche quale ente capofila dei 34 enti pubblici e privati. Si tratta di un progetto che interessa l'intera area del Conegliano-Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg con un ampio programma di attività culturali, enogastronomiche e formative, che ha come finalità la promozione della cultura vitivinicola e lo sviluppo dell'enoturismo e del turismo culturale sia a livello nazionale che a livello internazionale.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI:

01– Urbanistica e assetto del territorio

02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01– Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio pianificazione del territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto strategico delle politiche di governo del territorio l'attività di gestione della pianificazione territoriale e urbanistica verterà prevalentemente nella conclusione dell'iter approvativo del Piano di Assetto del Territorio. Pari importanza verrà dedicata all'elaborazione della fase operativa del PAT, che si sostanzia in una prima ricognizione delle strategie territoriali, assegnando specifiche priorità alle tematiche che postulano maggior attenzione ed applicazione ai fini di uno sviluppo equilibrato e sostenibile dei fattori territoriali. In questo quadro è in corso l'approntamento della fase analitica e delle elaborazioni di progetto previste dalle vigenti norme così da costituire la prima variante al Piano degli Interventi. Queste tematiche si concentrano sulle questioni relative alla regolazione urbanistico-edilizia nel contesto degli ambiti di edilizia diffusa disseminati nelle aree extra – urbane, alla definizione delle disposizioni operative correlate al piano complesso dell'Area denominata "Ex Zanussi", quest'ultima correlata altresì alle prospettive di riorganizzazione e di sviluppo dell'area centrale della città al fine di agevolare una progettualità di ampio respiro che abbia ad integrarsi con le finalità di rivitalizzazione del centro e di miglioramento infrastrutturale. Oltre a ciò l'impostazione del nuovo strumento di pianificazione si realizza nella definizione delle norme tecniche operative riguardante le zone urbanistiche, senza tuttavia accantonare la regolazione del contesto territoriale subordinato ad accordo pubblico privato ex art. 6 della L.R. 11/2004.

Nell'ambito della presente sezione operativa del DUP, per quanto concerne il Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio, è opportuno che trovino spazio alcune particolari indicazioni relative a possibili variazioni di aspetti patrimoniali fondamentali per l'operatività di alcuni progetti. In particolare:

- nell'ambito dei procedimenti di competenza del servizio di pianificazione territoriale si precisa che nel corso degli esercizi 2017-2019 potrà verificarsi la necessità di provvedere all'acquisizione/asservimento ad uso pubblico di taluni beni immobili, nello specifico opere e aree a standard relative a Piani Urbanistici Attuativi, già individuati in convenzioni vigenti.
- Nel corso dell'anno 2017, in riferimento al Programma di Recupero Urbano denominato "Stadio", si provvederà, a seguito del completamento dei lavori relativi al campo di calcio 2, all'acquisizione delle relative aree (attualmente parte in proprietà della Provincia di Treviso) e acquisizione/asservimento di altre aree a standard previste dal piano (appartenenti anche ad altri soggetti privati).
- Sarà inoltre possibile che nel corso degli esercizi 2017-2019 vengano perfezionati atti di acquisizione di beni immobili nell'ambito di procedimenti espropriativi avviati negli anni precedenti. Allo stato non è possibile indicare quali saranno le acquisizioni che saranno eventualmente formalizzate nel corso dell'anno.

Nel triennio 2017-2019 proseguirà il procedimento amministrativo legato alla realizzazione del Programma di riqualificazione edilizia dell'insediamento produttivo Carpené Malvolti, come da convenzione urbanistica vigente. In particolare l'attività dell'ufficio si svolgerà nell'ambito del monitoraggio dell'iter urbanistico, comprendendo in questo l'evoluzione delle opere di urbanizzazione nonché la verifica delle poste economiche già previste a bilancio. Inoltre l'attuazione dell'intervento prevedrà anche il coinvolgimento del gestore del Servizio Idrico Integrato Piave Servizi Srl.

In merito al procedimento relativo al Piano di Lottizzazione denominato "Area Pianca", nell'ambito della negoziazione assistita volta a convenire con la ditta lottizzante il richiesto risarcimento di opere non eseguite in conformità agli accordi preliminari, l'ufficio ha in corso tale procedura affinché si giunga alla "transazione" volta a compensare il danno subito dalla ditta lottizzante e, conseguentemente, concludere in via definitiva il procedimento di acquisizione delle superfici a standard primario costituite da "viabilità".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 08.01.01	Adozione del Piano degli Interventi		
Missione di bilancio	<u>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>		
Programma di bilancio	<u>0801 Urbanistica ed assetto del territorio</u>		
Linea di mandato	<u>8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Servizio Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio; Ufficio di Piano).		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	/		
Descrizione	Verranno poste in atto iniziative ricognitive in relazione alle strategie territoriali che verranno approvate nell'ambito del PAT e si prevede il trasferimento di talune tematiche del Piano strutturale nell'ambito di una fase più operativa che prenderà corpo con il Piano degli Interventi. In questo quadro si provvederà innanzitutto all'adozione di quest'ultimo. Per il 2018 e 2019 si prevede una assidua ed efficace fase di monitoraggio delle previsioni indicate nel Piano degli Interventi con specifico riguardo alle aree preordinate alla trasformazione in uno con il contestuale avvio di un Osservatorio del consumo del suolo orientato ad obiettivi di attuazione delle iniziative edificatorie e verifica costante del "bilancio urbanistico" in termini di confronto tra nuovi impieghi di superficie territoriale e riutilizzo dei contesti urbani già compromessi.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE**

PROGRAMMI:

- 01 – Difesa del suolo
- 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 – Rifiuti
- 04 – Servizio idrico integrato
- 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l’amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dall’Ufficio Ecologia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Le scelte operative sono finalizzate a tutelare l’ambiente, controllando e limitando, per quanto possibile, tutti gli elementi di pressione, anche di origine antropica, che possono produrre un abbassamento dei livelli di qualità dell’ecosistema e dell’ambiente in generale.

Tale impostazione deve tener conto anche delle iniziative correlate al Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) approvato dall’amministrazione comunale con deliberazione n 264 del 24/07/2014, rispetto al quale l’ufficio ecologia, ambiente e sviluppo sostenibile affiancherà il servizio gestione opere pubbliche in ordine ai temi che il programma via via intenderà sviluppare. Tale approccio progettuale si dovrà sovrapporre alle iniziative mirate che vedranno la continuità con le azioni intraprese nel tempo e che trovano riscontro in programmi precedenti.

Le azioni intraprese daranno priorità alla risoluzione delle problematiche ambientali che costituiscono ancora oggi motivo di attenzione per il territorio coneglianese.

Nel triennio di programmazione considerato (2017/2019), al fine di migliorare gli standard qualitativi dell’ambiente urbano e garantire l’igiene e la salute pubblica, sono previsti inoltre interventi di disinfestazione con antiparassitari, presidi farmaceutici particolari ovvero con sistemi biologici alternativi meno impattanti nei luoghi colpiti, al fine di prevenire e ridurre le infestazioni da animali ed insetti (in special modo zanzare).

A seguito dell’ultimazione dell’intervento di messa in sicurezza permanente della ex discarica “Fosse Tomasi”, si procederà a garantire il Piano di monitoraggio approvato in sede di Conferenza di servizi. Tale Piano prevede, in particolare, l’esecuzione di campionamenti delle acque sotterranee dal piezometro denominato P6, esterno all’area della ex discarica. Al fine di garantire l’accesso alla proprietà privata ove è situato il piezometro è pertanto necessario procedere all’acquisizione ovvero all’asservimento ad uso pubblico dell’area in oggetto per una superficie di circa mq. 8, così catastalmente identificata: Sezione E, Foglio 7, particella 1305. L’acquisizione ovvero l’asservimento si intendono autorizzate dal presente documento di programmazione.

Successivamente all’acquisizione/asservimento, nel 2017, si prevede la realizzazione di un’idonea recinzione attorno al piezometro P6 in questione, per la superficie minima necessaria.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 09.02.01	Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita – efficienza energetica		
Missione di bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>		
Programma di bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Ufficio Ecologia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Poiché è prevista in capo al Comune, per delega regionale, la funzione di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici per la climatizzazione nel territorio comunale, l'Ufficio Ecologia, già referente per l'accesso al catasto regionale istituito dal 01/01/2015, manterrà nel corso degli esercizi futuri le attività di accertamento ed ispezione necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia, a mezzo personale interno appositamente formato, oppure mediante affidamento del servizio a tecnici esterni competenti in materia.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 09.02.02	Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita – tutela delle acque		
Missione di bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>		
Programma di bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Ufficio Ecologia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Al fine di tutelare il corso d'acqua denominato "Fossadel", proseguirà negli esercizi futuri, l'attività di controllo amministrativo e tecnico-ispettivo delle aziende collocate nella zona industriale "Prealpi Trevigiane" in collaborazione con il Comune di Vittorio Veneto e gli Enti di controllo ambientale.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 09.02.03	Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita – monitoraggio ambientale		
Missione di bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>		
Programma di bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Ufficio Ecologia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	A seguito dell'ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente della ex discarica "Fosse Tomasi", si procederà negli anni successivi a garantire il Piano di monitoraggio approvato in sede di		

Conferenza di servizi. Il monitoraggio garantirà la verifica della qualità di tutte le matrici ambientali interessate ai fini della gestione post operativa della ex discarica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003.			
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI:

02 – Trasporto pubblico locale

05 – Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio Mobilità Urbana.

Investimenti

Nel periodo di programmazione considerato saranno realizzati vari interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade e marciapiedi comunali per i quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.01 "Gestione delle opere pubbliche" con la collaborazione dell'Ufficio mobilità per quanto attiene a ridefinizione spazi di sosta ed eliminazione barriere architettoniche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI:

01 – Sistema di protezione civile

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio Protezione Civile.

La finalità del servizio è quella di garantire pronti interventi in caso di calamità/eventi atmosferici eccezionali, che investono il territorio comunale, nonché coordinare l'attività delle associazioni di protezione civile convenzionate con il Comune, in caso di manifestazioni/eventi ad elevata partecipazione di pubblico.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 11.01.01		Collaborazione con le associazioni di protezione civile		
Missione di bilancio	<u>11 Soccorso civile</u>			
Programma di bilancio	<u>1101 Sistema di protezione civile</u>			
Linea di mandato	<u>10 Sicurezza come garanzia del tenore di vita</u>			
Responsabilità gestionale principale	Area della Protezione civile, dei Servizi Tecnici, ambientali e Demografici (Ufficio sicurezza e protezione civile)			
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Polizia Locale -Servizio Manutenzioni			
Descrizione	Svolgimento di periodici incontri (con cadenza circa trimestrale) con i referenti delle associazioni di protezione civile per monitorare/aggiornare le disponibilità/metodiche di eventuali interventi in conformità al vigente piano di protezione civile, oltre all'organizzazione/coordinamento di adeguata supporto agli eventi/manifestazioni programmati.			
Tempi di attuazione	2017	2018	2019	
	X	X	X	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMI:

- 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per l’asilo nido
- 02 – Interventi per la disabilità
- 03 – Interventi per gli anziani
- 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 – Interventi per le famiglie
- 06 – Interventi per il diritto alla casa
- 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 – Cooperazione e associazionismo
- 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per l’asilo nido

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l’amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio Asili Nido, Servizi per l’infanzia e minori.

L’asilo Nido è un servizio educativo rivolto a bambini e bambine da 0 a 3 anni e rappresenta un luogo di incontro, dialogo, collaborazione, osservazione, sostegno alla genitorialità e valorizzazione dei diritti del bambino, delle loro competenze e del loro benessere globale. Il servizio riconosce ogni bambino protagonista e costruttore attivo delle proprie esperienze, competente nell’interagire con il mondo che lo circonda, in grado di costruire relazioni significative con adulti e coetanei.

Le motivazioni delle scelte operate sono dettate dalla necessità di fornire risposte qualitative e quantitative adeguate alle famiglie ed ai bambini, tenuto conto dei continui cambiamenti sociali che fanno dell’asilo nido un servizio estremamente flessibile e soggetto a continui monitoraggi, verifiche e riadattamenti.

Le finalità dell’asilo nido sono: favorire e sostenere lo sviluppo armonico delle diverse dimensioni di sviluppo della personalità di ogni bambino e bambina; garantire un contesto privilegiato di sostegno alla genitorialità; diffondere la cultura dell’infanzia e rafforzare i legami con il territorio. In particolare le famiglie devono sentirsi partecipi e coinvolte nel servizio, devono essere accolte e supportate, devono poter trovare risposte professionalmente valide, competenti e considerare l’asilo come un punto di riferimento in senso ampio. Le finalità sopra descritte devono essere garantite mantenendo costante il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate, anche attraverso un sistema continuo di verifica e di introduzione di nuove azioni migliorative.

In particolare i risultati attesi sono verificabili con una serie di indicatori sia esterni (questionari di gradimento, adesione alle iniziative proposte sul territorio), che interni.

Nel corso dell’anno 2016 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Santa Lucia di Piave per ulteriori cinque anni, come da loro richiesta..

Si conferma per il triennio 2017/2019 l’attivazione di iniziative per famiglie e bambini, al fine di poter integrare ed incrementare l’offerta educativa, formativa, aggregativa e ludica per bambini e genitori.

Per l’anno scolastico 2017/2018 si ritiene di attivare un progetto di “Laboratorio del riciclo”, con l’aiuto dei genitori nel reperimento di articoli vari. Tale progetto, già avviato in molte regioni, prevede il riutilizzo di articoli “a perdere”, con una doppia valenza: educare i bambini e le famiglie al rispetto dell’ambiente e ad un comportamento diverso nei confronti del consumo, ma anche sviluppare la capacità creativa, manuale e simbolica dei bambini attraverso l’utilizzo di materiali non strutturati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 12.01.01	Ampliamento dell'offerta educativa degli asili nido		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido</u>		
Linea di mandato	<u>2 La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico</u> <u>3 La persona al centro</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Asili Nido, Servizi per l'infanzia e minori)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'asilo nido presenta la necessità di diversificare l'offerta e di articolarsi in modi nuovi, più flessibili e aperti al cambiamento, proponendo modelli capaci di trasformarsi a seconda delle necessità e delle differenti situazioni sociali e culturali in cui si trova ad intervenire.</p> <p>Le finalità dell'obiettivo in questione è quella di garantire il contenimento della spesa e del costo del servizio, garantendo nello stesso tempo una pluralità di offerte educative, relazionali, formative, alle famiglie, attraverso una serie di interventi che completino ed amplino il servizio consolidato dell'asilo nido. Verranno anche incrementate le occasioni di coinvolgimento delle famiglie dei bambini frequentanti i nidi nella realizzazione di alcune attività.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 12.01.02	Avvio del "Laboratorio del riciclo" negli Asili Nido Comunali.		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido</u>		
Linea di mandato	<u>2 La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico</u> <u>3 La persona al centro</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Asili Nido, Servizi per l'infanzia e minori)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Per l'anno scolastico 2017-2018, sarà avviato con il coinvolgimento delle famiglie dei bambini frequentanti gli asili nido, l'attività del "Laboratorio del riciclo". L'interesse dei bambini viene spesso attirato da materiali semplici, non strutturati, di facile recupero che permettono loro di attivare fantasia e creatività. L'idea del riciclo nasce anche da questo, al fine di permettere e di accompagnare i bambini nella scoperta, conoscenza e riutilizzo di materiali "di scarto" trasformandoli in oggetti ludici capaci di stimolare la loro fantasia, manualità, creatività. Contemporaneamente si educano al rispetto dell'ambiente e a comportamenti diversi rispetto ai consumi, a volte eccessivi nel mondo attuale, focalizzando l'attenzione sulla riscoperta di oggetti a volte considerati poco interessanti o addirittura inutili.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

Obiettivo operativo 12.01.03	Rinnovo appalti servizi educativi ed ausiliari		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido</u>		
Linea di mandato	2 La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico 3 La persona al centro		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Asili Nido, Servizi per l'infanzia e minori)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>In data 31/07/2017 giungono a scadenza l'appalto per la gestione parziale del servizio educativo, ausiliario e di refezione presso gli asili nido e la concessione del servizio ludoteca e dell'edificio Ca' di Dio. Entro la stessa data scade anche l'incarico esterno per il coordinamento degli asili nido.</p> <p>Nel primo semestre dell'anno 2017 il Servizio sarà pertanto impegnato nella predisposizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi sopra indicati. La procedura di gara sarà curata dalla Stazione Unica Appaltante.</p> <p>Il servizio provvederà inoltre alla selezione relativa all'affidamento dell'incarico esterno per il coordinamento degli asili nido.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Nell'ambito di questo programma rientra l'attività svolta dal servizio sociale adulti e disabili. Trattasi di un servizio di supporto ai cittadini di età compresa tra i 18 ed i 64 anni residenti in Conegliano, che si trovano in situazioni di difficoltà personali e socio-ambientali, anche temporanee, al fine di contenere il loro disagio e favorire e/o ripristinare la loro autonomia. Obiettivo prioritario degli interventi posti in essere è favorire forme di intervento economico non solo meramente assistenziale, con la finalità di recuperare le residue capacità lavorative dei soggetti in difficoltà che si rivolgono ai Servizi Sociali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Rientrano nell'ambito del programma in questione il servizio sociale anziani ed il servizio domiciliare e pasti a domicilio.

Servizio sociale anziani

L'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta ai bisogni della popolazione anziana e della famiglia di appartenenza, in considerazione della fragilità che molto spesso connota l'età senile. In questa area quindi rientrano tutte quelle attività volte a favorire la permanenza al proprio domicilio delle persone anziane, siano esse auto o non autosufficienti. Sul fronte degli anziani il Comune concentra i propri sforzi e le proprie risorse principalmente per favorire la loro permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio che se, da un lato, garantisce una migliore qualità della vita, dall'altro consente di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione. Il progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione, infatti, rende centrale nell'ambito della programmazione la figura dell'anziano e i suoi bisogni.

Servizio domiciliare e pasti a domicilio

In un'ottica di tutela non solo della persona anziana ma anche di minori e adulti in difficoltà, l'Amministrazione è impegnata nel garantire il servizio di assistenza domiciliare. Tale servizio consente il mantenimento della persona nel proprio contesto ambientale, familiare e sociale, ed è finalizzato ad evitare e/o contenere il ricorso ad interventi terapeutici, ad orientare il lavoro con l'utente verso il reinserimento sociale, al contenimento dei costi rispetto ad interventi di tipo istituzionalizzato, ad includere la famiglia nel progetto socio-assistenziale e nel lavoro di rete. Per quanto concerne il servizio di assistenza domiciliare l'obiettivo è quello di mantenere gli standard qualitativi già raggiunti dal servizio. Il servizio della consegna dei pasti si prefigge invece l'obiettivo di garantire in maniera efficace e funzionale la consegna dei pasti cercando, nei limiti delle proprie risorse, di soddisfare tutte le richieste, dando priorità alle persone in maggiore difficoltà.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dal Servizio politiche sociali per quanto riguarda gli interventi svolti a favore delle famiglie.

L'amministrazione intende infatti promuovere interventi diversi a sostegno delle famiglie, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione comunale stessa e nel pieno rispetto ed attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente.

Viene perseguita la finalità generale di mantenere gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, cercando di soddisfare la domanda, monitorando costantemente i bisogni provenienti dal territorio e valutando eventuali ulteriori azioni per rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dai cittadini.

In particolare nel triennio di programmazione considerato continuerà ad essere garantita dal servizio l'attività relativa alla gestione di iniziative sociali introdotte dal governo (es. bonus energia elettrica e gas naturale).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 12.05.01	Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF		
Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di bilancio	1205 Interventi per le famiglie		
Linea di mandato	3 La persona al centro		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Politiche sociali)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Con il Decreto Interministeriale n. 836 del 28/12/2007 e con il Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008 (convertito con Legge n. 2 del 28.01.2009) sono stati introdotti rispettivamente i Bonus sull'energia elettrica e sul gas naturale. Si tratta di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas per famiglie economicamente svantaggiate e/o in gravi condizioni di salute, erogate dalle imprese distributrici di energia elettrica e di gas naturale a seguito di procedure attivate dai Comuni.</p> <p>Allo scopo i Comuni si avvalgono di un sistema informatico – “Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche” SGATE, secondo quanto disposto dalle Deliberazioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas (AEEG) n. 117/2008 e n. 88/2009 dell’AEEG.</p> <p>Anche nel periodo 2017/2018 la “Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF” verrà garantita da questa Amministrazione Comunale con proprie risorse senza ricorrere a convenzioni con CAF. Si conferma l’impegno dei Servizi Sociali nell’immissione e gestione delle domande di compensazione della spesa per le utenze luce e gas.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Servizio politiche sociali in materia di politiche abitative.

Gli interventi del Comune in quest'ambito mirano a sostenere i ceti sociali più deboli, quali anziani, disabili, indigenti, giovani coppie etc., mediante la concessione di contributi ad integrazione del canone di affitto o l'assegnazione di alloggi, sia di edilizia residenziale pubblica, sia a canone agevolato, sia a favore di anziani. La principale finalità del servizio è quella di offrire risposte adeguate ai cittadini in possesso di redditi medio bassi, che non riescono a far fronte alle proprie spese abitative, anche facendo ricorso, nei confronti delle famiglie in situazione di grave emergenza abitativa, oltre alle assegnazioni ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 10/1996, anche all'aumento del limite del 15% mediante richiesta di autorizzazione alla Regione Veneto. Il Comune favorisce altresì lo sviluppo di iniziative a sostegno della casa anche attraverso le attività realizzate dall'Osservatorio Casa.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – Cooperazione e associazionismo

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio Politiche Sociali per quanto riguarda l'attività di collaborazione e sostegno delle associazioni di volontariato del territorio.

Il Comune di Conegliano sostiene e valorizza l'associazionismo, sia attraverso l'erogazione di contributi economici per iniziative ritenute meritevoli in quanto rivolte alla collettività, sia attraverso accordi e collaborazioni formalizzate con Associazioni per lo svolgimento di servizi a favore delle fasce più deboli della popolazione. La principale finalità è quella di ampliare le offerte di servizi mediante la collaborazione con le associazioni di volontariato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

I servizi cimiteriali attualmente sono gestiti dalla Conegliano Servizi Spa in regime di "prorogatio".

Si precisa che il Consiglio Comunale nella seduta del 23/02/2015, con deliberazione n. 41-315, ai sensi dell'art. 2484 e ss. del Codice Civile, ha approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società.

Investimenti

Nel triennio di programmazione considerato proseguiranno le attività inerenti la procedura di *project financing* relativa alla gestione dei servizi cimiteriali e del nuovo servizio di cremazione, per le quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.03 – "*Concessione dei servizi cimiteriali e costruzione e gestione forno crematorio (project financing)*".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI:

01 – Industria, PMI e artigianato

02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – Industria, PMI e artigianato

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese legate ai settori dell'industria, della Piccola e Media Impresa – PMI e dell'artigianato locali.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dello Sportello Unico Attività Produttive. Le finalità da conseguire si ricollegano strettamente a quelle definite nell'ambito del commercio e delle reti distributive, in quanto le politiche di sviluppo del territorio fanno riferimento a tutto il tessuto imprenditoriale presente nel territorio. L'Amministrazione Comunale intende pertanto rafforzare il proprio ruolo di "agevolatore" delle reti di sviluppo locale, come peraltro evidenziato nel Programma 02 della Missione 14.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dell'Ufficio Attività Produttive.

La particolare congiuntura economica sfavorevole che caratterizza il presente momento storico richiede uno sforzo supplementare per fare fronte alle priorità imposte dalla crisi.

È necessario innanzitutto dialogare con l'intero sistema economico e sostenere l'iniziativa economica, al fine di rilanciare lo sviluppo locale, oltre che difendere e rendere solido il sistema occupazionale.

Da un lato l'Amministrazione Comunale si impegna pertanto a migliorare il proprio assetto organizzativo al fine di fornire servizi sempre più efficienti alle imprese (per es. servizi on line per le attività produttive), dall'altro intende intraprendere specifiche iniziative finalizzate alla promozione dell'imprenditorialità, compatibilmente con le limitate risorse a disposizione.

È però ormai chiaro che le politiche per lo sviluppo economico e la competitività dei territori non possono limitarsi ad azioni organizzative interne all'Amministrazione o al sostegno sporadico delle singole attività economiche. L'Amministrazione Comunale deve quindi assumere il nuovo ruolo di "facilitatore" nella creazione di reti interorganizzative e di partnership pubblico privato che possano rappresentare tutti gli attori del territorio, sia nelle fasi di individuazione delle politiche pubbliche che per la loro implementazione, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 14.02.01	Impostazione delle iniziative correlate al rilancio e alla valorizzazione delle rete commerciale e dei pubblici esercizi comunali		
Missione di bilancio	<u>14 Sviluppo economico e competitività</u>		
Programma di bilancio	<u>1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</u>		
Linea di mandato	<u>1 Casa e lavoro: priorità non rinviabili</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Servizio Sportello Unico per l’Impresa e l’Edilizia ed Attività Produttive - Ufficio Attività Produttive)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo			
Descrizione	<p>La finalità dell’obiettivo è quella di agevolare il confronto tra tutti gli attori del sistema produttivo, favorendo al massimo le sinergie possibili per il rilancio dello sviluppo del territorio.</p> <p>A tale scopo con delibera di C.C. n. 44-344 del 18/05/2015 è stata istituita la Consulta Comunale per il commercio e le attività produttive, con funzione propositiva e consultiva e quale tavolo di confronto permanente per le politiche relative allo sviluppo economico e la competitività territoriale.</p> <p>Tali politiche non possono non risultare strettamente correlate alle prospettive di riqualificazione urbanistica delle aree centrali e delle riflessioni che, in tal senso, devono essere svolte sotto il profilo di rinnovate funzioni da assegnare a quelli che oggi possiamo definire “non luoghi” ubicati addirittura nelle aree centrali e in prossimità del centro storico. In questa prospettiva tutte le iniziative di rivitalizzazione/riqualificazione/rifunzionalizzazione dei “non luoghi” dovranno obbligatoriamente “dialogare” con gli obiettivi di carattere strutturale ed operativo che la strumentazione urbanistica metterà a disposizione. Il quadro descritto dovrà pertanto orientarsi a un costante dialogo della Consulta nei confronti dei servizi tecnici e alla costruzione di una rete tra operatori commerciali così da porre le basi al Distretto Urbano Commerciale di cui alla L.R. 50/2012.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMI:

01 – Fonti energetiche

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il Comune di Conegliano ha aderito volontariamente nel luglio 2013 all'iniziativa della Commissione Europea denominata "Covenant of Mayors" o "Patto dei Sindaci" che si configura come un accordo politico diretto tra Commissione e Enti sottoscrittori (comuni, province, regioni) che vincola questi ultimi a condurre azioni per realizzare gli obiettivi del 20-20-20 (20% in meno di emissioni di carbonio e più 20% di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica entro il 2020). Nel luglio 2014 il Comune ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) il quale individua 14 settori di azioni di cui 5 riferiti ad azioni sul patrimonio comunale (piantumazioni aree verdi, acquisti di elettricità verde, efficientamento energetico di edifici comunali, efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica, efficientamento energetico parco auto comunale).

Il PAES, piano che guida l'Amministrazione nel dare attuazione alle azioni previste, necessità di un monitoraggio almeno biennale (2016-2018-2020) del raggiungimento dell'obiettivo. Entro il 31.12.2018, quindi, dovrà essere effettuato il 2° monitoraggio.

Il Comune di Conegliano fa parte dell'Ambito Territoriale Minimo Treviso 2 – Nord per l'affidamento mediante gara del servizio di distribuzione del gas naturale.

Nell'ambito dell'attività principale di predisposizione del bando di gara, compito assegnato dall'Atem alla Provincia di Treviso, al Comune sono attribuite funzioni locali preordinate alla pubblicazione del bando, che nel corso dell'assemblea decisoria dell'Atem del 11.07.2016 è stato deciso di effettuare entro la scadenza di legge fissata per marzo 2017, quali:

- le motivazioni dello scostamento superiore al 10% del Valore Industriale Residuo (VIR) degli impianti rispetto al corrispondente Regulatory Asset Base (RAB);
- gli eventuali aggiornamenti del Piano programmatico di sviluppo della rete da proporre in gara;
- l'elaborazione di proposte di efficientamento energetico da proporre in gara;
- la redazione dello stato di consistenza degli impianti di proprietà del Comune e stima del corrispondente valore di cessione;
- i rapporti con la Stazione Appaltante – Provincia di Treviso per tutti gli adempimenti in capo al Comune preordinati alla definizione del bando di gara.

Nel periodo di programmazione considerato sarà attuato un intervento di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica mediante sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con nuovi a led ad alta efficienza e la contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza elettrica e meccanica previsti dal Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (*PICIL*) approvato dall'Amministrazione nel giugno 2014 (vd. obiettivo operativo 17.01.01).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 17.01.01	Efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica		
Missione di bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
Programma di bilancio	1701 Fonti energetiche		
Linea di mandato	5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Gestione Opere Pubbliche; Segreteria Amministrativa)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo operativo ha ad oggetto l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica mediante sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con nuovi a led ad alta efficienza e la contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza elettrica e meccanica previsti dal Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (<i>PICIL</i>) approvato dall'Amministrazione nel giugno 2014.</p> <p>L'obiettivo potrà essere raggiunto mediante appalto del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica aderendo alla vigente convenzione Consip Servizio Luce 3 o mediante affidamento degli impianti in concessione, valutando proposte di <i>project financing</i> relative alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica. In entrambi i casi l'affidatario rientra degli investimenti per l'efficientamento energetico, in tutto o in parte, attraverso il canone del servizio.</p> <p>Una volta valutata la convenienza di una delle due soluzioni possibili, l'Amministrazione comunale intende attivare la nuova gestione che si svilupperà in un arco temporale di circa 10/15 anni, quindi superiore all'orizzonte del presente DUP.</p> <p>A seguito dell'adesione CONSIP o della procedura di gara per l'affidamento in concessione, effettuata quindi l'individuazione del nuovo affidatario del servizio, gli uffici saranno impegnati nella gestione del nuovo rapporto contrattuale conseguente, curando l'attuazione degli interventi di ammodernamento e di efficientamento della rete infrastrutturale.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Sezione Operativa (Parte 2)
**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

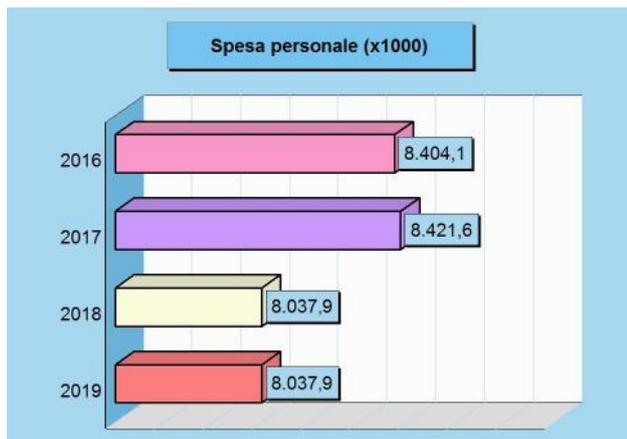
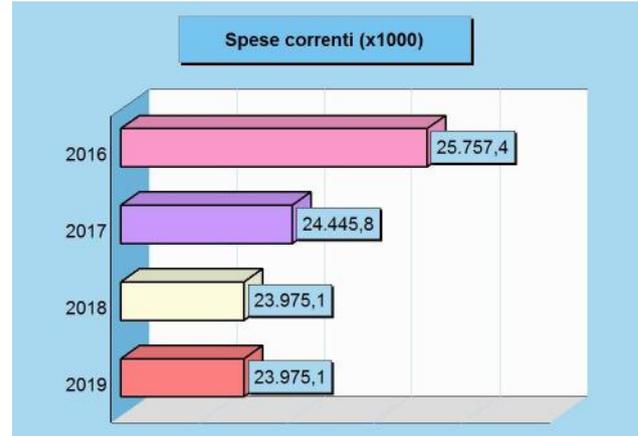
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per la programmazione e fabbisogno di personale relativamente agli anni 2017/2018 si può fare riferimento alla deliberazione di G.C. n. 392 dell'08/10/2015 e s.m.i., avente ad oggetto: "Approvazione piano occupazionale anni 2016-2018".

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dell'Ente per gli anni 2017/2019 sarà definita con successiva deliberazione di Giunta comunale, da adottare ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e s.m..



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	269	269	269	269
Dipendenti in servizio: di ruolo	207	207	207	207
non di ruolo	4	4	4	4
Totale	211	211	211	211
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	8.404.107,48	8.421.607,48	8.037.883,00	8.037.883,00
Spesa corrente	25.757.422,48	24.445.780,00	23.975.084,00	23.975.084,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Le opere pubbliche e gli investimenti programmati per gli anni 2017-2018 sono indicati nel programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 53-429 del 31/03/2016, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e allegati".

Per la programmazione riferita al triennio 2017/2019 si applica quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti).

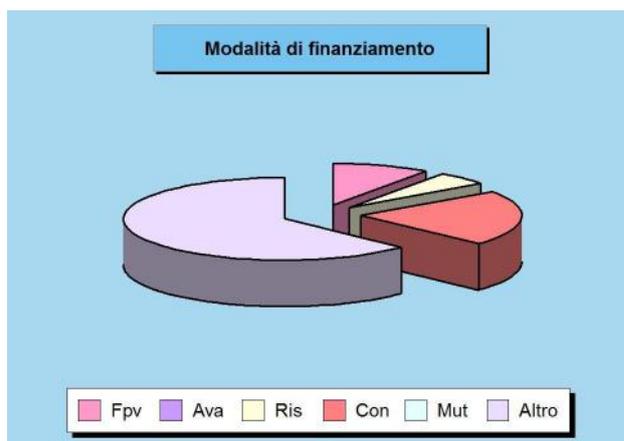
In particolare, secondo l'art. 21 del nuovo Codice degli appalti, recante: "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", le amministrazioni pubbliche devono adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00) ed il programma triennale dei lavori pubblici (di valore stimato pari o superiore ad € 100.000,00), nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In attesa che sia emanato il decreto attuativo del ministro delle Infrastrutture di cui all'art. 21, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (il termine è di 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice), si applica l'art. 216, comma 3 dello stesso Decreto.

Il programma biennale di forniture e servizi, nonché il programma triennale dei lavori pubblici saranno inseriti nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che dovrà essere presentata dalla Giunta al Consiglio entro il prossimo 15 novembre, unitamente allo schema di bilancio di previsione 2017/2019, secondo quanto previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	362.607,70
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	200.000,00
Contributi in C/capitale	801.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	2.327.000,00
Totale	3.690.607,70



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Sgravio oneri urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	0,00
Contrib. Ordinario Diocesano per manut. opere culto	30.000,00	20.000,00	0,00
Lavori di asfaltatura	243.500,00	265.000,00	0,00
Lavori manut straordinaria alloggi ERP	11.500,00	40.000,00	0,00
Conv. rep 208/28.06.213 - Transazione Paccagnella	105.000,00	0,00	0,00
Trasf. Fondazione Cassamarca conv. 1446/2002	42.607,70	0,00	0,00

Acq. attrezzature per edifici scolastici	60.000,00	60.000,00	0,00
Realizzazione opere diverse da Conv Urb e acc priv	2.600.000,00	450.000,00	0,00
Incres.patrimonio c.le a seguito accordi e/o donaz	1.000,00	1.000,00	0,00
Lavori di manutenzione str. alloggi	280.000,00	200.000,00	0,00
Acquisizioni, investimenti, servitù, diritti reali	2.000,00	2.000,00	0,00
Acquisizione beni immobili - diritto prelazione	200.000,00	200.000,00	0,00
Piave Servizi trasferimento manutenzione edificio	55.000,00	40.000,00	0,00
Piave servizi trasferimento per asfaltatura strade	50.000,00	0,00	0,00
Totale	3.690.607,70	1.288.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

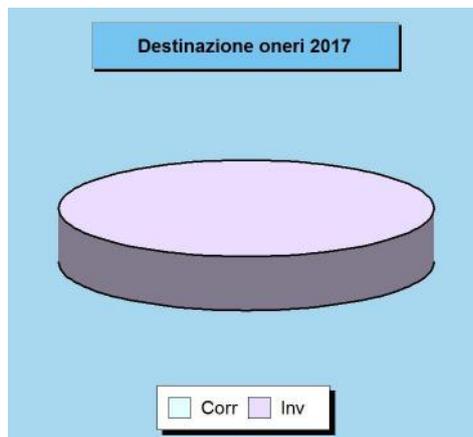
- (*) Per quanto riguarda il programma degli investimenti l'Amministrazione ha ritenuto di effettuare delle scelte drastiche stante le problematiche legate agli equilibri di bilancio e quindi ha iscritto a bilancio solo entrate "buone" ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica introdotti con la Legge sul pareggio di Bilancio. Inoltre sono iscritte nel bilancio spese in conto capitale ed entrate per scomputo lavori in conto affitti, monetizzazioni urbanistiche e convenzioni urbanistiche a totale pareggio. Non sono al momento programmati gli investimenti da imputare all'esercizio 2019.

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2016	2017
	-800.000,00	2.950.000,00	2.150.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		2.950.000,00	2.150.000,00
Totale		2.950.000,00	2.150.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.021.742,05	1.055.261,40	2.950.000,00	2.150.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	1.021.742,05	1.055.261,40	2.950.000,00	2.150.000,00	450.000,00	450.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'entrata prevista per permessi a costruire è costituita da una quota destinata al finanziamento di investimenti e una parte collegata alla realizzazione di convenzioni urbanistiche.

La quota destinata agli investimenti è così prevista: eu. 350.000,00 nell'esercizio 2017 - eu. 350.000,00 nell'esercizio 2018.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

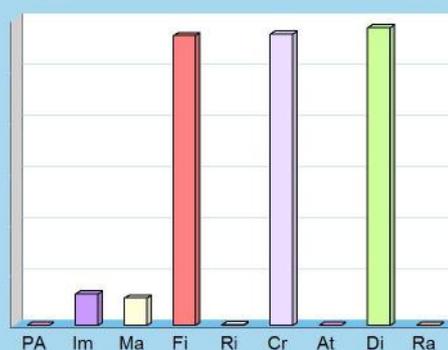
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Si intende proseguire gli iter di alienazione già approvati nel 2016 e anni precedenti, ove non sia stato possibile concludere il procedimento entro l'esercizio 2016: alienazione alloggio via Caronelli, alienazione alloggio Via Settembrini 81, alienazione alloggio via Lotti 6, alienazione area urbana incrocio ditta Alfieri, alienazione Aato, marciapiede via Giambellino, Area ex depuratore Scomigo, alloggi PFV ex IACP scaduti il 30/06/2015 e pagati e concessione per 99 anni reciproca Casa Fenzi (porzione) - Villa Caballini.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.230.121,03
Immobilizzazioni materiali	1.070.665,01
Altre immobilizzazioni immateriali	125.199.416,68
Immobilizzazioni finanziarie	11.347.395,42
Rimanenze	39.650,78
Crediti	11.410.680,43
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.672.013,07
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	161.969.942,42

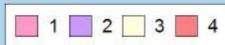
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

REFERTO

ORGANISMI GESTIONALI

*Valutazione sulla situazione
economico-finanziaria degli organismi
gestionali esterni*

INDICE

Sezione I – ENTI DI DIRITTO PUBBLICO E CONSORZI

1. Consiglio di Bacino Veneto Orientale
2. Consiglio di Bacino Sinistra Piave
3. Consorzio per i Servizi di Igiene e del Territorio - CIT
4. Res Tipica InComune Sc a rl – in liquidazione

Sezione II – SOCIETA DI CAPITALI

5. Piave Servizi Srl
6. Conegliano Servizi Spa
7. Società Intermodale Vittoriese Srl
8. Servizi Idrici Sinistra Piave Srl
9. Asco Holding Spa

Sezione III – FONDAZIONI

10. Fondazione per l’Insegnamento Enologico ed Agrario
11. Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy Comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo”

SEZIONE I

**E N T I D I D I R I T T O
P U B B L I C O**

E

C O N S O R Z I

1 - CONSIGLIO DI BACINO "VENETO ORIENTALE"

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"
Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Viale Veneto n. 46 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	03691070266
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 0,00
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ 2.366.312,10
Quota del Comune di Conegliano	0,0413
Presidente Consiglio di Bacino	Fabio Vettori

COSTITUZIONE

E' stato costituito un consorzio tra enti locali denominato "Autorità d'Ambito ATO Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 3 della L. R. 27.03.1998, n. 5.

Con la Convenzione prot. n. 52270 del 29.05.2013 Rep. 13248 è stato costituito, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materie idriche" un "Consiglio di Bacino Veneto Orientale", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché svolgere funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

OGGETTO SOCIALE

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo. Gli enti partecipanti, ricadenti nell'ambito ottimale "Veneto Orientale" devono assicurare:

- eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali partecipanti;
- livelli standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione del servizio idrico all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- la protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;
- l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici.

Assemblea d'ambito

L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli enti locali partecipanti, nella persona del Sindaco o suo assessore delegato.

La rappresentanza degli enti locali partecipanti in seno all'Assemblea è determinata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Convenzione.

Il mandato di rappresentanza cessa di diritto quando il Sindaco è sostituito nella carica; analogamente cessa di diritto l'eventuale delegato qualora venga sostituito nella propria carica ovvero gli venga revocata la delega.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo del Consiglio di Bacino.

Rientrano nelle attribuzioni dell'assemblea i seguenti atti fondamentali:

- a) elezione del comitato istituzionale;
- b) elezione del presidente scelto tra i sindaci degli enti locali partecipanti;
- c) nomina del direttore;
- d) nomina del revisore dei conti;
- e) approvazione dello schema di regolamento per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché la struttura operativa del medesimo;
- f) approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;
- g) approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- h) approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Consiglio di bacino ed i gestori del servizio idrico integrato, in conformità allo schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale;
- i) approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- j) approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi del Consiglio di Bacino;
- k) proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

L'assemblea è validamente convocata:

- a) in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza;
- b) in seconda convocazione quando siano presenti almeno un terzo degli aventi diritto, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

Comitato Istituzionale

Il comitato istituzionale è composto da tre membri, di cui uno è il presidente del Consiglio di Bacino, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

L'elezione dei membri del comitato istituzionale, escluso il presidente, avviene sulla base di liste bloccate, sottoscritte da un numero minimo di componenti dell'assemblea che rappresentino complessivamente almeno un terzo degli enti locali partecipanti, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

Il Comitato Istituzionale dura in carica quattro anni, ovvero finché il rinnovo dei consigli comunali non riguardi la metà più uno degli enti locali partecipanti, calcolata sia in termini numerici che di rappresentanza.

Il Comitato Istituzionale è l'organo esecutivo del Consiglio di Bacino. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dalla convenzione all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del presidente e del direttore.

Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, spetta in particolare al consiglio di amministrazione l'adozione dei seguenti atti:

- a) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- b) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente attribuiti all'assemblea;
- c) l'approvazione del regolamento e delle relative varianti per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché il regolamento per il funzionamento della struttura operativa del medesimo;
- d) le proposte all'assemblea degli atti di cui alle lettere c), d), f), h), i) e m) del comma 2 dell'art. 9 della convenzione;
- e) Le decisioni sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;

Il comitato istituzionale riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea.

Il comitato istituzionale è presieduto dal presidente del Consiglio di Bacino, in caso di assenza o di impedimento, dal componente da lui delegato;

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni del comitato istituzionale è necessaria maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del comitato istituzionale sono adottate con voto favorevole della maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le sedute del comitato istituzionale non sono pubbliche.

Presidente

Il presidente del Consiglio di Bacino fa parte del comitato istituzionale ed è scelto dall'assemblea tra i suoi componenti. Il presidente ha la rappresentanza legale dell'ente con facoltà di delega al direttore; convoca e presiede l'assemblea e il comitato istituzionale; vigila sull'applicazione della convenzione nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi del Consiglio di bacino; sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea; vigila su eventuali inadempienze da parte degli enti locali partecipanti al Consiglio di bacino e ne dà comunicazione alla Regione.

Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea ed ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio di bacino

Compagnie sociali e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da n. 104 Comuni. L'Amministrazione Comunale di Conegliano partecipa al Consorzio per la quota dello 0,0413, pari a 34.428 abitanti.

NOTE

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 25.01.2010 n. 2 "Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali" (convertito con Legge 26.03.2010 n. 42) è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O.. Con Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" le funzioni precedentemente in capo alle Autorità medesime sono state riattribuite a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino. Con deliberazione di C.C. n. 6-28 del 20.09.2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Veneto Orientale". Alla luce di quanto predetto l'A.A.T.O. "Veneto Orientale" istituita ai sensi della L.R. 27.03.1998 n. 5 è rimasta operativa fino al subentro nelle sue funzioni da parte del "Consiglio di bacino Veneto Orientale".

PARTE II

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI

(aggiornamento settembre 2015)

COMITATO ISTITUZIONALE

Presidente: *Fabio Vettori*

Consiglieri: *Daniel Gilberto, Leopoldino Miorin*

DIRETTORE

Direttore: *Agostino Battaglia*

REVISORI DEI CONTI

Revisore: *Gianni Zorzetto*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	2.280.773,17	2.265.811,48	-0,66%
C	Attivo Circolante	23.773.962,48	18.762.191,61	-21,08%
D	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		26.054.735,65	21.028.003,09	-19,29%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	2.116.267,97	2.366.312,10	11,82%
B	Conferimenti	413.828,34	413.828,34	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	23.524.639,34	18.247.155,23	-22,43%
E	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		26.054.735,65	21.027.295,67	-19,30%

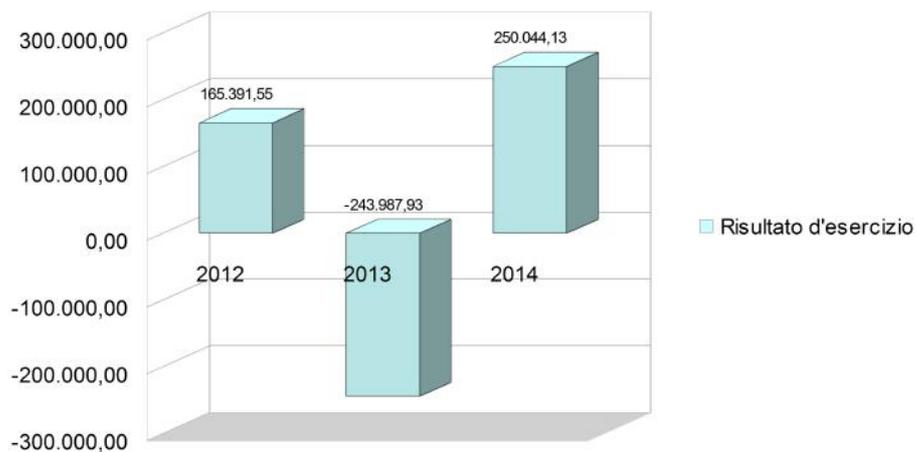
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Proventi della gestione	570.383,00	549.242,00	-3,71%
B	Costi della gestione	814.042,17	302.435,04	-62,85%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-243.659,17	246.806,96	-201,29%
C	Proventi e oneri finanziari	-4.137,03	-7.948,87	92,14%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	3.808,27	11.186,04	193,73%
Utile/Perdita dell'esercizio		-243.987,93	250.044,13	-202,48%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati economico d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 165.391,55
2013	perdita	€ -243.987,93
2014	utile	€ 250.044,13



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

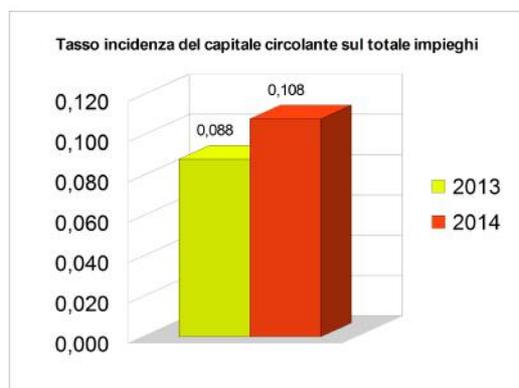
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
F	2.280.773,17		2.265.811,48
		0,088	
Ki	26.054.735,65		21.027.295,67
			0,108

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

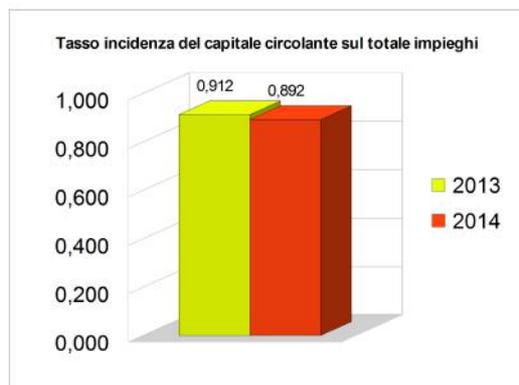
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
C	23.773.962,48		18.762.191,61
		0,912	
Ki	26.054.735,65		21.027.295,67
			0,892

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

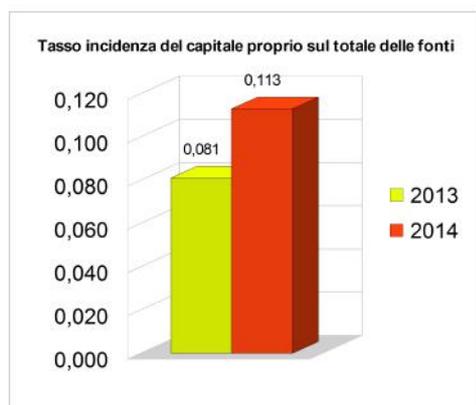
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI			
$\frac{N - \text{capitale proprio}}{Ka - \text{capitale acquisito}}$			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
N	2.116.267,97	N	2.366.312,10
Ka	26.054.735,65	Ka	21.027.295,67
0,081		0,113	

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

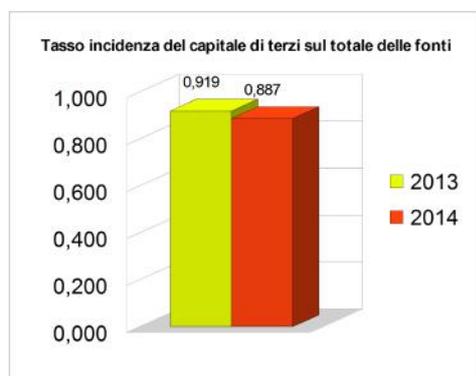
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
$\frac{(Ka-N) \text{ capitale acquisito} - \text{capitale proprio}}{Ka - \text{capitale acquisito}}$			
Andamento anni 2012 e 2013			
2013		2014	
(Ka-N)	23.938.467,68	(Ka-N)	18.660.983,57
Ka	26.054.735,65	Ka	21.027.295,67
0,919		0,887	

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

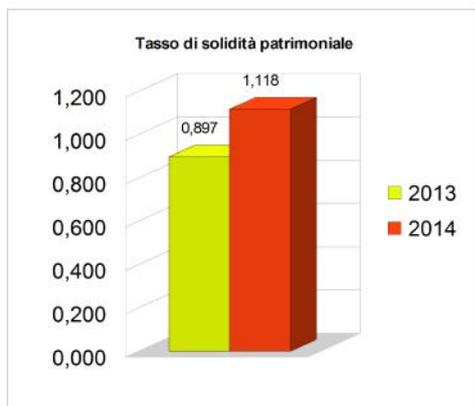
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
		Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale	
Andamento anni 2012 e 2013			
		2013	2014
Nf	2.116.267,97	0,897	2.366.312,10
Ni	2.360.255,90		1,118
			Ni 2.116.267,97

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

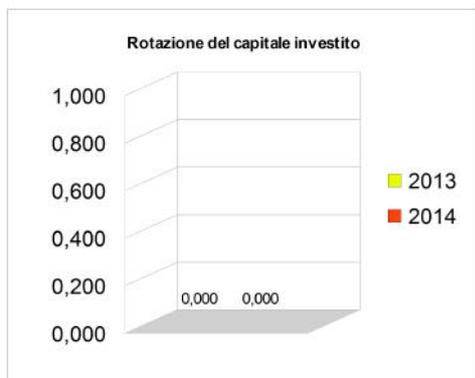
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
		V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito	
Andamento anni 2013 e 2014			
		2013	2014
V	0,00	0,00	0,00
Ki	26.054.735,65		21.027.295,67
			Ki

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

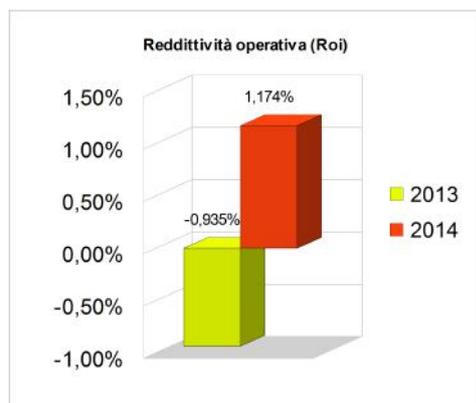
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI			
Ro – reddito operativo Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
Ro	-243.659,17	-	246.806,96
		-	-
	-0,935%	-	1,174%
Ki	26.054.735,65	-	21.027.295,67

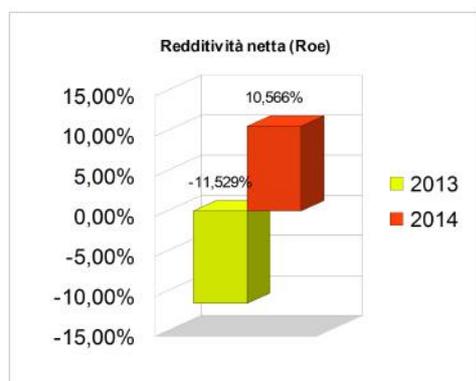
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI			
Rn – reddito d'esercizio N – capitale proprio			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
Rn	-243.987,93	-	250.044,13
		-	-
	11,529%	-	10,566%
N	2.116.267,97	-	2.366.312,10

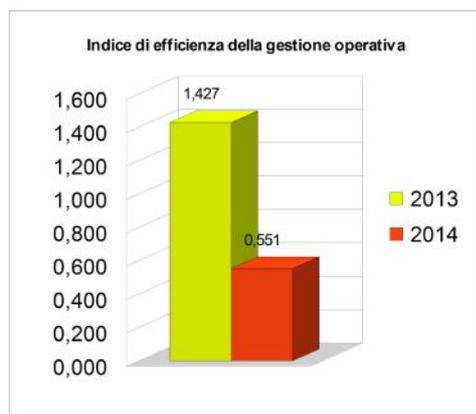
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Costi	814.042,17	Costi	302.435,04
Ricavi	570.383,00	Ricavi	549.242,00
	1,427		0,551

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

2 - CONSIGLIO DI BACINO "SINISTRA PIAVE"

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"
Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Via M. Piovesana n. 158/A – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	91041100263
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 0.00
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ -----
Quota del Comune di Conegliano	11.30%
Presidente Consiglio di Bacino	Giampaolo Vallardi

COSTITUZIONE

Con la Convenzione prot. n. 51147 del 26.11.2014 Rep. 5828 è stato costituito, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni il "Consiglio di Bacino Sinistra Piave", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

OGGETTO SOCIALE

Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo. Gli enti partecipanti, ricadenti nell'ambito devono esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino, in conformità alla Legge Regionale 31.12.2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni. Le funzioni esercitate nella cooperazione ed organizzazione di ciascun bacino territoriale devono essere svolte garantendo:

- eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali partecipanti;
- livelli standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- il coordinamento tra gli enti appartenenti al bacino territoriale per la determinazione della tariffa;
- la definizione dei contenuti del programma pluriennale degli interventi.

Assemblea di Bacino

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli enti locali partecipanti o loro delegati.

La rappresentanza degli enti locali partecipanti in seno all'Assemblea è determinata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Convenzione.

Il mandato di rappresentanza cessa di diritto quando i legali rappresentanti degli enti locali partecipanti sono sostituiti nella carica; analogamente cessa di diritto l'eventuale delegato qualora venga sostituito nella propria carica ovvero gli venga revocata la delega.

L'Assemblea di Bacino è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo del Consiglio di Bacino.

Rientrano nelle attribuzioni dell'assemblea i seguenti atti fondamentali:

- a) elezione del Comitato di Bacino;
- b) elezione del Presidente scelto tra i componenti dell'Assemblea;
- c) nomina del Direttore;
- d) approvazione dello schema di regolamento per il funzionamento degli organi del Consiglio di Bacino nonché la struttura operativa del medesimo;
- e) approvazione della programmazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- f) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- g) approvazione delle modalità organizzative del servizio integrato di gestione dei rifiuti e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- h) approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Consiglio di Bacino ed i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- i) approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- j) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore;
- k) approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi del Consiglio di Bacino;
- l) proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale;
- m) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'art. 205 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- n) formulazione delle osservazioni sugli strumenti di pianificazione regionale in tema di gestione dei rifiuti di cui all'art. 10 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, ai sensi dell'art. 199, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

L'assemblea è validamente convocata quando siano presenti almeno la metà più uno degli enti locali partecipanti e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali di cui all'art. 6 della Convenzione.

Comitato di Bacino

Il comitato istituzionale è composto da sei membri, oltre al presidente.

L'elezione dei membri del Comitato di Bacino, escluso il presidente, avviene sulla base di liste bloccate, sottoscritte da un numero minimo di componenti dell'assemblea che rappresentino complessivamente almeno il 30% degli enti locali partecipanti, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

Il Comitato di Bacino dura in carica cinque anni, e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione e l'assunzione degli atti urgenti ed improrogabili.

Il Comitato di Bacino è l'organo esecutivo del Consiglio di Bacino. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dalla convenzione all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del presidente e del direttore.

Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, spetta in particolare al Comitato di Bacino l'adozione dei seguenti atti:

- a) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- b) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente attribuiti all'assemblea;
- c) l'approvazione del regolamento e delle relative varianti per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché il regolamento per il funzionamento della struttura operativa del medesimo;
- d) le proposte all'assemblea degli atti di cui alle lettere c), d), f), h), i) e m) del comma 2 dell'art. 9 della convenzione;
- e) Le decisioni sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;

f) affidamento del servizio di Tesoreria e di Cassa.

Il Comitato di Bacino riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea medesima.

Il comitato istituzionale è presieduto dal presidente del Consiglio di Bacino, in caso di assenza o di impedimento, dal componente da lui delegato;

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni del comitato di Bacino è necessaria maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni del Comitato di Bacino sono adottate con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le sedute del comitato istituzionale non sono pubbliche.

Presidente

Il Presidente del Consiglio di Bacino fa parte del Comitato di Bacino ed è scelto dall'Assemblea di Bacino tra i suoi componenti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente con facoltà di delega al direttore; convoca e presiede l'assemblea e il comitato di Bacino; vigila sull'applicazione della convenzione nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi del Consiglio di Bacino; sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea di Bacino; vigila su eventuali inadempienze da parte degli enti locali partecipanti al Consiglio di Bacino e ne dà comunicazione alla Regione.

Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea di Bacino ed ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio di Bacino.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave è costituito da n. 44 Comuni. L'Amministrazione Comunale di Conegliano partecipa per la quota dell'11,30 pari a 34.428 abitanti (censimento 2011).

NOTE

PARTE II COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI IN CARICA aggiornamento settembre 2015

COMITATO DI BACINO

Presidente: *Giampaolo Vallardi*

Componenti: *Doris Carlet, Gastone Martorel, Francesco Montagner, Edoardo Scarpis, Valentina Spada, Elio Tomé*

DIRETTORE

Direttore: *Piergiorgio Tonon*

REVISORI DEI CONTI

Revisore: *Edoardo Lollo*

Nota: per l'anno 2014 non vi sono dati economico-patrimoniali da riportare.

3 - CONSORZIO PER I SERVIZI DI IGIENE E DEL TERRITORIO (CIT) AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Consorzio per i servizi di igiene del territorio
Forma giuridica	Consorzio di cui al D. Lgs 267/2000
Sede legale	Via Vittorio Emanuele n. 67 – Vittorio Veneto
Codice Fiscale	93001990261
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 549.782,26
Quota del Comune di Conegliano	11,30%
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ 4.922.042,00
Presidente	Vallardi Gianpaolo

COSTITUZIONE e altre notizie

Con Delibera Giunta Regionale Veneto n. 3281 del 06.06.1989 fra i Comuni del bacino TV 1 Nord Orientale è stato costituito il Consorzio obbligatorio ai sensi della L. R. 16.04.1995, n. 33 e della L. R. 23.04.1990, n. 28 denominato "Consorzio per i Servizi di Igiene e del Territorio".

Con atto registrato il 19.05.1995 all'Ufficio del Registro di Vittorio Veneto n. 299 serie I Rep. n. 3 è stata approvata la convenzione per la trasformazione del preesistente Consorzio secondo le nuove forme previste dalla Legge 08.06.1990, n. 142 (artt. 60 e 24 e ss.), unitamente allo Statuto consortile.

Con atto sottoscritto in data 30.10.2002 è stato stipulato il contratto di servizio fra il Comune di Conegliano ed il Consorzio.

Con deliberazione n. 4 del 19/06/2010 è stato integrato l'art. 2 "Finalità dello statuto consortile"

Con deliberazione n. 4 del 19/10/2013 è stata approvata la prosecuzione in forma volontaria della gestione associata e con la successiva deliberazione n. 6 del 16/11/2013 ne è stato preso atto nello Statuto. Lo Statuto è stato così depurato dalle competenze sottratte ex legge regionale n. 52 del 31/12/2012.

OGGETTO SOCIALE

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha le seguenti finalità:

- cura la difesa, la tutela e la salvaguardia ecologica dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- promuove iniziative di studio, organizzazione e realizzazione di progetti pubblici di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili e campagne di comunicazione ed educazione nel medesimo settore;
- promuove l'informazione e l'educazione sul territorio in ordine al recupero dell'energia e alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;

Assemblea

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni Consorziati o loro delegati, la cui rappresentatività è proporzionale al numero degli abitanti del Comune rappresentato, ed è calcolata in un voto ogni 5.000 abitanti o frazione di 5.000 (secondo l'ultimo censimento generale della popolazione). Ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è comunque assicurato un voto.

L'Assemblea, ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, è convocata e presieduta dal Sindaco (o suo delegato) del Comune ove ha sede il Consorzio ed è validamente costituita:

- *in prima convocazione*, con la presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà che rappresentino almeno i 2/3 delle quote di partecipazione;
- *in seconda convocazione*, con la presenza di un numero di componenti non inferiore ad 1/3 che rappresentino la maggioranza delle quote stesse.

In tutti gli altri casi l'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione con la maggioranza delle quote di partecipazione e in seconda convocazione, con un numero di componenti che rappresentino almeno 1/3 delle stesse.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consorzio. Rientrano nelle attribuzioni i seguenti atti fondamentali:

- l'elezione, la revoca, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, l'elezione del Collegio dei Revisori dei conti, la nomina del Direttore su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- le modifiche dello statuto;
- la determinazione delle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e del trattamento economico dei Revisori dei Conti;
- l'approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione dei programmi pluriennali, delle relazioni previsionali e programmatiche, dei piani finanziari, dei bilanci annuali e pluriennali: economici e finanziari, dei conti consuntivi;
- la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale e su proposta del Consiglio di Amministrazione: le piante organiche e relative variazioni;
- la contrazione dei mutui;
- costituire o partecipare ad Enti e/o Società a capitale pubblico, e/o a capitale a prevalenza pubblica ovvero assumere partecipazioni anche minoritarie in altre Società e/o Enti Economici;
- la determinazione delle tariffe dei singoli servizi;
- l'affidamento in concessione degli impianti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea nel suo seno nella prima adunanza a maggioranza assoluta dei voti sulla base di liste bloccate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da sette membri che durano in carica cinque anni e decadono dal diritto in coincidenza con il rinnovo della maggioranza delle quote di partecipazione degli Enti consorziati. Gli Amministratori cessano, altresì, la loro carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei voti assegnati.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Al Consiglio compete, oltre all'adozione di atti (regolamenti, pareri, organizzazione degli uffici e dei servizi, assunzioni del personale, spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, acquisti e alienazioni immobiliari e variazioni di bilancio), la nomina dei rappresentanti del Consorzio nelle Società di capitali in cui partecipa, riferire annualmente all'Assemblea sulla propria attività; svolgere attività propositiva nei confronti dell'Assemblea.

Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza delle quote di partecipazione. Ad esso è affidata la gestione dell'Ente.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri. Essi sono scelti fra gli iscritti agli ordini professionali provinciali dei Revisori ufficiali dei conti, dei Dottori Commercialisti e ragionieri e durano in carica tre anni. Ad essi è affidata la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il CIT è costituito da n. 44 comuni consorziati con una popolazione equivalente di n. 305.807 (censimento 2011). L'amministrazione Comunale di Conegliano partecipa al consorzio con la quota del 11,30 % pari a 34.428 abitanti.

Note

Ai sensi dell'art. 2, c. 186-bis della L. 191/2009 e della L.R. 52/2012, sono stati soppressi gli enti responsabili di bacino e la costituzione di Consigli di Bacino. Nelle more dell'istituzione di tali organismi è garantita la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'art. 5 della L.R. 52/2012 prevede che "... decorso il termine del 31 dicembre 2012 la Giunta regionale procede alla nomina di commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino ... (Omissis)... da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi...". A seguito della costituzione del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, il CIT continua le sue funzioni come consorzio volontario per le attività conferitogli nel corso degli anni dai Comuni partecipanti, attività non poste in liquidazione dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012.

PARTE II **COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI** aggiornamento settembre 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Vallardi Gianpaolo

Consiglieri: Canzian Eddi, Montagner Francesco, Pederiva Angelo, Saltini Barbara.

DIRETTORE

Direttore: Dott. Antonio Martellone

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Nicola Ceconato

Revisori effettivi: Armando Sech, Ezio Ballarin

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	10.433.954,00	9.633.562,00	-7,67%
C	Attivo Circolante	3.228.058,00	7.011.985,00	117,22%
D	Ratei e Risconti	12.109,00	205.889,00	1600,30%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		13.674.121,00	16.851.436,00	23,24%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	2.600.571,00	4.922.042,00	89,27%
B	Fondo per rischi ed oneri	23.724,00	23.724,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	57.917,00	64.937,00	12,12%
D	Debiti	10.634.315,00	11.731.451,00	10,32%
E	Ratei e Risconti	357.594,00	109.282,00	-69,44%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		13.674.121,00	16.851.436,00	23,24%

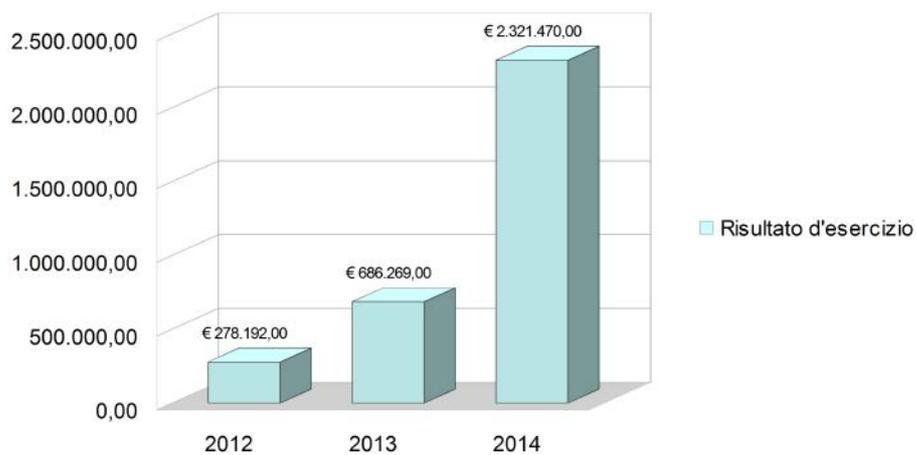
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	1.855.316,00	1.527.140,00	-17,69%
B	Costi della produzione	1.446.155,00	1.163.390,00	-19,55%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	409.161,00	363.750,00	-11,10%
C	Proventi e oneri finanziari	376.276,00	2.058.523,00	447,08%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	-1.069,00	-2.054,00	92,14%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	784.368,00	2.420.219,00	
	Imposte sul reddito	98.099,00	98.749,00	0,66%
Utile/Perdita dell'esercizio		686.269,00	2.321.470,00	238,27%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 1.165.048,00	€ 826.476,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 278.192,00
2013	utile	€ 686.269,00
2014	utile	€ 2.321.470,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

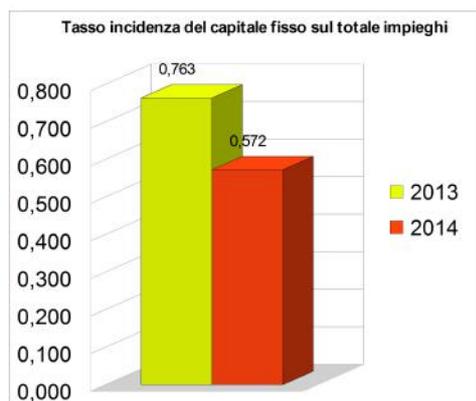
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
F	10.433.954,00		9.633.562,00
		0,763	
Ki	13.674.121,00		16.851.436,00
			0,572

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

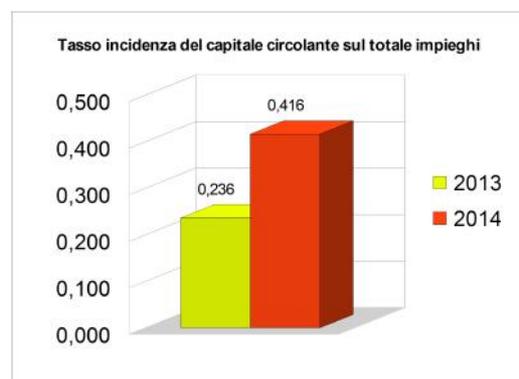
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
C	3.228.058,00		7.011.985,00
		0,236	
Ki	13.674.121,00		16.851.436,00
			0,416

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

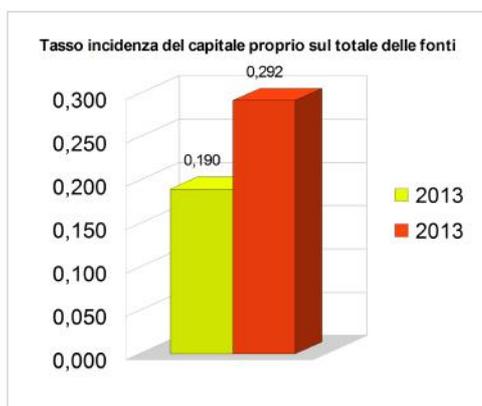
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI

N – capitale proprio
Ka – capitale acquisito

Andamento anni 2013 e 2014

		2013		2014	
N		2.600.571,00		4.922.042,00	
			0,190		
Ka	13.674.121,00			Ka	16.851.436,00
					0,292

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

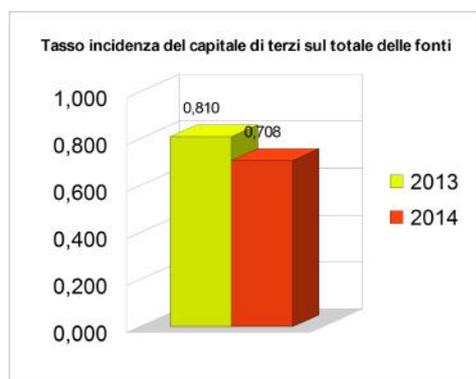
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI

$(Ka-N)$ – capitale acquisito – capitale proprio
Ka – capitale acquisito

Andamento anni 2013 e 2014

		2013		2014	
$(Ka-N)$		11.073.550,00		11.929.394,00	
			0,810	$(Ka-N)$	
Ka	13.674.121,00			Ka	16.851.436,00
					0,708

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

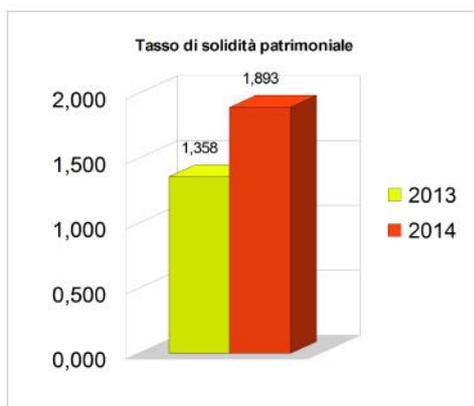
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Nf	2.600.571,00	Nf	4.922.042,00
Ni	1.914.302,00	Ni	2.600.571,00
	1,358		1,893

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

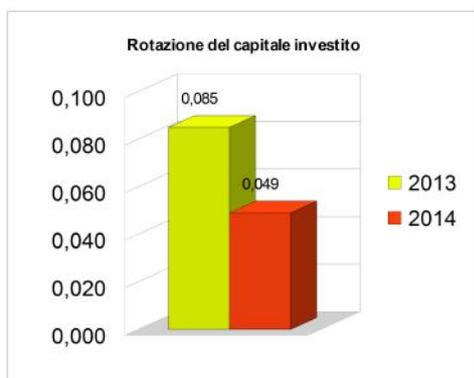
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
V	1.165.048,00	V	826.476,00
Ki	13.674.121,00	Ki	16.851.436,00
	0,085		0,049

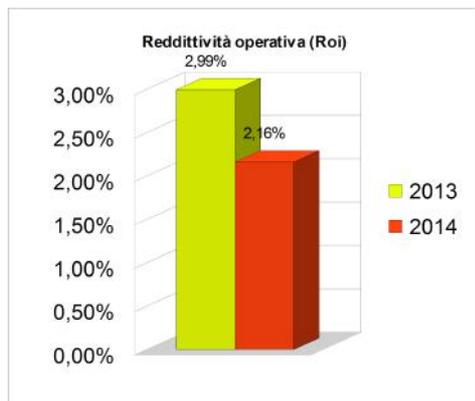
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI			
Ro – reddito operativo Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Ro	409.161,00		363.750,00
		2,99	
Ki	13.674.121,00		16.851.436,00
			2,16

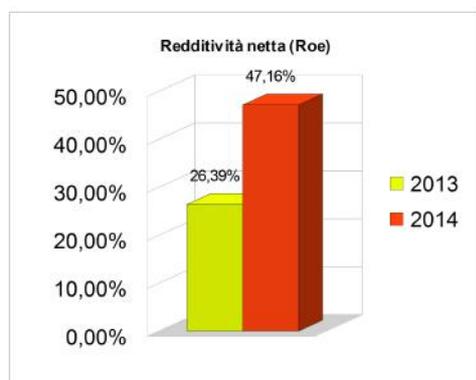
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI			
Rn – reddito d'esercizio N – capitale proprio			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Rn	686.269,00		2.321.470,00
		26,39	
N	2.600.571,00		4.922.042,00
			47,16

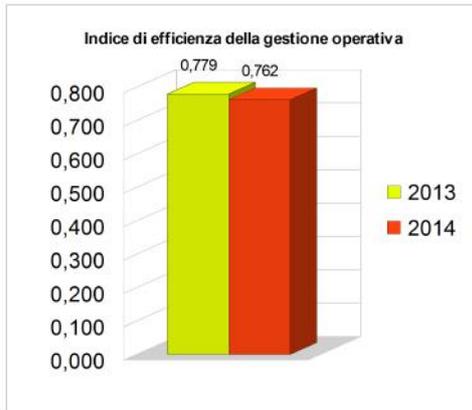
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Costi	1.446.155,00	Costi	1.163.390,00
Ricavi	1.855.316,00	Ricavi	1.527.140,00
0,779		0,762	

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

4 - RES TIPICA INCOMUNE S.C. a R.L. - in liquidazione

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Res Tipica InComune S.C. a r.l. in liquidazione
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede legale	Via dei Prefetti n. 46 – 00186 Roma
Codice Fiscale	01024630525
Capitale sociale deliberato	€ 81.671,00
Quota del Comune di Conegliano	0,906%
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ - 40.718,00
Liquidatore	Caprio Vincenzo

COSTITUZIONE

La società In Comune Spa già Città del Vino.com Spa, fu costituita il 16.10.2000 con atto a rogito del Notaio Riccardo Coppini in Siena.

Nel corso dell'Assemblea Straordinaria tenutasi il 10 dicembre 2002, con atto a rogito del Notaio Riccardo Coppini in Siena, è stato deliberato, tra le altre:

- l'allargamento della base azionisti di parte pubblica con modifica del punto "c" della delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria del 30 gennaio 2001, consentendo la possibilità di sottoscrizione di nuove azioni della nostra società da soggetti "enti locali" anche se non soci della "Associazione Nazionale Città del Vino";
- il trasferimento della sede legale da Siena a Roma - Via Casilina 110/b;
- l'ampliamento e l'integrazione dell'oggetto sociale per agevolare il futuro sviluppo della società nell'ambito del governo locale e della tutela e valorizzazione del territorio e della tipicità, con l'offerta di relativi servizi ".com", di consulting, marketing, comunicazione, promozione e formazione.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi a Roma il 30 settembre 2004, con atto a rogito del Notaio Mario De Angelis, ha deliberato:

- la modifica della denominazione della Società da "CITTADELVINO.COM S.p.A" in "IN COMUNE S.p.A.";
- la modifica del numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione in "da un minimo di tre fino ad un massimo di nove membri";
- la modifica e l'adeguamento dello Statuto Sociale in conformità alle norme del D.lgs. n. 6/03.

Modifica statutaria in data 28/04/2006 presso lo Studio Notarile Associato Sbardella-De Angelis di Roma repertorio n. 16731 raccolta n. 7078.

Nel corso del 2008 sono avvenute le seguenti variazioni societarie:

- modifica della denominazione della Società da "In Comune Spa" a "Res Tipica InComune Spa";
- riduzione del capitale sociale da 551.790,00 euro a 165.537,00 euro;
- in data 19.02.2008 le società Comunimpresa Srl e LG Net Srl hanno ceduto le proprie azioni della società, rispettivamente n. 38.750 e n. 77.500 azioni, all'Associazione Nazionale Città del Vino (già titolare di n. 103.040 azioni ordinarie);
- ulteriore modifica della denominazione da "Res Tipica InComune Spa" a "Res Tipica InComune S.c. a r.l.;

- ulteriore riduzione del capitale sociale da 165.537,00 euro a 81.671,00 euro a seguito riduzione del valore nominale di ciascuna azione.

Con decisione dell'Assemblea dei soci del 30 luglio 2009 la società è stata posta in liquidazione.

OGGETTO SOCIALE

La società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli enti locali e delle associazioni, in quanto enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con regioni, Ministero delle risorse agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di siti internet per singoli comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei comuni, in forma singola o associata;
- realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning. Etc.) che si configurano come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle città servite;
- fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire un'offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
- consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli enti locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - stato, regioni, province e comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
- ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purché nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle autonomie locali e dei comuni in particolare.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea è convocata dagli Amministratori ovvero in mancanza da un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale presso la sede legale o in altro luogo, purché in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea, come indicato nell'avviso di convocazione, in prima ed in eventuale seconda convocazione che non potrà tenersi nello stesso giorno della prima. La convocazione deve essere effettuata mediante avviso da spedire ai Soci, agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi della Società al rispettivo domicilio risultante dai libri sociali almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione a mezzo lettera raccomandata anche a mano ovvero a mezzo messaggio fax o email previamente comunicati per scritto dai destinatari a condizione che l'indirizzo di fax e/o email comunicato consenta di assicurare al mittente la prova dell'avvenuta ricezione.

L'Assemblea è comunque validamente costituita anche in assenza o in difetto di convocazione qualora siano intervenuti tutti i Soci intestatari dell'intero capitale sociale e siano presenti e/o informati della riunione e degli argomenti da trattare tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci effettivi in carica e nessuno di essi abbia fatto pervenire per iscritto, con qualsiasi mezzo, alla Società, prima dell'inizio della riunione assembleare, la propria opposizione alla trattazione degli argomenti in esame.

L'Assemblea in sede ordinaria:

- a) In prima convocazione è validamente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e validamente delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale;
- b) In seconda convocazione è validamente costituita quale che sia il capitale sociale rappresentato dai Soci intervenuti e validamente delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale intervenuto.

L'Assemblea in sede straordinaria:

- a) In prima convocazione è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e validamente delibera con il voto favorevole di tanti soci che

- rappresentino almeno la metà del capitale sociale;
- b) In seconda convocazione è validamente costituita quale che sia il capitale sociale rappresentato dai Soci intervenuti e validamente delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale intervenuto.

Consiglio di Amministrazione ed Indirizzo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri, da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea; essi durano in carica per il periodo anche illimitato di volta in volta stabilito dall'Assemblea dei Soci al momento dell'atto di nomina e sono rieleggibili.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le decisioni degli Amministratori possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base di un consenso espresso per iscritto. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi e illimitati poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione della Società, nessuno escluso o eccettuato, intendendosi che tutto quanto non sia dalla legge espressamente e tassativamente riservato all'esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci, sia di competenza dell'organo amministrativo, unipersonale o collegiale, medesimo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Direttore

Il Direttore è nominato, su proposta del presidente, dal Consiglio di Amministrazione ed Indirizzo che ne stabilisce termini, compenso e durata dell'incarico, scegliendo tra persone il cui curriculum attesti una comprovata e congruente professionalità. Partecipa, senza voto, alle riunioni di tutti gli Organi del Consorzio ed assume gli incarichi che questi ritengono di delegargli. Al Direttore è affidata l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed Indirizzo e dell'Assemblea.

Compagnie sociali e struttura del capitale (per società e consorzi)

Soci: Comune di [Castelletto D'Orba](#) (AL), Comune di Novi Ligure (AL), Comune di [Cupramontana](#) (AN), Comune di Asti (AT), Comune di Monteveglio (BO), Comune di Zola Predosa (BO), Comune di Erbusco (BS), Comune di Bolzano (BZ), Comune di Tollo (CH), Comune di Miglianico (CH), Comune di Orsogna (CH), Comune di Sant'Alfio (CT), Comune di Milo (CT), Comune di Castiglione di Sicilia (CT), Comune di [Montespertoli](#) (FI), Comune di Greve in Chianti (FI), Comune di Melissa (KR), Comune di San Colombano al Lambro (MI), Comune di Castelvetro di Modena (MO), Comune di Terzigno (NA), Comune di Cardedu (NU), Comune di Ziano Piacentino (PC), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Santa Giulietta (PV), Comune di Genzano (RM), Comune di Furore (SA), Comune di Montalcino (SI), Comune di San Gimignano (SI), Comune di Berchidda (SS), Comune di Monti (SS), Comune di Aldeno (TN), Comune di Isera (TN), Comune di Volano (TN), Comune di Poggioreale (TP), Comune di Pantelleria (TR), Comune di Conegliano Veneto (TV), Comune di Valdobbiadene (TV), Comune di Asolo (TV), Comune di Corno di Rosazzo (UD), Comune di [S. Stino di Livenza](#) (VE), Comune di Pramaggiore (VE), Comune di Barbarano Vicentino (VI), Comune di Bardolino (VR), Comune di Peschiera del Garda (VR).

Associazione Nazionale Città del Vino, Eutelia Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Itacom Spa, Engineering – Ingegneria Informatica Spa.

PARTE II COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito della messa in liquidazione i membri del Consiglio di Amministrazione hanno cessato la carica.

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
C	Attivo Circolante	219.165,00	228.468,00	4,24%
D	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		219.165,00	228.468,00	4,24%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	-36.654,00	-40.718,00	11,09%
B	Fondo per rischi ed oneri/fondo costi ed oneri di liquidazione	41.557,00	41.557,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	214.262,00	227.629,00	6,24%
E	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		219.165,00	228.468,00	4,24%

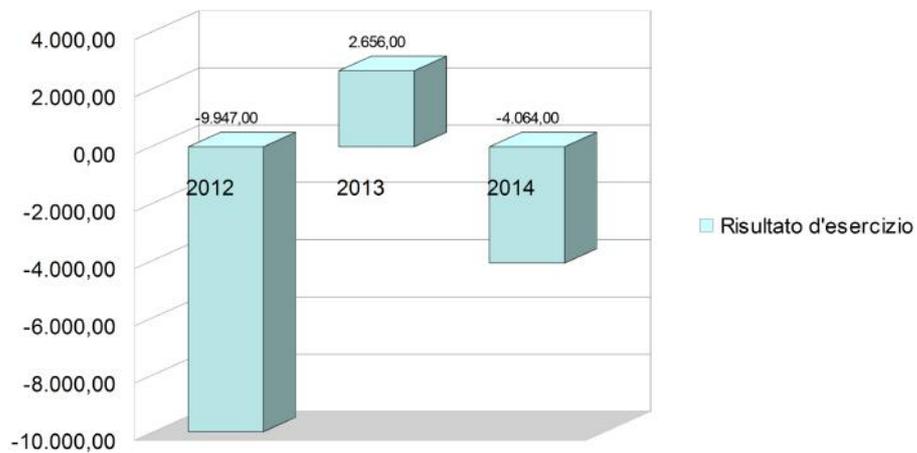
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	1,00	0,00	-100,00%
B	Costi della produzione	4.253,00	4.101,00	-3,57%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-4.252,00	-4.101,00	-3,55%
C	Proventi e oneri finanziari	-200,00	-1,00	-99,50%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	7.288,00	38,00	-99,48%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	2.836,00	-4.064,00	
	Imposte sul reddito	180,00	0,00	0,00%
Utile/Perdita dell'esercizio		2.656,00	-4.064,00	-253,01%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	perdita	-€ 9.947,00
2013	utile	€ 2.656,00
2014	perdita	-€ 4.064,00



INDICATORI DI BILANCIO

Non significativi in relazione alla messa in liquidazione della società.

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
Riduzione capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 – 2° comma del codice civile	Riduzione capitale sociale da € 551.790,00 a € 165.537,00. Valore singola quota euro 0,30	Verbale assemblea Società "In Comune Spa" del 19.02.2008. Repertorio n. 20049 raccolta n. 9164.	nessuno
Riduzione capitale sociale ai sensi art. 2447 del codice civile	Riduzione capitale sociale da € 165.537,00 a € 81.671,00. Valore singola quota euro 0,148	Verbale assemblea Società "Res Tipica In Comune Spa" del 30.06.2008 Repertorio n. 155.519 raccolta n. 16.602.	nessuno

SEZIONE II

SOCIETÁ DI CAPITALI

5 - PIAVE SERVIZI SRL

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Piave Servizi S.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via F. Petrarca, 3 – 30027 Codogné (TV)
Codice Fiscale	03475190272
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 18.000,00 I.V.
Quota del Comune di Conegliano	8,6567%
Data di partecipazione Comune di Conegliano	10 novembre 2006
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ 29.999,00
Presidente	Sig. Andretta Vittorio

COSTITUZIONE e altre notizie

Società costituita il 25 luglio 2003.

La partecipazione del Comune di Conegliano a Piave Servizi Scrl risale al 2006 (vedi DCC 521 del 15/5/2006 "Gestione del Servizio Idrico Integrato mediante affidamento "in house", ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. n. 267/2000, alla società Piave Servizi Scrl, capogruppo del gruppo contrattuale Piave Servizi costituito ai sensi dell'art. 2497 septies del codice civile" e C.C. 437 del 27/07/2006 "Gestione del servizio idrico integrato con affidamento in house alla società Piave Servizi Scrl. Contratto di direzione e coordinamento/patto parasociale. Linee di indirizzo.") e successiva firma patti parasociali in data 14.12.2006.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 31-230 del 28.04.2014 viene autorizzato l'assenso all'uscita da Piave Servizi Scrl di undici Comuni soci appartenenti alla zona territoriale della Società ASI Spa mediante recesso. Modifiche al patto parasociale, al contratto di direzione e coordinamento e allo statuto di Piave Servizi Scrl.

Piave Servizi nell'Assemblea Ordinaria del 13.12.2014 è stato deliberato quanto segue: la procedura di recesso di n. 11 Comuni e conseguente riduzione del capitale sociale da 30.000 a 18.000; modifica statuto; recesso di ASI Spa dal contratto di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 septies del codice civile del gruppo contrattuale "Piave Servizi" sottoscritto in data 18.01.2007. Assenso al recesso, esame modifiche al vigente contratto di direzione e coordinamento ed autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla modifica e sottoscrizione dello stesso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.;

Modifica statutaria del 13 dicembre 2014 Repertorio n. 123738 raccolta n. 33451 a seguito recesso consensuale di n. 11 comuni area ASI Spa (Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave).

Variatione della forma giuridica da Piave Servizi Scrl a Piave Servizi Srl (atto pubblico rep 123738 del 13.12.2014 notaio Mammucari Paolo);

Nell'Assemblea Ordinaria di Piave Servizi Srl del 14.03.2015 è stato deliberato quanto segue:

1. Comunicazioni Presidente e approvazione seduta precedente;
2. Decisioni in ordine alla nomina in seguito a cooptazione di un componente del C.d.A.;
3. Approvazione Business Plan;
4. Presentazione schema progetto di fusione e suoi allegati e assegnazione termini per le osservazioni

Avvio progetto di fusione per incorporazione di SISP Srl e Sile Piave Spa in Piave Servizi Srl.

OGGETTO SOCIALE

La Società Piave Servizi S.r.l. ha per oggetto:

- l'esercizio del servizio idrico integrato secondo quanto previsto dalle competenti autorità e dagli enti affidanti in attuazione del D.gs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni nonché della normativa regionale in materia;
- l'istituzione di una organizzazione comune che preveda l'esercizio delle seguenti attività e servizi:
 - attività di direzione e coordinamento unitario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile, del Gruppo contrattuale di società i cui soci sono enti locali titolari del servizio idrico integrato e facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" e più precisamente della società "Piave Servizi SRL con sede in Codogné, quale soggetto capogruppo, "Azienda Servizi Pubblici Sile Piave Spa con sede a Roncade, quale società operativa del Gruppo e "Servizi Idrici Sinistra Piave Srl con sede a Codogné quale società operativa del gruppo. L'attività di direzione e coordinamento sarà finalizzata al rispetto dei requisiti dalla normativa comunitaria richiamata dall'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 convertito con legge n. 221/2012 in materia di affidamento diretto "in house" del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veneto Orientale e sarà svolta nell'interesse esclusivo degli enti locali dell'ambito anzidetto, secondo di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società capo gruppo e delle società operative del gruppo stesso;
 - gestione unitaria, nell'interesse del Gruppo dell'organizzazione operativa dei servizi inerenti il ciclo integrato delle acque come individuati dalla legislazione vigente in materia;
 - gestione unitaria mediante l'esercizio, nell'interesse del Gruppo contrattuale anzidetto, di funzioni aziendali potenzialmente comuni alle società del gruppo stesso come ad esempio lo studio e la definizione delle problematiche di ulteriore integrazione aziendale delle società del Gruppo; lo studio e la definizione delle modalità di completamento delle reti e dotazioni patrimoniali da parte degli enti interessati da tali processi; la progressiva omogeneizzazione delle condizioni di prestazione del servizio nei confronti degli enti locali titolari del servizio medesimo; le funzioni aziendali dalla cui gestione comune sono conseguibili economie di scala e miglioramenti in termini di efficienza, efficacia ed economicità; altri servizi connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato; realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni tecnologiche; espletamento di servizi tecnici, di controllo, e sviluppo tecnologico dei processi, amministrativi, contabili, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti le attività di interesse pubblico locale in genere.
- assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altri Enti, Società, Imprese, al fine esclusivo di migliorare la gestione dei servizi diretti all'utenza in genere, nei limiti dell'art. 2361 c.c. E della legislazione speciale in materia di servizio idrico integrato;
- effettuare altre attività specificatamente dirette a favorire l'espletamento dei servizi indicati;
- effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, finanziarie, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere;
- curare rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, La regione, gli enti Pubblici Territoriali ed economici eventualmente stipulando con essi convenzioni ed accordi di programma.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

La convocazione dell'Assemblea è disposta dagli amministratori, oppure quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale e che indichino nella richiesta di convocazione gli argomenti da trattare, ovvero quando lo richieda l'organo di controllo nei casi previsti dalla legge. L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero 180 giorni dalla predetta chiusura quando la società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano. L'Assemblea deve inoltre essere convocata periodicamente al fine di informare i soci sull'andamento dell'esercizio nonché per autorizzare i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, e le loro variazioni ed aggiornamenti, della Società Consortile ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

L'Assemblea è regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera, salvo che non sia diversamente stabilito dallo statuto, a maggioranza assoluta. L'assemblea sia in prima che in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno 2/3 del capitale sociale: la modificazioni dell'atto costitutivo; il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto

sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; le materia e clausole riservate alla sua esclusiva competenza dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei soci, composto da un numero di membri da tre o cinque soci, scelti anche fra non soci. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea in sede di nomina e comunque non oltre tre esercizi con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri un Presidente, qualora non vi provveda l'assemblea dei soci, e un vice Presidente. Il Presidente ed il vice presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e il Vice-Presidente del C.d.a. devono essere scelti tra i consiglieri di amministrazione in possesso di competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso enti, aziende pubbliche o private.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società consortile e ha facoltà di compiere tutti gli atti che non rientrino nelle competenze che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.

Direttore Generale

Agli uffici della Società Consortile, ove le dimensioni lo richiedano, potrà essere preposto un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione cui compete altresì la revoca, la sospensione, la rimozione e la cessazione dall'incarico; le modalità di assegnazione dell'incarico, la determinazione dei compensi e la durata in carica, saranno oggetto di puntuale contratto.

Organo di Controllo

All'Organo di controllo, anche monocratico, si applicano unicamente le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni, comprese quelle che disciplinano l'attribuzione al medesimo della revisione dei conti. Al revisore legale si applicano unicamente le disposizioni previste dal D. Lgs n. 39/2010, in particolare quelle contenute nell'art. 13 in ordine al conferimento, revoca e dimissioni dell'incarico.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

39 Comuni Soci: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansué, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolé, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI
(aggiornamento settembre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Andretta Vittorio*

Vice Presidente: *Bravin Laura*

Consigliere: *Zecchinel Renato*

DIRETTORE GENERALE

Direttore Generale: *Carlo Pesce*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Biancotto Ivo*

Sindaci effettivi: *Basciano Alberto, Acoleo Renzo*

Sindaci supplenti: *Colmagro Alberto, Susanna Silvia*

PARTE III

DATI DI BILANCIO al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	2.600,00	18.476,00	0,00%
C	Attivo Circolante	69.259,00	97.286,00	40,47%
D	Ratei e Risconti	63,00	45,00	-28,57%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		71.922,00	115.807,00	61,02%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	30.000,00	29.999,00	0,00%
B	Fondo per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	41.922,00	85.808,00	104,68%
E	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		71.922,00	115.807,00	61,02%

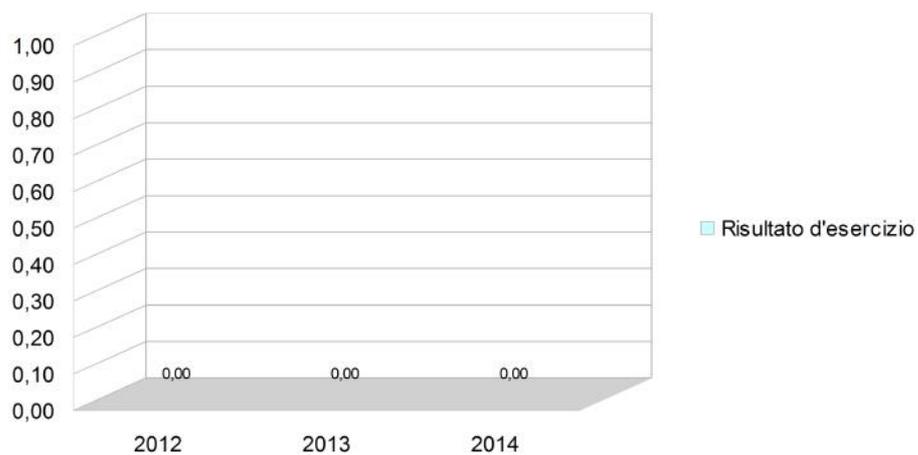
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	39.053,00	45.026,00	15,29%
B	Costi della produzione	38.979,00	45.071,00	15,63%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	74,00	-45,00	-160,81%
C	Proventi e oneri finanziari	64,00	50,00	-21,88%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	138,00	5,00	
	Imposte sul reddito	138,00	5,00	-96,38%
Utile/Perdita dell'esercizio		0,00	0,00	0,00%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 38.413,00	€ 42.228,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	nessun risultato d'esercizio	€ 0,00
2013	nessun risultato d'esercizio	€ 0,00
2014	nessun risultato d'esercizio	€ 0,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

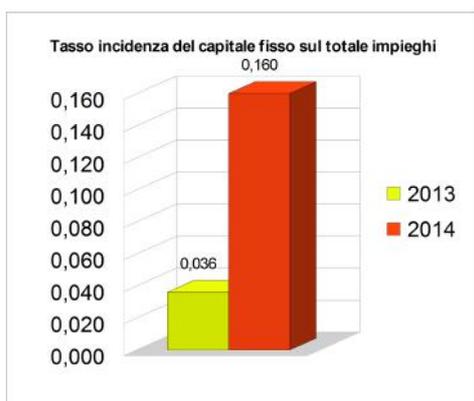
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI				
F – capitale fisso				
Ki – capitale investito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
F	2.600,00	0,036	F	18.476,00
Ki	71.922,00		Ki	115.807,00
				0,160

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

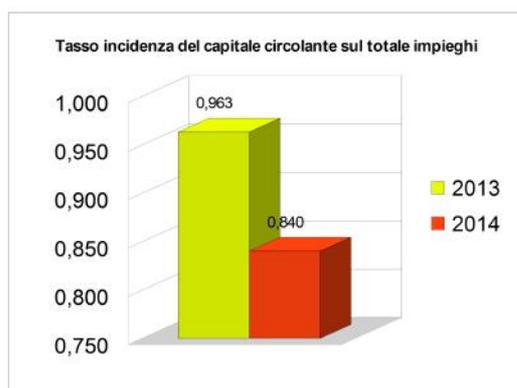
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI				
C – capitale circolante				
Ki – capitale investito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
C	69.259,00	0,963	C	97.286,00
Ki	71.922,00		Ki	115.807,00
				0,840

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

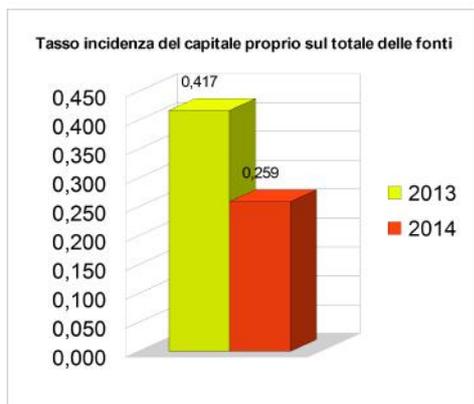
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI				
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
N	30.000,00		29.999,00	
		0,417	N	
Ka	71.922,00		115.807,00	0,259
			Ka	

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

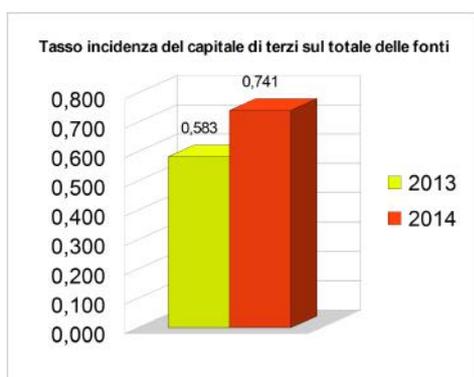
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI				
(Ka-N) – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
(Ka-N)	41.922,00		85.808,00	
		0,583	(Ka-N)	
Ka	71.922,00		115.807,00	0,741
			Ka	

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

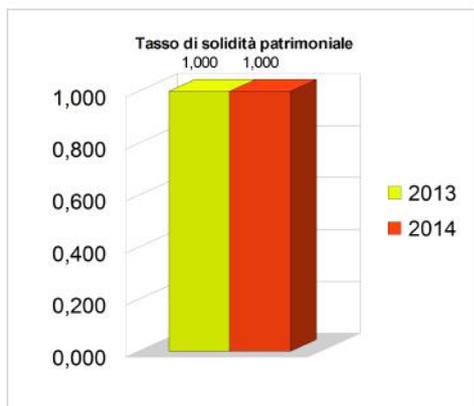
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI				
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
Nf	30.000,00		29.999,00	
Ni	30.000,00	1,00	30.000,00	0,999

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

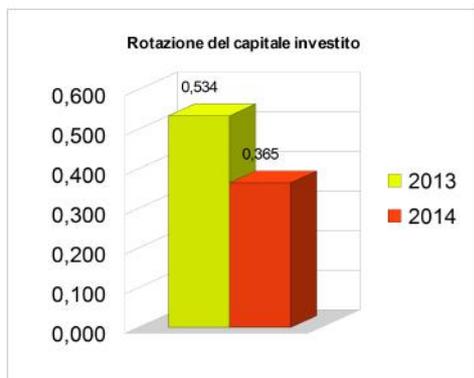
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI				
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
V	38.413,00		42.228,00	
Ki	71.922,00	0,534	115.807,00	0,365

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

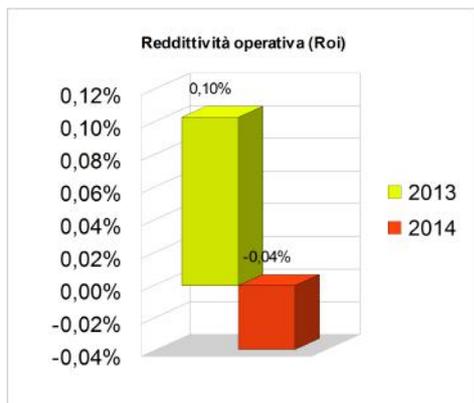
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Ro – reddito operativo</u> <u>Ki – capitale investito</u>			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Ro	74,00 %	Ro	-45,00 %
	0,103		-0,039
Ki	71.922,00	Ki	115.807,00

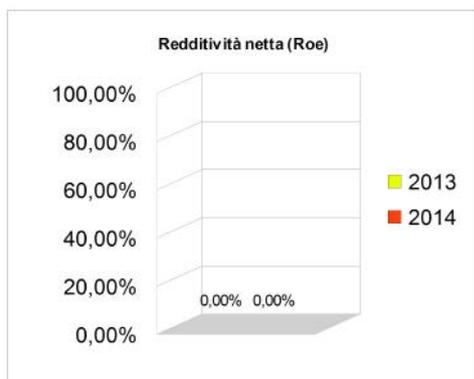
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Rn – reddito d'esercizio</u> <u>N – capitale proprio</u>			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Rn	0,00 %	Rn	0,00 %
	0,00		0,00
N	30.000,00	N	29.999,00

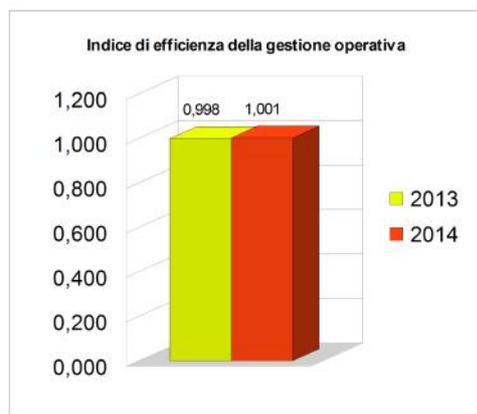
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Costi	38.979,00	Costi	45.071,00
Ricavi	39.053,00	Ricavi	45.026,00
	0,998		1,001

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

6 - CONEGLIANO SERVIZI SPA

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Conegliano Servizi S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni con socio unico
Sede legale	Via Caronelli n. 33 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	03426570267
Capitale sociale	€ 2.300.000,00 I.V.
Quota del Comune di Conegliano	100%
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ 2.558.071,00
Amministratore Unico	Tel Giovanni

COSTITUZIONE

L'Atto costitutivo è stato redatto con atto pubblico del notaio Alberto Sartorio Repertorio n. 24084 in Conegliano (TV) in data 10.02.1999

Omologato in data 26.03.1999 n. 836/99 RCC

Registrato in data 23.02.1999 n. 315 serie 1 in Conegliano (TV)

Atto Iscritto il 12.04.1999

L'Atto costitutivo è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- in data 12.12.2002 con atto pubblico redatto dal notaio Alberto Sartorio repertorio n. 32251 in Conegliano (TV) e atto iscritto il 08.01.2003;
- in data 29.09.2004 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 300.469 in Conegliano (TV) e atto iscritto il 15.10.2004;
- in data 15.12.2004 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 303.088 in Conegliano (TV) e iscritto il 04.01.2005;
- in data 13.12.2006 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 316.798 in Conegliano (TV) e iscritto il 28.12.2006;

In data 16.12.2009 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49-276 è stata autorizzata la modifica dello statuto e la riduzione del Capitale Sociale.

In data 18.12.2009 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 324.054 – raccolta n. 20.665 in Conegliano è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria quanto segue:

- riduzione del capitale da € 3.000.000,00 a € 1.940.227,00 mediante annullamento di n. 1.059.773 azioni da nominali euro 1,00 per ripiano perdite ai sensi art. 2446 del Codice Civile;
- riduzione volontaria del capitale sociale da € 1.940.227,00 a € 1.900.000,00 mediante accantonamento dell'importo corrispondente alla riduzione operata, a riserva di capitale indisponibile;
- conseguente variazione dell'art. 5 dello statuto.

In data 21.06.2010 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 272 è stato autorizzato l'aumento del capitale sociale per l'importo di euro 400.000,00.

Con Assemblea del 30.06.2010 rep. n. 12383/Raccolta n. 3705 (atto redatto dal notaio Paolo Broli e registrato a Conegliano il 27.07.2010 al n. 925 e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Treviso al n. 27690/17157 il 28.07.2010) è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da € 1.900.000,00 a € 2.300.000,00 e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto.

In data 21.03.2011 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68-396 è stata autorizzata la ristrutturazione della Conegliano Servizi S.p.A. e l'approvazione del nuovo Statuto societario. Il nuovo Statuto è stato redatto con atto pubblico del notaio Paolo Valvo repertorio n. 326.746 – raccolta n. 22.031 in Conegliano (TV) in data 29.04.2011.

OGGETTO SOCIALE

La Società, ai sensi dell'art. 5 del nuovo Statuto, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali a favore degli Enti soci e, nei casi consentiti dalla Legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n. 223/2006 conv. In L. n. 248/2006. Più in particolare la società potrà svolgere le seguenti attività per conto dei Comuni soci:

- amministrazione e gestione alloggi del patrimonio edilizio residenziale pubblico;
- realizzazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- notifica dei verbali delle sanzioni elevate dagli ausiliari del traffico e in generale delle sanzioni per violazioni del C.d.S.;
- manutenzioni di parchi, giardini e del verde pubblico;
- pulizia e fornitura calore per gli stabili comunali;
- servizi logistici e manutentivi del patrimonio;
- servizi di custodia e guardiania;
- servizi di formazione, predisposizione cedolini paga e altri servizi ausiliari per l'amministrazione del personale dipendente;
- servizi informatici e tecnologici per la manutenzione ed implementazione della rete informatica;
- servizi di comunicazione;
- attività di liquidazione ed accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate dei Comuni;
- servizi complementari, connessi o comunque necessari per l'esecuzione dei servizi strumentali indicati ai punti precedenti e le operazioni finanziarie e mobiliari utili e necessarie per il perseguimento degli scopi sociali.

Trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria, soggetta al controllo analogo degli Enti soci ed operante esclusivamente per questi ultimi, la stessa può ottenere l'affidamento diretto della gestione dei servizi in conformità al modello dell'"in house providing".

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è convocata dall'Organo di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione, da comunicare ai soci, ai componenti il Consiglio di Amministrazione, se nominati, e all'Organo di controllo almeno 15 giorni prima da quello stabilito per l'adunanza. Tuttavia, anche in mancanza di tali formalità l'assemblea è validamente costituita quando sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e sia presente la maggioranza dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo in carica. In tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo non presenti.

L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo di Amministrazione almeno due volte l'anno di cui: la prima entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni dalla stessa data quando particolari esigenze lo richiedano [...]; la seconda entro il mese di settembre, affinché i soci siano informati sull'andamento dell'esercizio[...].

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta l'Organo di Amministrazione lo ritenga opportuno ovvero ogni qualvolta la legge lo richieda. L'Assemblea è altresì convocata quando ne sia domanda (completa degli argomenti da trattare) da tanti Soci che, al momento della richiesta, rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'Assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria, in prima e seconda convocazione, è validamente costituita quando siano intervenuti tanti soci che rappresentino in proprio, o per delega, almeno il 80% del capitale sociale.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto, fra cui: approvazione del bilancio d'esercizio; approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;

approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi; la carta dei servizi; il regolamento operativo della Società; la presa d'atto delle nomine e delle revocche degli Amministratori; la nomina del presidente; la determinazione per gli Amministratori del compenso e del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio; la nomina del Presidente e degli altri Componenti l'Organo di Controllo, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge [...].

Organo di Amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un consiglio di Amministrazione, nominato dal Comune di Conegliano, e composto da un numero variabile da tre a cinque membri compreso il Presidente. L'Organo elegge tra i suoi membri un Vice Presidente e nominerà un Segretario, che potrà essere scelto anche tra persone estranee all'Organo.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre anni e sono sempre rieleggibili.

Per la validità dell'adunanza dell'Organo di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti: in caso di parità di voti, quello del Presidente sarà determinante. Spettano al Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni: predisporre e definire le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, i piani degli investimenti, annuali e pluriennali, e le loro variazioni ed aggiornamenti della Società; approvare i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, i piani degli investimenti, annuali e pluriennali e le loro variazioni ed aggiornamenti; elaborare gli atti di direzione, indirizzo e coordinamento nelle materie fondamentali per dare attuazione ai requisiti richiesti dall'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni per lo svolgimento dei servizi in conformità al modello normativo di affidamento diretto "in house"; formulare apposite relazioni agli enti locali titolari dei servizi affidati in merito alla gestione dei servizi medesimi svolta dalla Società; promuovere la consultazione tra enti locali soci al fine di ottenere la preventiva autorizzazione degli enti locali medesimi all'esercizio di attività sociali che integrino diverse modalità di gestione dei servizi affidati; esercitare il controllo di gestione al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147, 196 e 197 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. L'Organo di Controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile ed esercita anche il controllo contabile.

Compagnie sociali e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il capitale sociale è di euro 3.000.000,00 suddiviso in numero 3.000.000 di azioni da nominali euro 1,00 ciascuna distinte in due serie: azioni di Serie A, che possono essere possedute unicamente dal Comune di Conegliano e da altri Enti pubblici locali territoriali e loro consorzi, nonché da aziende speciali; azioni di serie B, che possono essere possedute anche da soggetti privati. Fino a 15.12.2004 l'Amministrazione Comunale ha detenuto il 99% del capitale sociale e la differenza di € 1.034,00 era detenuta dalla Banca della Marca (ex Banca di Credito Cooperativo di Orsago).

Dal 15.12.2004 le azioni di serie A sono possedute interamente dal Comune di Conegliano a seguito di aumento del capitale sociale mediante conferimento di immobili deliberato dall'Assemblea Straordinaria nello stesso giorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49-276 del 16.12.2009 e con Assemblea Straordinaria del 18.12.2009 è stata deliberata la riduzione del Capitale sociale ad € 1.900.000,00.

Con Assemblea del 30.06.2010 (rep. n. 12383/raccolta n. 3705) il capitale sociale è stato aumentato da € 1.900.000,00 a € 2.300.000,00.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 23/02/2015 con deliberazione n. 41-315 ha approvato lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 e ss. del Codice Civile.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI
(aggiornamento a settembre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amministratore Unico: *Tel Giovanni*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Zaccariotto Pierantonio*

Sindaci effettivi: *Bottan Stefania, Venica Maurizio*

Sindaci supplenti: *Danieli Silvia, Corso Niccolò*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	4.144.936,00	4.137.375,00	-0,18%
C	Attivo Circolante	1.036.285,00	857.219,00	-17,28%
D	Ratei e Risconti	8.128,00	8.476,00	4,28%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		5.189.349,00	5.003.070,00	-3,59%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	2.559.366,00	2.558.071,00	-0,05%
B	Fondo rischi ed oneri	80.618,00	80.618,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	109.342,00	83.799,00	-23,36%
D	Debiti	2.422.944,00	2.279.036,00	-5,94%
E	Ratei e Risconti	17.079,00	1.546,00	-90,95%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		5.189.349,00	5.003.070,00	-3,59%

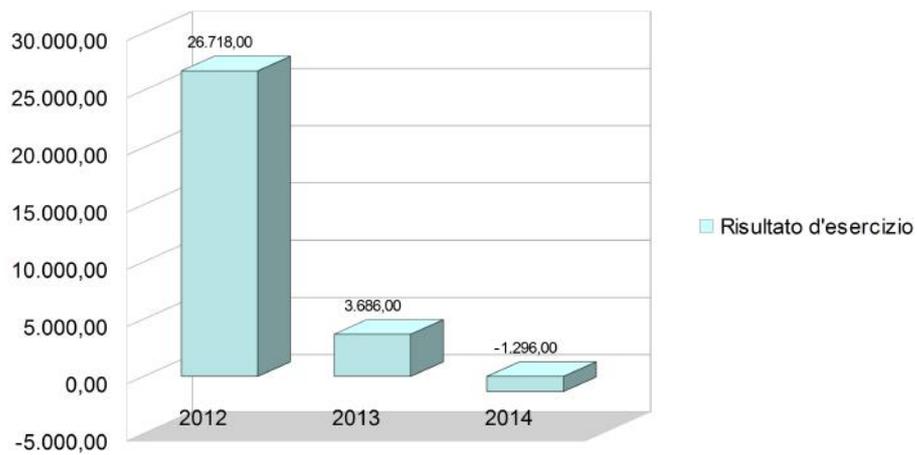
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	873.966,00	778.471,00	-10,93%
B	Costi della produzione	763.808,00	755.883,00	-1,04%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	110.158,00	22.588,00	-79,49%
C	Proventi e oneri finanziari	-42.895,00	-40.938,00	-4,56%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	-45.480,00	30.406,00	-166,86%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	21.783,00	12.056,00	
	Imposte sul reddito	18.097,00	13.352,00	-26,22%
Utile/Perdita dell'esercizio		3.686,00	-1.296,00	-135,16%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 767.540,00	€ 679.093,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 26.718,00
2013	utile	€ 3.686,00
2014	perdita	-€ 1.296,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

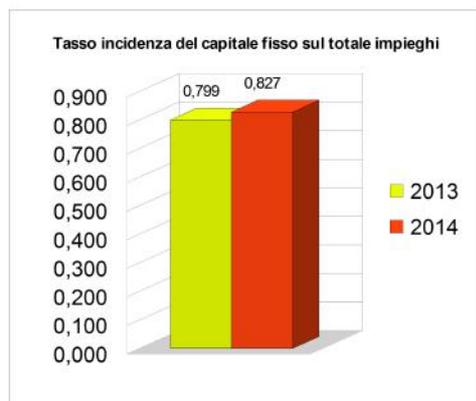
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
F	4.144.936,00	F	4.137.375,00
	0,799		0,827
Ki	5.189.349,00	Ki	5.003.070,00

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

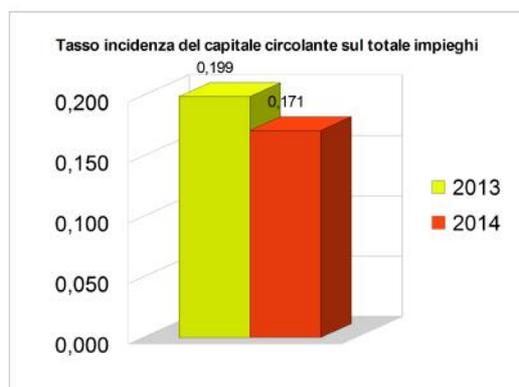
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
C	1.036.285,00	C	857.219,00
	0,199		0,171
Ki	5.189.349,00	Ki	5.003.070,00

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

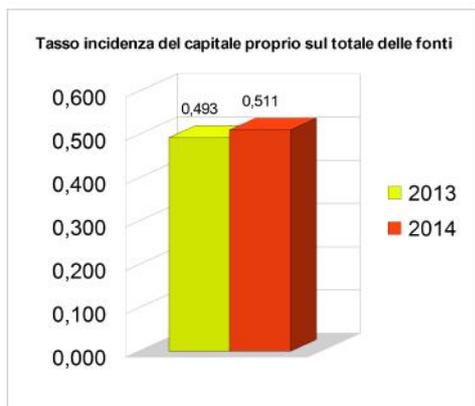
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI				
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
N	2.559.366,00	0,493	N	2.558.071,00
Ka	5.189.349,00		Ka	5.003.070,00
				0,511

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

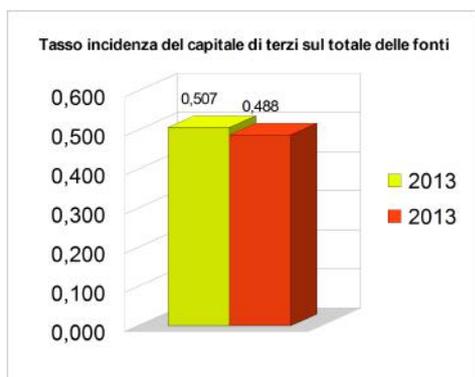
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI				
$(Ka-N)$ – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
$(Ka-N)$	2.629.983,00	0,507	$(Ka-N)$	2.444.999,00
Ka	5.189.349,00		Ka	5.003.070,00
				0,488

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

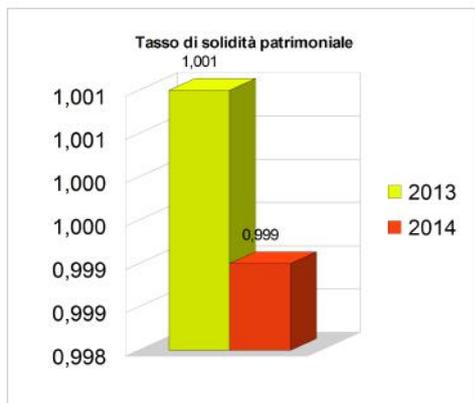
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Nf	2.559.366,00	Nf	2.558.071,00
Ni	2.555.681,00	Ni	2.559.366,00
	1,001		0,999

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

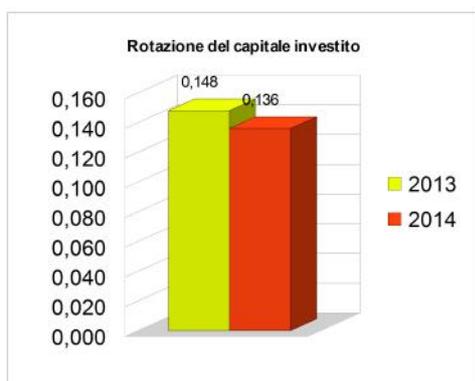
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
V	767.540,00	V	679.093,00
Ki	5.189.349,00	Ki	5.003.070,00
	0,148		0,136

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

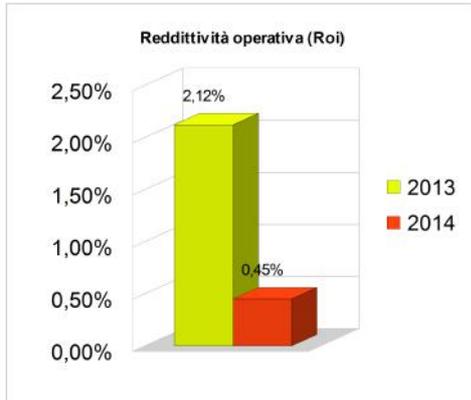
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI				
<u>Ro – reddito operativo</u> <u>Ki – capitale investito</u>				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
Ro	110.158,00	%	22.588,00	%
		2,12	Ro	0,451
Ki	5.189.349,00		Ki	5.003.070,00

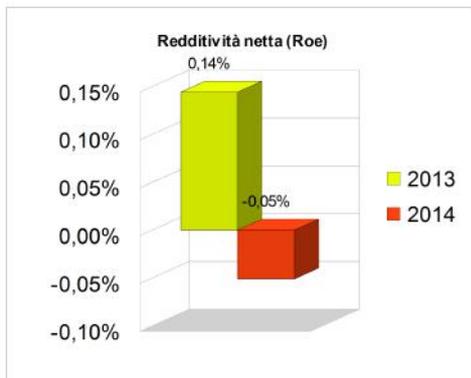
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI				
<u>Rn – reddito d'esercizio</u> <u>N – capitale proprio</u>				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
Rn	3.686,00	%	-1.296,00	%
		0,144	Rn	-0,051
N	2.559.366,00		N	2.558.071,00

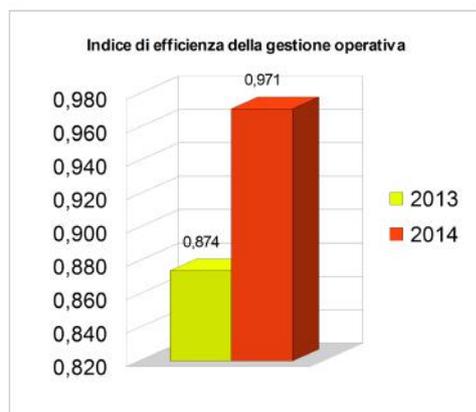
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Costi	763.808,00	Costi	755.883,00
Ricavi	873.966,00	Ricavi	778.471,00
	0,874		0,971

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
Riduzione capitale sociale ai sensi art. 2446 del Codice Civile	Riduzione capitale sociale da € 3.000.000,00 a € 1.940.227,00	Verbale Assemblea Generale Straordinaria del 18.12.2009. Repertorio n. 324.054 – raccolta n. 20.665	nessuno
Riduzione volontaria capitale sociale ai sensi art. 2445 del Codice Civile	Riduzione capitale sociale da € 1.940.227,00 a € 1.900.000,00	Verbale Assemblea Generale Straordinaria del 18.12.2009. Repertorio n. 324.054 – raccolta n. 20.665	nessuno

7 - SOCIETÀ INTERMODALE VITTORIESE S.R.L.

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Intermodale Vittoriose S.r.l.
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede legale	Via Schiapparelli n. 34 – Vittorio Veneto
Codice fiscale	03073900262
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 100.000,00
Quota del Comune di Conegliano	2,48%
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ 366.983,00
Presidente	Tolin Paola

COSTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 2615 ter C.C. e dell'art. 27 della legge 5 ottobre 1991 è stata costituita la società consortile mista a responsabilità limitata "Intermodale Vittoriese Srl".

Modifica atto costitutivo del 27/10/2009: atto pubblico redatto da Cocco Giuseppe rep. n. 66560 in Vittorio Veneto, registrato in data 30/10/2009 n. 2315 in Vittorio Veneto e iscritto il 12/11/2009.

OGGETTO SOCIALE

La Società, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha le seguenti finalità:

- la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigiane di produzione di beni e servizi. A tal fine la società si propone di progettare, realizzare ed eventualmente, gestire nella zona Industriale di Vittorio Veneto, un centro intermodale per la raccolta e lo smistamento delle merci comprensivo di raccordo ferroviario, impianti specifici per l'intermodalità, strutture mobili ed immobili ad uso amministrativo, commerciale, di deposito, ricettivo o comunque destinate ad attività collettive, nonché di tutte le opere ed infrastrutture di collegamento con la viabilità locale, nonché attività connesse e affini a quelle sopra elencate;
- svolgimento di azioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione anche fuori della sede della società, purché in Italia, con lettera raccomandata spedita ai soci al domicilio risultante dal libro

dei soci, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente luogo, giorno, ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Con la stessa lettera devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima fosse deserta. Senza formale convocazione, l'assemblea è ugualmente valida qualora si costituisca in forma totalitaria con la presenza dell'intero capitale sociale e dell'organo amministrativo, nonché del Collegio Sindacale, se nominato.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento l'assemblea eleggerà il proprio Presidente.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale. L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera col voto favorevole dei 2/3 del capitale sociale.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 membri. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato ogni tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili e possono essere anche non soci. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Consiglio verranno convocate con lettera semplice o a mezzo telefax almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ed al domicilio che ciascun consigliere dovrà indicare alla società all'atto della nomina.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri:

- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- Redigere i bilanci consuntivi e preventivi;
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alle attività sociali;
- Deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di credito dagli enti, organismi ed istituti preposti;
- Conferire procure per specifici atti o categorie di atti;
- Nominare un eventuale direttore determinandone le funzioni e la retribuzione;
- Stipulare contratti bancari di apertura di credito in conto corrente, anticipazioni, sconto e incassi di effetti salvo buon fine ed in generale tutti i contratti di finanziamento a breve termine utili o necessari all'attività dell'impresa;
- Stipulare contratti di mutuo a medio e lungo termine con istituti specializzati e contratti di leasing;
- Accendere ipoteche o altri privilegi speciali su beni di proprietà delle società;
- Compiere tutti gli atti previsti dall'art. 2 dello statuto (relativo all'oggetto sociale).

Collegio Sindacale

La società Intermodale Vittoriese, con nota del 29.09.2010, ha comunicato che a seguito della riduzione del capitale sociale a € 100.000,00 la presenza del Collegio Sindacale non è più obbligatoria e pertanto il Collegio stesso ha presentato le dimissioni.

Compagnie sociali e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il capitale sociale è diviso in quote che possono essere di differente ammontare, ma in nessun caso inferiore ad un Euro o ad un multiplo di Euro. Il numero di soci non può essere inferiore a cinque e possono essere:

- a) Le piccole e medie imprese industriali, commerciali e di servizi non eccedenti i limiti dimensionali di cui all'art. 1 della Legge 5 ottobre 1991, n. 317 e successive modificazioni;
- b) Le imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) Gli enti indicati nel secondo comma dell'art. 27 della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, ed in particolare gli enti pubblici territoriali e le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori;
- d) Le società nelle quali un ente pubblico, direttamente o indirettamente, disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- e) Altre imprese industriali, commerciali e di servizi eccedenti i limiti dimensionali di cui al punto a).

Soci: ATM Spa (*), Barel Giuseppe & Figli Srl, Tegola Canadese Spa, Comune di Vittorio Veneto, Comune di Conegliano, La San Giuseppe Srl, Sangalli Vetro Spa, Alfa Service Srl, Unindustria Treviso, Tema - Technologies and Materials Srl.

(*) Con atto del notaio Giuseppe Coco repertorio 67.041 – raccolta n. 9.762 in data 20.06.2011 l'A.T.M. Spa , contestualmente alla costituzione per scissione dell'ATM Servizi Spa, ha trasferito a quest'ultima le proprie

quote della Società Intermodale Vittoriese s.r.l..

Con l'Assemblea straordinaria del 27.10.2009 è stata deliberata la riduzione del Capitale Sociale ad € 100.000,00.

Note

Con deliberazione n. 7-36 del 27.09.2012 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione societaria della Società Intermodale Vittoriese s.r.l.. La relativa procedura è in fase di esecuzione.

PARTE II COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI (aggiornamento a settembre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere delegato del C.d.A.: *Tolin Paola*

Consiglieri: *Fabio Barel, Giacomo De Luca
Giorgio Sangalli*

COLLEGIO SINDACALE

Non presente in quanto non più obbligatorio a seguito della riduzione del capitale sociale a € 100.000,00.

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	1.471.301,00	1.400.222,00	-4,83%
C	Attivo Circolante	118.240,00	117.873,00	-0,31%
D	Ratei e Risconti	27.717,00	28.266,00	1,98%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		1.617.258,00	1.546.361,00	-4,38%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	390.211,00	366.983,00	-5,95%
B	Fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	53.466,00	62.430,00	16,77%
E	Ratei e Risconti	1.173.581,00	1.116.948,00	-4,83%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		1.617.258,00	1.546.361,00	-4,38%

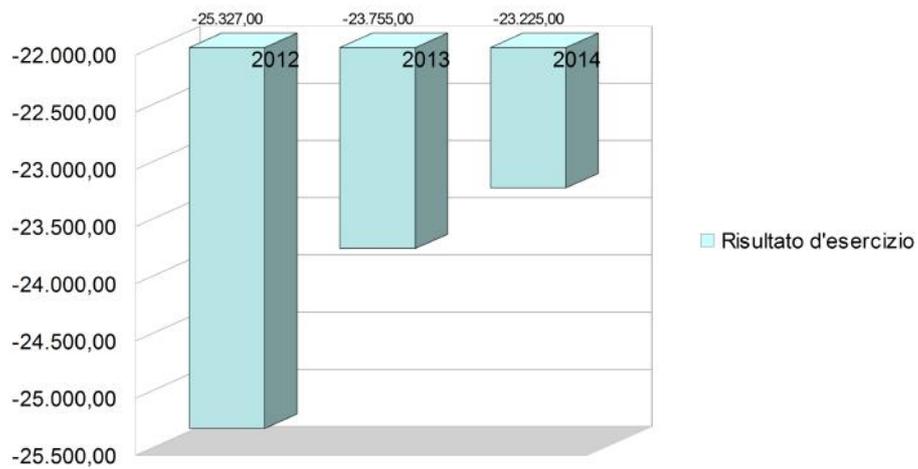
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	56.635,00	56.634,00	0,00%
B	Costi della produzione	84.728,00	83.532,00	-1,41%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-28.093,00	-26.898,00	-4,25%
C	Proventi e oneri finanziari	4.338,00	3.674,00	-15,31%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	0,00	-1,00	0,00%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	-23.755,00	-23.225,00	
	Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00%
Utile/Perdita dell'esercizio		-23.755,00	-23.225,00	-2,23%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	perdita	-€ 25.327,00
2013	perdita	-€ 23.755,00
2014	perdita	-€ 23.225,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

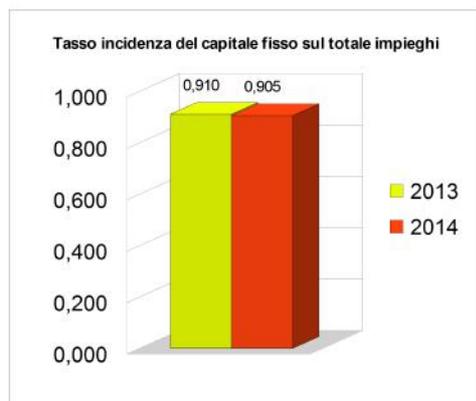
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
F	1.471.301,00	F	1.400.222,00
Ki	1.617.258,00	Ki	1.546.361,00
	0,910		0,905

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

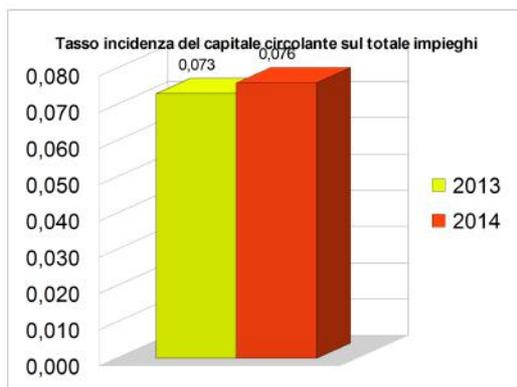
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
C	118.240,00	C	117.873,00
Ki	1.617.258,00	Ki	1.546.361,00
	0,073		0,076

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

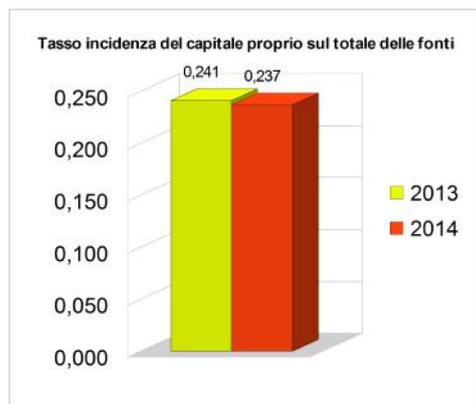
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI			
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
N	390.211,00	N	366.983,00
	0,241	N	0,237
Ka	1.617.258,00	Ka	1.546.361,00

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

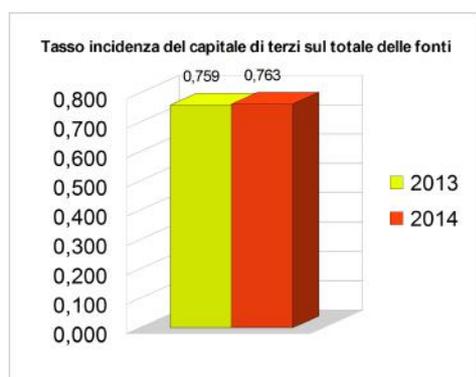
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
$(Ka-N)$ – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
$(Ka-N)$	1.227.047,00	$(Ka-N)$	1.179.378,00
	0,759	$(Ka-N)$	0,763
Ka	1.617.258,00	Ka	1.546.361,00

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

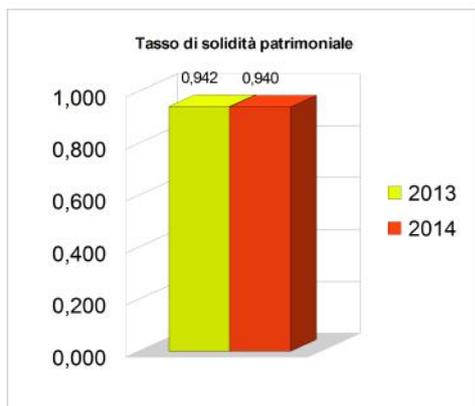
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Nf	390.211,00	Nf	366.983,00
	0,942		0,940
Ni	413.966,00	Ni	390.211,00

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

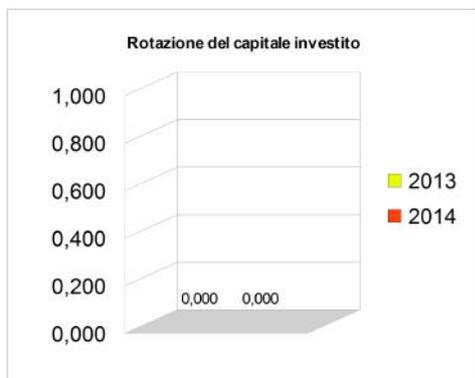
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
V	0,00	V	0,00
	0,00		0,00
Ki	1.617.258,00	Ki	1.546.361,00

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

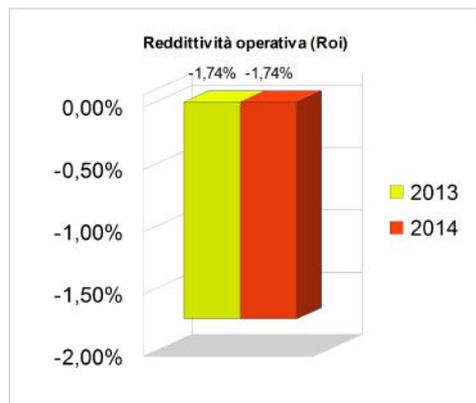
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI				
Ro – reddito operativo Ki – capitale investito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
Ro	-28.093,00	%	Ro	-26.898,00
		-1,74		-1,739
Ki	1.617.258,00		Ki	1.546.361,00

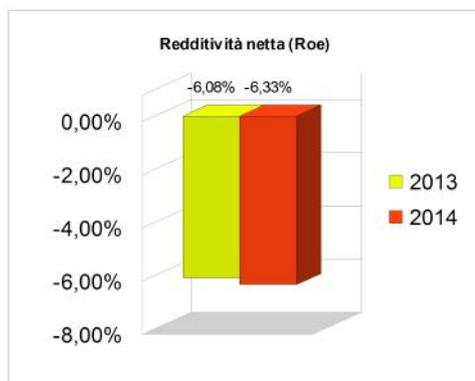
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI				
Rn – reddito d'esercizio N – capitale proprio				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
Rn	-23.755,00	%	Rn	-23.225,00
		-6,08		-6,33
N	390.211,00		N	366.983,00

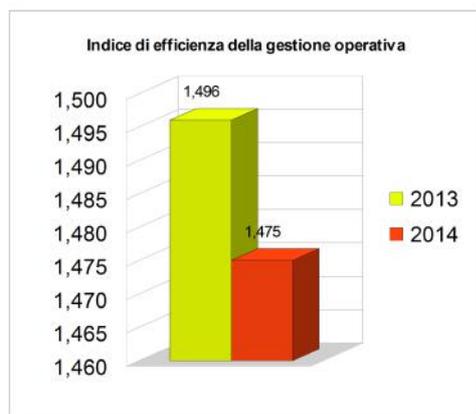
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Costi	84.728,00	Costi	83.532,00
Ricavi	56.635,00	Ricavi	56.634,00
	1,496		1,475

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

8 - SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.R.L. (SISP)

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede legale	Via F. Petrarca n. 3 – Codogné
Codice Fiscale	02136980261
Capitale sociale	€ 4.116.230,00 I.V.
Quota del Comune di Conegliano	12,98600904%
Patrimonio Netto al 31.12.2014	16.197.929,00
Presidente	Andretta Vittorio

COSTITUZIONE e altre notizie

Atto notaio Manavello di Treviso Rep. n. 118146/32854 del 22.12.2001.

Ai sensi dell'art. 113, comma 1 lettera e) dell'art. 115 del D.lgs 18.08.2000, 267 è stata costituita, a seguito di trasformazione dell'azienda speciale consortile "Consorzio acquedotto Sinistra Piave di Codogné" – Provincia di Treviso, la società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale denominata "Servizi Idrici Sinistra Piave Srl".

Nel corso del 2014 si è avviato un percorso di aggregazione dei servizi a rilevanza economica attraverso la fusione per incorporazione di Piave Servizi Srl, SISP srl e Sile Piave Spa. Tale fusione permetterà di aggregare le società operative con l'obiettivo di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala; contenere i costi di funzionamento, riducendo il numero dei componenti degli organi di gestione e di controllo e riorganizzando le strutture aziendali; semplificare il portafoglio delle partecipazioni detenute dai comuni, eliminando la società operativa SISP srl mediante la fusione, che si dovrebbe concludere entro il 2015.

OGGETTO SOCIALE

L'art. 4 dello Statuto della Società individua quale oggetto sociale "l'impianto e la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acqua ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue. La società può inoltre assumere la gestione diretta di altri servizi di pubblica utilità e di interesse pubblico nel settore dei servizi di igiene ambientale, dei servizi energetici e in altri settori (es. telecomunicazioni, fatturazione e riscossione tariffe/canoni per c/terzi). Nell'ambito dei servizi gestiti la competenza della Società comprende le fasi di progettazione, costruzione degli impianti ed esercizio degli stessi".

La società potrà inoltre effettuare la gestione di servizi ed impianti, servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni e studi di fattibilità, che siano attinenti ai servizi sopra elencati.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare su quanto indicato all'art. 2476 Cod. Civile.

Il voto di ciascun socio spetta in maniera proporzionale alla sua partecipazione.

L'Assemblea in prima convocazione delibera validamente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, la maggioranza del capitale sociale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge e dallo statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità sarà determinante il voto del Presidente

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto di comprovate attitudini ed esperienze professionali nella gestione di imprese industriali e di servizi della persona prescelta. Il Consiglio di Amministrazione nell'atto di nomina determina la durata dell'incarico.

Il direttore generale esercita i poteri di ordinaria amministrazione che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico detenuto da numero 30 soci rappresentati dai seguenti comuni:

Cappella Maggiore, Chiarano, Cimadolmo, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Gaiarine, Godega S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansué, Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolé, Salgareda, San Polo di Piave, Sarmede, San Fior, San Vendemiano, Vazzola, Vittorio Veneto, Fregona, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Susegana.

PARTE II

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI

(aggiornamento settembre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Andretta Vittorio*

Vice Presidente: *Sanson Ivan*

Consiglieri: *Altinier Aligi, Minardo Angelo, Pozzobon Roberta*

DIRETTORE

Direttore: *Pesce Carlo*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Basciano Alberto*

Sindaci effettivi: *Cenedesi Sante, Colmagro Alberto*

Sindaci supplenti: *Nespolo Carlo, Pagot Alberto*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	24.841.767,00	25.738.583,00	3,61%
C	Attivo Circolante	19.618.578,00	25.049.844,00	27,68%
D	Ratei e Risconti	81.370,00	57.836,00	-28,92%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		44.541.715,00	50.846.263,00	14,15%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	15.504.613,00	16.197.929,00	4,47%
B	Fondo per rischi ed oneri	3.188.011,00	3.807.319,00	19,43%
C	Trattamento di Fine Rapporto	625.733,00	616.724,00	-1,44%
D	Debiti	23.694.965,00	28.767.263,00	21,41%
E	Ratei e Risconti	1.528.393,00	1.457.028,00	-4,67%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		44.541.715,00	50.846.263,00	14,15%

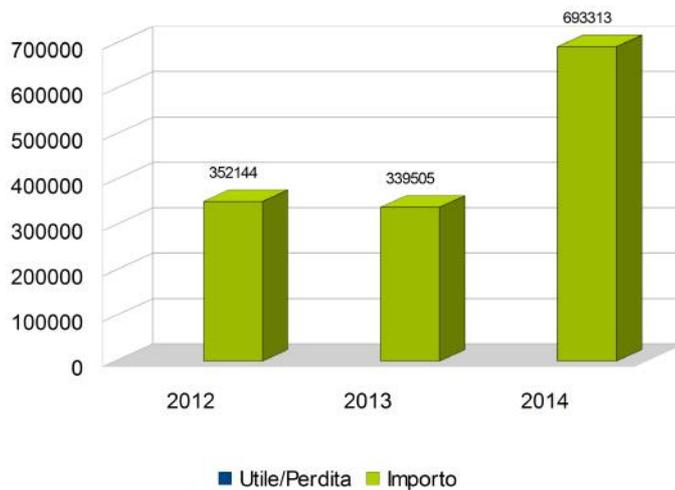
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	20.628.871,00	19.568.434,00	-5,14%
B	Costi della produzione	19.764.907,00	18.616.932,00	-5,81%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	863.964,00	951.502,00	10,13%
C	Proventi e oneri finanziari	-80.192,00	-142.689,00	77,93%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	-9.579,00	403.245,00	-4.309,68%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	774.193,00	1.212.058,00	
	Imposte sul reddito	-434.688,00	-518.745,00	19,34%
Utile/Perdita dell'esercizio		339.505,00	693.313,00	104,21%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 19.352.638,00	€ 18.509.315,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 352.144,00
2013	utile	€ 339.505,00
2014	utile	€ 693.313,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

Descrizione indice

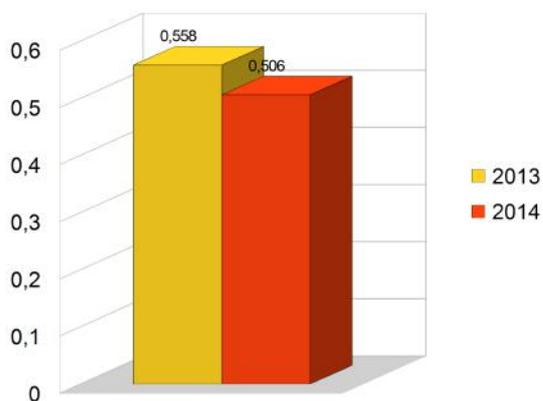
F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.

Tasso incidenza del capitale fisso sul totale impieghi



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
F	24.841.767,00		25.738.583,00
		0,558	
Ki	44.541.715,00		50.846.263,00
			0,506

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

Descrizione indice

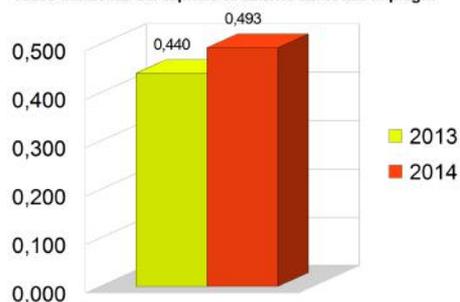
C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.

Tasso incidenza del capitale circolante sul totale impieghi



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
C	19.618.578,00		25.049.844,00
		0,440	
Ki	44.541.715,00		50.846.263,00
			0,493

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

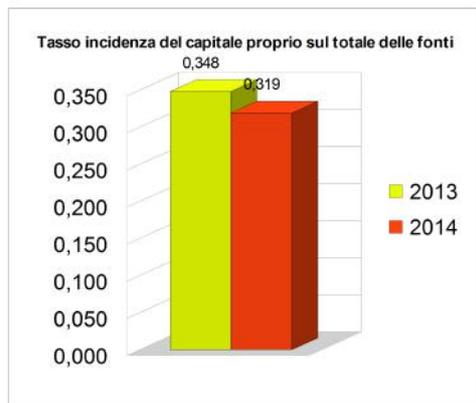
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI

N – capitale proprio
Ka – capitale acquisito

Andamento anni 2013 e 2014

		2013			2014
	N	15.504.613,00		N	16.197.929,00
			0,348		
	Ka	44.541.715,00		Ka	50.846.263,00
					0,319

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

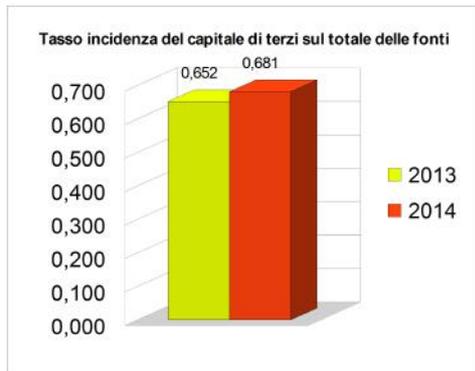
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI

(Ka-N) capitale acquisito – capitale proprio
Ka – capitale acquisito

Andamento anni 2013 e 2014

		2013			2014
	(Ka-N)	29.037.102,00		(Ka-N)	34.648.334,00
			0,652		
	Ka	44.541.715,00		Ka	50.846.263,00
					0,681

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

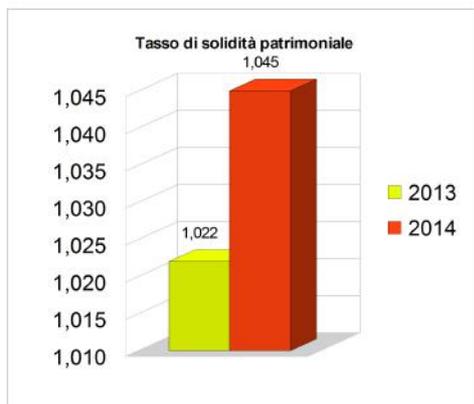
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
Nf	15.504.613,00		16.197.929,00
Ni	15.165.110,00	1,022	15.504.613,00
			1,045

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

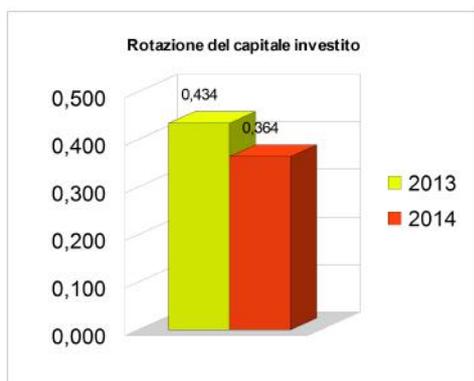
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
V	19.352.638,00		18.509.315,00
Ki	44.541.715,00	0,434	50.846.263,00
			0,364

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

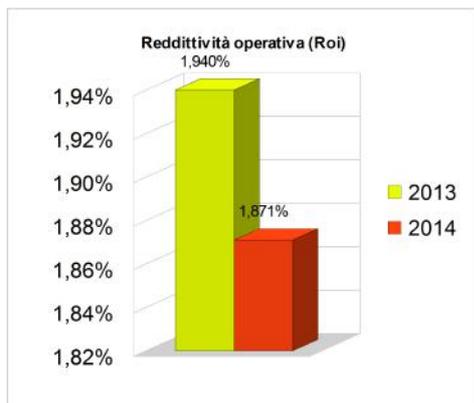
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI			
$\frac{Ro}{Ki}$ Ro – reddito operativo Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Ro	863.964,00	Ro	951.502,00
	1,940%	Ki	50.846.263,00
Ki	44.541.715,00		1,871%

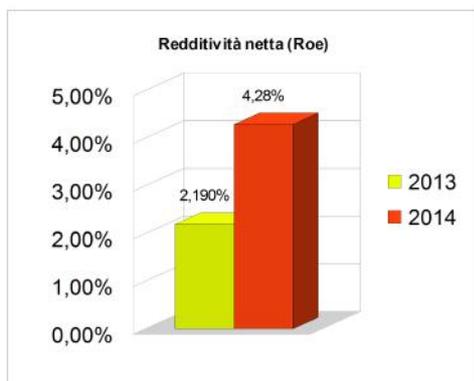
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI			
$\frac{Rn}{N}$ Rn – reddito d'esercizio N – capitale proprio			
Andamento anni 2012 e 2013			
2013		2014	
Rn	339.505,00	Rn	693.313,00
	2,190%	N	16.197.929,00
N	15.504.613,00		4,280%

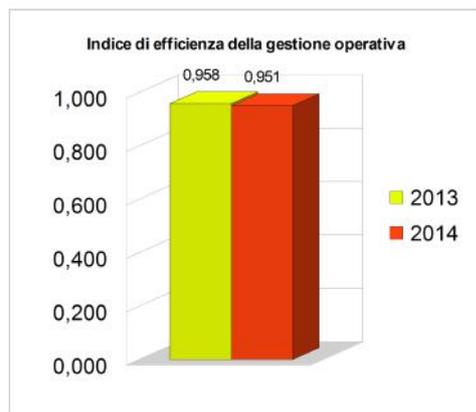
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Costi della produzione</u> <u>Ricavi della produzione</u>			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
19.764.907,00		18.616.932,00	
Costi		Costi	
20.628.871,00	0,958	19.568.434,00	0,951
Ricavi		Ricavi	

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

9 - ASCO HOLDING SPA

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Asco Holding S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Via Verizzo n. 38 – 31053 Pieve di Soligo
Codice Fiscale	03215740261
Capitale sociale	€ 140.000.000,00
Quota del Comune di Conegliano	2,74%
Patrimonio Netto al 31.12.2014	€ 243.582.561,00
Presidente	Rizzotto Silvia

COSTITUZIONE

Atto notaio Imperato Dott. Francesco di Asolo Rep. n. 88358 in data 27.12.2001.

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

Rientrano nell'oggetto anche i servizi di cui al comma 1, non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà:

- assumere, sia in Italia che all'estero, partecipazioni in altre società e/o enti che esercitino una delle attività menzionate al comma 1 e aventi carattere di stabile investimento;
- svolgere il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate;
- esercitare tutte quelle altre attività immobiliari, mobiliari, industriali, finanziarie e commerciali ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale; concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali a favore di terzi;
- è in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di qualunque attività dalla legge qualificata come attività finanziaria e dell'attività professionale riservata, se non nei casi e nella piena osservanza di quanto al proposito previsto dalla legge.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea è convocata, tanto in sede ordinaria che straordinaria, dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, secondo con le modalità dettate dallo Statuto.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla

chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'organo amministrativo può prorogare detto termine fino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 C.C. le ragioni della dilazione.

Hanno diritto d'intervento in Assemblea tutti i soci che abbiano diritto di voto e che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o, per i soci enti pubblici, presso l'istituto di credito proprio tesoriere il quale provvederà a fornire apposita attestazione, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea con le modalità e le limitazioni di cui all'art. 2372 C.C..

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico oppure da altra persona scelta dai soci presenti.

Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea o da notaio scelto a cura del Presidente nelle assemblee straordinarie.

L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale; in seconda convocazione con la maggioranza del capitale sociale presente.

Salvo le disposizioni di legge inderogabili, l'Assemblea straordinaria delibera validamente in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale; in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri. Essi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente ed un Vice Presidente, che sono rieleggibili. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Consiglio può nominare un segretario il quale può essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Il Consiglio si raduna nella sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno due amministratori o dal Collegio Sindacale. Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, e particolarmente sono loro riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate tassativamente alla Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, in possesso delle necessarie capacità tecniche e manageriali, determinando la durata dell'incarico, le funzioni, il compenso ed i poteri di rappresentanza.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti. I Sindaci restano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il funzionamento del Collegio Sindacale, nonché le sue funzioni, i suoi doveri e le sue responsabilità sono determinati dalla legge e dal presente statuto.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Nel ricorrere delle condizioni previste dalla legge esercita altresì il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis C.C. .

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico. Il capitale sociale è di € 140.000.000,00 rappresentato da n. 140.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna. Le azioni sono detenute da numero 93 soci rappresentati da Comuni delle Province di Treviso, Belluno, Pordenone, Venezia.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI
(aggiornamento settembre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Rizzotto Silvia*

Vice Presidente *Cappelletto Alberto*

Consiglieri: *Damini Massimo, Rizzetto Loris, Toffoletto Roberto.*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Dei Tos Michele*

Sindaci effettivi: *Sonego Bruno, Poloniato Alessandra*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2014

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2013	2014	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	219.540.856,00	217.154.894,00	-1,09%
C	Attivo Circolante	25.136.370,00	30.426.097,00	21,04%
D	Ratei e Risconti	2.373,00	3.260,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		244.679.599,00	247.584.251,00	1,19%
Cod.	Passivo	2013	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	232.119.131,00	243.582.561,00	4,94%
B	Fondo per rischi e oneri	367.353,00	426.881,00	16,20%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	12.106.016,00	3.574.809,00	-70,47%
E	Ratei e Risconti	87.099,00	0,00	-100,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		244.679.599,00	247.584.251,00	1,19%

Sintesi del Conto Economico

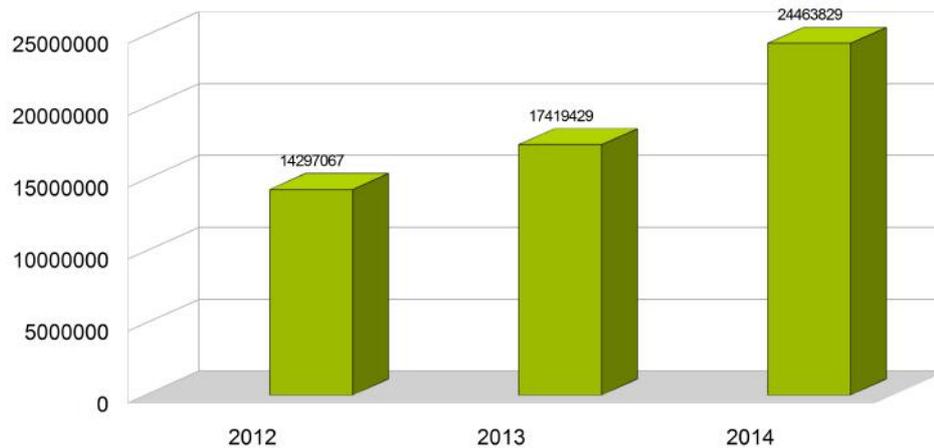
Cod.		2013	2014	Var. %
A	Valore della produzione	171.899,00	386.124,00	124,62%
B	Costi della produzione	594.554,00	355.039,00	-40,28%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-422.655,00	31.085,00	-107,35%
C	Proventi e oneri finanziari	17.552.489,00	24.031.531,00	36,91%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	469.289,00	699.074,00	48,96%
E	Proventi e Oneri straordinari	0,00	0,00	-100,00%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	17.599.123,00	24.761.690,00	
	Imposte sul reddito	179.694,00	297.861,00	65,76%
Utile/Perdita dell'esercizio		17.419.429,00	24.463.829,00	40,44%

	2013	2014
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 14.297.067,00
2013	utile	€ 17.419.429,00
2014	utile	€ 24.463.829,00

Risultati d'esercizio



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

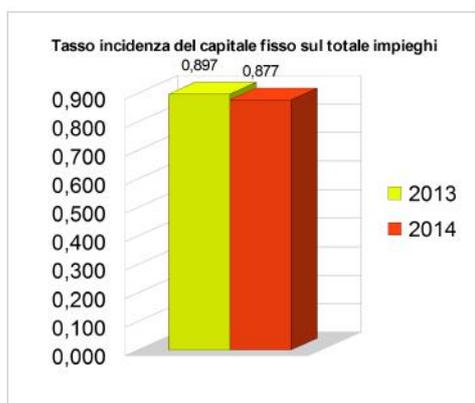
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
F	219.540.856,00		F 217.154.894,00
Ki	244.679.599,00	0,897	Ki 247.584.251,00
			0,877

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

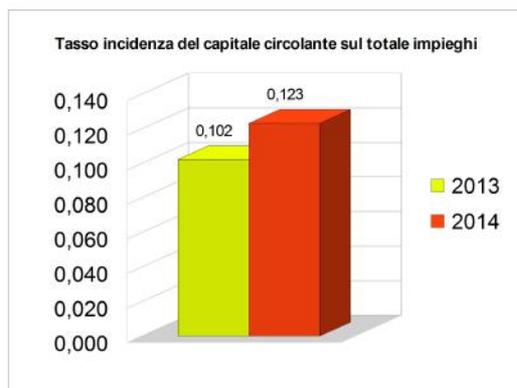
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2013 e 2014			
	2013		2014
C	25.136.370,00		C 30.426.097,00
Ki	244.679.599,00	0,102	Ki 247.584.251,00
			0,123

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

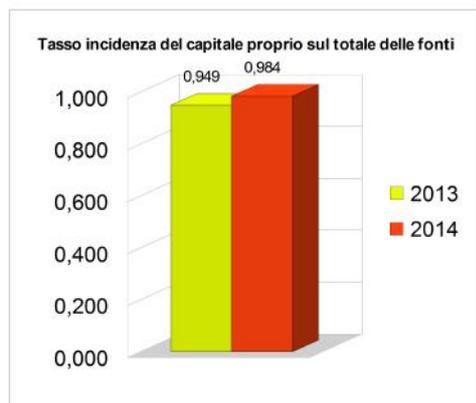
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI			
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
N	232.119.131,00	N	243.582.561,00
Ka	244.679.599,00	Ka	247.584.251,00
0,949		0,984	

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

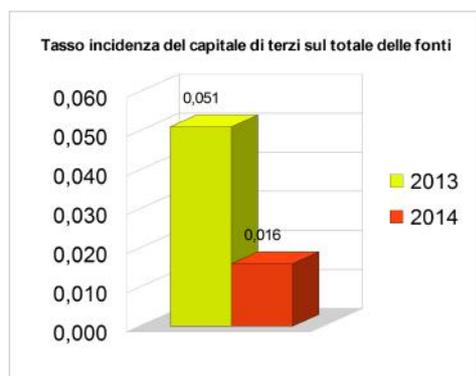
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
(Ka-N) capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
(Ka-N)	12.560.468,00	(Ka-N)	4.001.690,00
Ka	244.679.599,00	Ka	247.584.251,00
0,051		0,016	

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

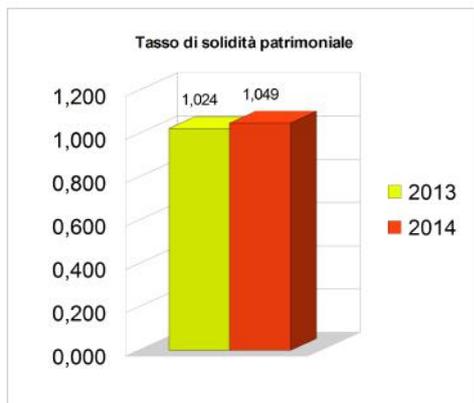
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI				
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
Nf	232.119.131,00		Nf	243.582.561,00
		1,024		1,049
Ni	226.700.503,00		Ni	232.119.131,00

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

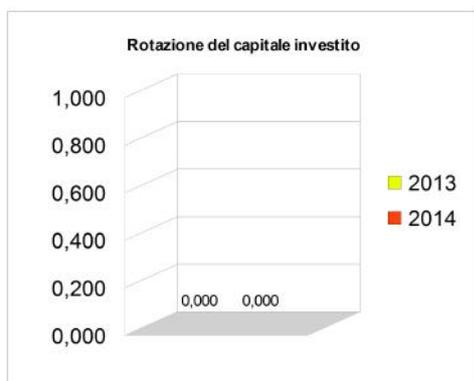
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI				
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito				
Andamento anni 2013 e 2014				
	2013		2014	
V	0,00		V	0,00
		0,00		0,00
Ki	244.679.599,00		Ki	247.584.251,00

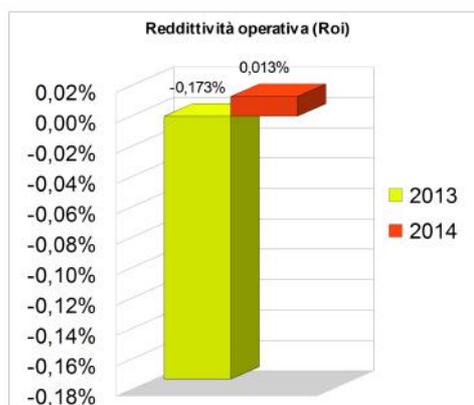
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI

$\frac{Ro}{Ki}$ – reddito operativo
Ki – capitale investito

Andamento anni 2013 e 2014

	2013		2014
Ro	-422.655,00		31.085,00
Ki	244.679.599,00	-0,173%	247.584.251,00
			0,013%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

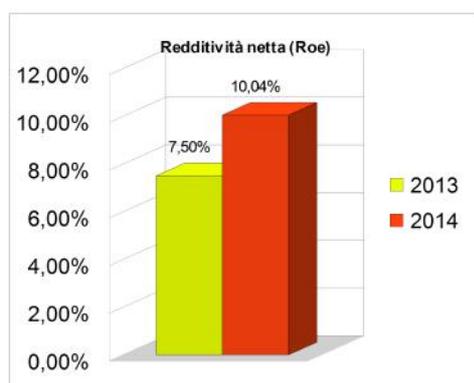
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI

$\frac{Rn}{N}$ – reddito d'esercizio
N – capitale proprio

Andamento anni 2013 e 2014

	2013		2014
Rn	17.419.429,00		24.463.829,00
N	232.119.131,00	7,50%	243.582.561,00
			10,04%

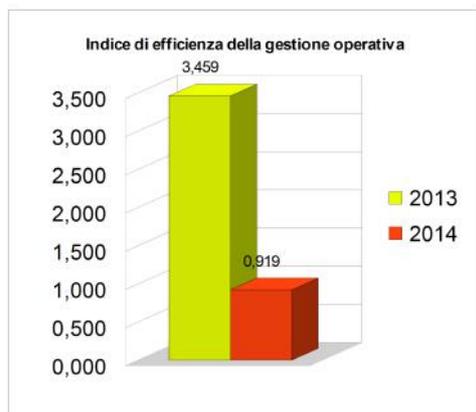
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Costi della produzione</u> <u>Ricavi della produzione</u>			
Andamento anni 2013 e 2014			
2013		2014	
Costi	594.554,00	Costi	355.039,00
Ricavi	171.899,00	Ricavi	386.124,00
3,459		0,919	

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

SEZIONE III

A L T R I

O R G A N I S M I

11 - FONDAZIONE PER L'INSEGNAMENTO ENOLOGICO ED AGRARIO

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Fondazione per l'Insegnamento enologico ed Agrario
Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale XXVIII Aprile n. 22 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	00660630260
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 0,00
Quota del Comune di Conegliano	33,33%
Presidente	Leonardo Muraro

COSTITUZIONE

Con Regio Decreto 16.12.1906 e stata istituita la Fondazione per l'insegnamento enologico ed agrario con il concorso della Provincia di Treviso, del Comune di Conegliano e del Consorzio Agrario Distrettuale di Conegliano con sede presso la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano. Lo stesso Decreto ha approvato lo statuto della Fondazione eretta in ente morale.

Con D.P.R. 10.04.1978 n. 346 è stato modificato l'art. 5 dello Statuto.

OGGETTO SOCIALE

La Fondazione per l'insegnamento enologico ed agrario ha lo scopo di favorire il buon andamento della Regia Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano ed anche di contribuire al progresso dell'industria enologia ed agraria specialmente della Regione.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Comitato Amministrativo

L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Comitato costituito dal Presidente dell'amministrazione Provinciale di Treviso o da un suo delegato, dal Sindaco del Comune di Conegliano o da un suo delegato, dal Presidente del Consorzio Agrario di Treviso o da un suo delegato. Il presidente del Comitato, che ha sede presso gli uffici della Fondazione, viene eletto all'interno dello stesso e ne ha la legale rappresentanza. Svolge le funzioni di segretario del Comitato e di direttore della Fondazione il Preside dell'Istituto Tecnico Agrario di Conegliano.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

33,33% Provincia di Treviso
33,33% Comune di Conegliano
33,33% Consorzio Agrario di Treviso

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI FONDAZIONE
 (aggiornamento settembre 2015)

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente: *Leonardo Muraro*

Consiglieri: *Floriano Zambon, Fulvio Brunetta*

SEGRETARIO

Segretario-direttore: *Prof.ssa Damiana Tervilli*

PARTE II
SINTESI DELLA CONTABILITA' – Consuntivo al 31.12.2014

Consuntivo anno 2014

	Entrate	2013	2014	Var. %
	Totale entrate	399.763,44	385.286,08	-3,62%
	Totale Entrate	399.763,44	385.286,08	-3,62%
	Spese	2013	2014	Var. %
	Totale spese	430.642,19	253.591,46	-41,11%
	Totale Spese	430.642,19	253.591,46	-41,11%
	Differenza Entrate/Spese	-30.878,75	131.694,62	-526,49%
	Fondo di cassa al 01/01	47.020,97	16.142,22	-65,67%
	Saldo di cassa al 31/12	16.142,22	147.836,84	815,84%

Situazione patrimoniale

	2013	2014	Var. %
Valori patrimoniali al 31/12			
Titoli e valori in portafoglio	538.748,66	541.544,52	0,52%
Crediti	37.907,19	40.038,96	5,62%
Debiti	334.739,99	171.951,76	-48,63%

12 - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO AGROALIMENTARE E VITIVINICOLO

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo
Forma giuridica	Fondazione di partecipazione
Sede legale	Viale XXVIII Aprile n. 22 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	91035160265
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 35.000,00
Quota del Comune di Conegliano	€ 5.000,00
Presidente	Rosanna Carpenè

COSTITUZIONE

L'Atto costitutivo della fondazione di partecipazione è stato redatto con atto pubblico del notaio Alberto Sartorio Repertorio n. 44671 in Conegliano (TV) in data 20.07.2010 ed annovera, tra i soci fondatori, l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "G.B. Cerletti" di Conegliano (TV), l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Luigi Carnacina" di Bardolino (VR), il Comune di Conegliano, la Provincia di Treviso, la società Carpenè Malvolti Spumanti S.p.A. con sede a Conegliano, l'Università degli Studi di Padova, l'Associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto" con sede in Padova. La fondazione di partecipazione è stata costituita, ai sensi dell'art. 14 e ss. del codice civile, in conformità a quanto disciplinato dal D.P.C.M. del 25.01.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", dal D.G.R. Veneto n. 4204 del 29.12.2009, dal D.G.R. Veneto n. 278 del 9.02.2010 e in considerazione del Decreto del Dirigente Direzione Generale Istruzione n. 222 del 3.06.2010.

OGGETTO SOCIALE

La fondazione di partecipazione, che non persegue fini di lucro e non può distribuire utili, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi: assicurare l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento; sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della L. n. 40/2007; sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; diffondere la cultura tecnica e scientifica; stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali e le imprese per la formazione continua dei lavoratori.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore di riferimento;

- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre etc.;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'associazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche o private la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi affini o simili a quelli della fondazione;
- costituire o concorrere alla costituzione, in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società di tipo misto;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore di riferimento;
- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione di partecipazione sono: il Consiglio di Indirizzo, la Giunta Esecutiva, il Presidente, il Comitato tecnico-scientifico, l'Assemblea di partecipazione e il Revisore dei Conti.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Sono soci fondatori i soggetti, pubblici o privati, che hanno promosso la Fondazione. Possono diventare fondatori altresì, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI FONDAZIONE
 (aggiornamento settembre 2015)

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente: Rosanna Carpenè

Giunta Esecutiva: Tervilli Damiana, Muraro Leonardo, Campara Eugenio, Boatto Vasco

Comitato Scientifico: Albiero Fabio, Bonotto Alessandro, Bravi Marco, Curioni Andrea, Galletto Luigi, Gardani Guglielmo, Mirandola Nicola, Motteran Antonio, Paronetto Mario, Pivanti Augusto, Vincenzi Giancarlo

Responsabile attività amministrativa: Prof.ssa Damiana Tervilli

Revisore dei Conti: Zorzetto Gianni

PARTE II
SINTESI DELLA CONTABILITA' – Consuntivo al 31.12.2014

Consuntivo anno 2014

	Entrate	2013	2014	Var. %
	Totale entrate (riscossioni)	155.755,10	264.530,05	69,84%
	Totale Entrate	155.755,10	264.530,05	30,14%
	Spese	2013	2014	Var. %
	Totale spese (pagamenti)	213.859,45	311.827,96	45,81%
	Totale Spese	213.859,45	311.827,96	45,81%
A	Differenza Entrate/Spese	-58.104,35	-47.297,91	-18,60%
B	Fondo di cassa al 01/01 - Avanzo di amministrazione anno precedente	563.437,99	505.333,64	-10,31%
C	Somme da riscuotere (-)	3.734,95	4.201,65	12,50%
D	Somme da pagare (+)	5.000,25	5.000,00	0,00%
	Saldo di cassa al 31/12 (A+B-C+D)	506.598,94	458.834,08	-9,43%